



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI MIRANDOLA

2011



BILANCIO D'ESERCIZIO

In copertina:

Giovanni Pico della Mirandola - Calco realizzato da Gabriele Mallegni
Museo Civico di Mirandola



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI MIRANDOLA

INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE	pag.	5
L'IDENTITÀ DELLA FONDAZIONE	»	7
IL CONTESTO DI RIFERIMENTO	»	11
• Il territorio e la popolazione	»	11
• L'economia e il Distretto Biomedicale	»	13
• Istruzione e cultura	»	16
• I Tre Centenari Pichiani	»	19
• Gli stakeholder	»	20
ORGANI STATUTARI	»	21
RELAZIONE SULLA GESTIONE	»	23
• Premessa	»	23
RELAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	»	24
• La gestione del patrimonio	»	24
• L'andamento dei mercati finanziari nel 2011	»	25
a) Quadro macroeconomico	»	25
b) Mercati finanziari	»	27
c) Mercati obbligazionari	»	27
d) Mercati azionari	»	29
e) Mercati valutari	»	30
f) Andamento dei mercati finanziari nel primo trimestre 2012	»	31
g) L'evoluzione prevedibile della gestione economico e finanziaria	»	31
IL PORTAFOGLIO FINANZIARIO	»	32
• Le strategie di investimento	»	32
• Immobilizzazioni Finanziarie	»	33
• Strumenti Finanziari	»	34
• I risultati della gestione	»	36
• Avanzo dell'Esercizio	»	37
BILANCIO DI MISSIONE	»	39
• L'attività istituzionale	»	39
1. Il processo erogativo	»	50
2. Le erogazioni	»	51
BILANCIO D'ESERCIZIO	»	95
• Stato Patrimoniale – Attivo	»	96
• Stato Patrimoniale – Passivo	»	97
• Conti d'Ordine	»	97
• Conto economico	»	98
NOTA INTEGRATIVA	»	100
• Premessa	»	100
• Criteri di redazione	»	100
• Criteri di valutazione	»	100
• Attivo	»	102
• Passivo	»	107
• Conti d'Ordine	»	109
• Conto economico	»	110
• Altre Informazioni	»	114
• Documento Programmatico sulla Sicurezza	»	114
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	»	115

Lettera del Presidente

Il Bilancio Sociale 2011 si presenta con le medesime modalità di rendicontazione e veste grafica delle due precedenti edizioni.

Le edizioni del 2009 e 2010 si sono rivelate strumenti efficaci, per la corretta e trasparente rendicontazione dell'operato della Fondazione nel territorio di riferimento.

Strumento che viene utilizzato anche quest'anno per illustrare quanto è stato fatto nell'esercizio appena trascorso.

Pur in presenza di una perdurante crisi economica e finanziaria, la Fondazione ha raggiunto gli obiettivi normativi e statutari, quali il consolidamento del patrimonio e la promozione dello sviluppo economico sociale del territorio.

Le erogazioni, pari a 2,2 milioni di euro, sono state convogliate sui diversi settori di intervento con particolare attenzione alle richieste riguardanti il tessuto sociale, ancora fortemente segnato dalla crisi economica e occupazionale.

Anche per il 2011 è stata confermata l'erogazione di un contributo per sostenere le famiglie e le persone in difficoltà, tramite l'attivazione del Fondo Anticrisi realizzato in collaborazione con l'Unione Comuni Modenesi Area Nord.

Gli interventi nel settore dell'Istruzione sono stati dettati dalla consapevolezza che la formazione dei giovani è un investimento indispensabile per il futuro del territorio dell'Area Nord così ricco di aziende ad alto potenziale tecnologico.

Per il settore dell'Arte, accanto ai tradizionali interventi di recupero del patrimonio storico architettonico, sono stati finanziati eventi culturali ed espositivi capaci di generare positive ricadute d'immagine del territorio. In particolare la mostra "Cronaca della nobilissima famiglia Pico", sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica.

Quanto al settore della "Medicina Preventiva e Riabilitativa" la Fondazione ha donato all'Ospedale di Mirandola il mammografo digitale Senographe Essential, oltre ad erogare un contributo a favore dell'Associazione Infermieri di Oncologia, per la realizzazione del loro Congresso Nazionale tenutosi nel mese di maggio a Mirandola.

Questi sono solo alcuni degli interventi sostenuti dalla Fondazione nel corso del 2011, per l'elencazione analitica si rimanda al Bilancio di Missione.

Nella consapevolezza di avere bene operato secondo il principio di *sussidiarietà* e con l'auspicio di proseguire in tale direzione anche per gli esercizi futuri, ringrazio gli Organi Statutari ed il personale della Fondazione che attraverso il loro impegno hanno permesso il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Edmondo Trionfini

L'identità della Fondazione

Istituita con atto notarile del dicembre 1991, la Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola inizia la sua storia il 1° gennaio 1992, configurandosi come l'erede morale, e per certi versi anche materiale, dei Monti di Pietà, sorti tra il XV e XVII secolo nel territorio di Mirandola, San Felice sul Panaro e Finale Emilia.

Le difficili condizioni in cui nel quattrocento si trovavano a vivere in questo territorio, come nel resto d'Italia, i ceti meno abbienti, ed il dilagare dell'usura portarono alla creazione di istituzioni che avevano come fine la protezione e l'aiuto economico ai privati cittadini onde evitare il proliferare di attività usuraie.

Il primo Monte di Pietà del territorio, fu fondato a Mirandola nel 1495 dal padre Evangelista da Faenza minore osservante, su un capitale di 1200 lire costituito grazie ad elemosine. Nel 1588, poiché il Concilio di Trento aveva espresso la necessità che i Monti - come gli Ospedali - fossero direttamente dipendenti dal vescovo, fu avanzata richiesta al Papa Sisto V per ottenere conferma dell'istituzione del Monte dall'autorità ecclesiastica. Le conferme arrivarono con la bolla di Papa Sisto V nello stesso anno (1588) e quelle successive di Clemente VIII, nel 1593 e 1597, che sanciva i nuovi capitoli dell'Ente.

Per volere e iniziativa della comunità finalese veniva istituito nel 1556 il Monte di Pietà di Finale Emilia.



Dipinto fratelli Bonicatti (Fondatori Monte di Pietà di Finale Emilia)

Nel 1585 veniva fondato il Monte di Pietà di San Felice sul Panaro, trasformato poi in un pio istituto del Ducato di Modena.

Successivamente, e precisamente il 27 Settembre 1863, con Regio Decreto veniva approvata l'istituzione nel Comune di Mirandola (Provincia di Modena) di una Cassa di Risparmio, sotto il patrocinio e la garanzia del comune stesso.



*Pianta di San Felice sul Panaro nel secolo XVIII;
Litografia acquerellata, in folio, mm 580 x 400
Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola*

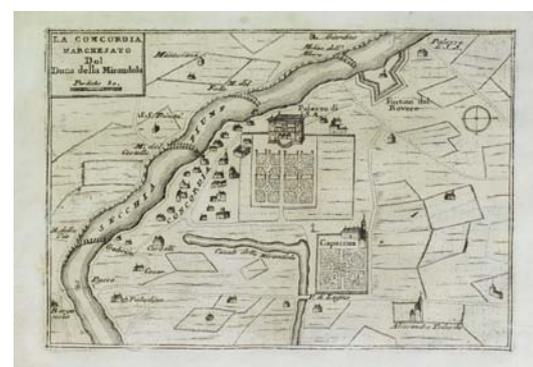
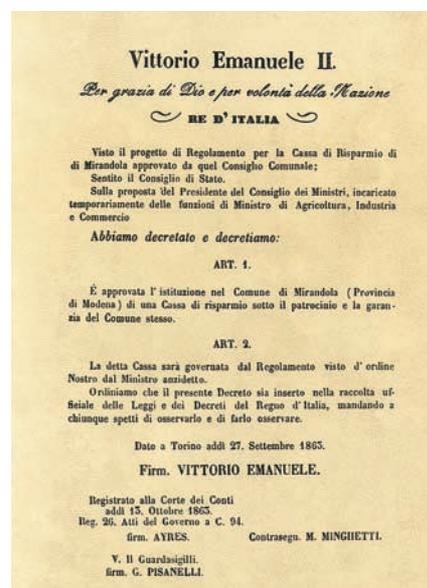
La Cassa di Risparmio di Mirandola fu aperta al pubblico il 1° gennaio 1864.

Nel 1912, dopo circa mezzo secolo di vita, l'Istituto trasferì la Sede da Palazzo Bergomi al nuovo edificio di Piazza Matteotti progettato dall'ing. Alberto Vischi.



*Palazzo della Sede della Cassa di Risparmio di Mirandola
(anno 1912 - Ing. Alberto Vischi)*

La Cassa di Risparmio di Mirandola ebbe un intenso sviluppo negli anni venti, con l'istituzione di una nuova filiale a San Felice sul Panaro (1925), e l'assorbimento della Cassa di Risparmio di Concordia e della Cassa di Risparmio di Finale Emilia (entrambe nel 1927).



*La Concordia Marchesato del Duca della Mirandola; Rame,
mm 185 x 125; Prima decade del XVIII
Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola*

Nel 1941 la Cassa incorporò il Monte di Credito su Pegno di Mirandola, per cui poté esercitare direttamente il credito pignoratizio e potenziare, con l'acquisizione delle proprietà immobiliari del "Monte", il proprio patrimonio.

Nel 1949 la Cassa assorbì il Monte di Credito su Pegno di Finale Emilia.



Veduta di Finale Emilia; Disegno anonimo a matita, su carta, in folio, mm 240 x 185; Fine secolo XIX.

Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola

Nel 1964 la Cassa di Risparmio di Mirandola celebrò il centenario della sua istituzione in un contesto macroeconomico molto difficile, caratterizzato da alta inflazione, in conseguenza di una crescita di prezzi e salari, forti consumi e scarsa propensione al risparmio.

Ma "si può altrettanto sostenere che essa superò ogni difficoltà e, appagando in pieno le esigenze dell'economia locale, seppe mantenere elevata la sua situazione finanziaria, conseguire risultati economici apprezzabili che le consentirono di potenziare le sue riserve patrimoniali, d'incrementare in misura cospicua i fondi di quiescenza del personale e di premunirsi, con adeguati accantonamenti, contro il deprezzamento dei valori di proprietà." (cfr. Giulia Paltrinieri la Banca dei Mirandolesi 1863/2000)



Bassorilievo in bronzo offerto dalla Federazione delle Casse di Risparmio dell'Emilia e Romagna, alla Cassa di Risparmio di Mirandola, nella ricorrenza del 1° Centenario (Opera dello Scultore Carlo Corvi di Parma).

Nel 1973 la Cassa di Risparmio di Mirandola assorbì il Monte di Pietà di San Felice sul Panaro.

Il 31 dicembre 1991 si estinse l'istituto di credito Cassa di Risparmio di Mirandola che, fino a quel momento, aveva perseguito finalità di promozione dello sviluppo economico del territorio, nonché di beneficenza e pubblica utilità.

In applicazione della legge "Amato", il 1° gennaio 1992 veniva costituita la Cassa di Risparmio di Mirandola S.P.A. e contestualmente l'ente originario assunse la denominazione di Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, detenendo il 100% delle azioni partecipative della società conferitaria.



Castello dei Pico
 Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola
 Sala Riunioni

Il quadro normativo

Le Fondazioni di origine bancaria sono state oggetto di un'intensa attività legislativa che, negli anni, ha comportato una modifica della normativa di settore a seguito degli interventi del Parlamento, del Governo, del Ministero dell'Economia e delle Finanze quale Autorità di Vigilanza, nonché della Corte Costituzionale.

- Legge n. 218 del 30 luglio 1990, meglio nota come "Legge Amato", che avviò un ampio processo di ristrutturazione e modernizzazione del sistema bancario nazionale.
- Decreto Legislativo n.356 del 20 novembre 1990, che riconobbe alle Fondazioni piena capacità di diritto pubblico e di diritto privato e identificò i fini della loro attività nel perseguimento di scopi di interesse pubblico e di utilità sociale.
- Decreto del Ministero del Tesoro n. 436210 del 20 dicembre 1991, che sancì il progetto di trasformazione richiesto dalla "Legge Amato", grazie al quale il 31 dicembre 1991 venne costituita la Fondazione CR Mirandola dalla Cassa di Risparmio di Mirandola.
- Legge n. 489 del 26 novembre 1993 e Direttiva del Ministero del Tesoro del 18 novembre 1994 ("Direttiva Dini") che, nel confermare la netta separazione tra le Fondazioni e le realtà bancarie, avviarono forme di aggregazione, fusioni e incorporazioni tra le componenti del mondo bancario.
- Legge n. 461 del 23 dicembre 1998, meglio nota come "Legge Ciampi", che impose alle Fondazioni di dismettere le partecipazioni di controllo detenute nelle banche conferitarie.
- Decreto Legislativo n. 153 del 17 maggio 1999 e Atto di Indirizzo Ministeriale del 5 agosto 1999, che definirono le Fondazioni come persone giuridiche private senza fini di lucro, dotate di piena autonomia statutaria e gestionale, che perseguono esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico.
- Legge n. 448 del 28 dicembre 2001, art. 11 (emendamento alla Legge Finanziaria 2001), che orientò l'attività delle Fondazioni in direzione dello sviluppo economico locale e le allontanò sempre più dalla proprietà delle banche, eliminando ogni legame con gli enti originari.
- Sentenze n. 300 e n. 301 del 2003 della Consulta che, dichiarando illegittime alcune parti dell'art. 11 della Legge 448/2001, riconoscono definitivamente la natura giuridica delle Fondazioni, collocandole "tra i soggetti dell'organizzazione delle libertà sociali" quali persone giuridiche private, dotate di piena autonomia statutaria e gestionale.
- Decreto Ministeriale n. 150 del 18 maggio 2004, recante il nuovo regolamento in materia di disciplina delle Fondazioni Bancarie, che ha dato attuazione al citato art. 11 in conformità alle richiamate sentenze.

Il Contesto di riferimento



1. Il territorio e la popolazione

La Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola svolge la propria attività prevalentemente nel territorio dell'Area Nord di Modena. Il territorio si estende su una superficie di 462,35 Km², con una popolazione complessiva di 87.523 abitanti con una densità di 189 abitanti per Km² (dati aggiornati al 01/01/2011).

COMUNE	N. ABITANTI	SUPERFICIE	DENSITÀ KM ²	MASCHI	FEMMINE
Mirandola	24.602	137,13	179,4	11.880	12.722
Camposanto	3.218	22,69	141,8	1.633	1.585
Cavezzo	7.390	26,83	275,4	3.590	3.800
Concordia Sulla Secchia	9.059	41,19	219,9	4.454	4.605
Finale Emilia	16.072	104,72	153,5	7.807	8.265
Medolla	6.331	26,81	235,5	3.090	3.241
San Felice sul Panaro	11.135	51,50	216,2	5.459	5.676
San Possidonio	3.828	17,04	224,6	1.853	1.975
San Prospero	5.888	34,44	171,0	2.980	2.908
Totale	87.523	462,35	189,30	42.746	44.777

Fonte dati: sito web Comuni Italiani.it



Mirandola e dintorni;
Disegno anonimo a penna, su carta, con tracce di acquerello,
in folio, mm 400 x 250; Dopo il 1620.
Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola,

Al 1 gennaio 2011 la popolazione dell'Area Nord ha raggiunto le 87.523 unità residenti con una crescita di 8.579 unità rispetto al gennaio 2001 (+ 11%). La variazione rispetto al dato dell'anno precedente è di + 818 unità con un incremento percentuale dell'1%.

COMUNE	POPOLAZIONE	VAR. % 2011/2001	VAR. % 2011/2010	% SULLA POP. TOTALE AREA NORD	FAMIGLIE	N. MEDIO COMP	% STRANIERI SULLA POP. RESIDENTE
Mirandola	24.602	11,4	1,2	28,11	10.221	2,41	15,8
Camposanto	3.218	6,2	-0,1	3,68	1.259	2,56	15,6
Cavezzo	7.390	10,0	1,5	8,44	2.961	2,50	14,1
Concordia sulla Secchia	9.059	8,6	1,1	10,35	3.621	2,50	14,3
Finale Emilia	16.072	6,2	0,7	18,36	6.840	2,35	12,3
Medolla	6.331	15,0	0,3	7,23	2.668	2,37	9,4
San Felice sul Panaro	11.135	13,4	1,3	12,72	4.542	2,45	13,7
San Possidonio	3.828	9,5	-0,7	4,38	1.504	2,55	17,1
San Prospero	5.888	31,1	1,5	6,73	2.301	2,56	11,1

Fonte dati: Provincia di Modena - Anagrafi comunali.

Il sistema economico produttivo e sociale dell'Area Nord ha determinato consistenti flussi migratori da altre aree del Paese e dall'estero.

La domanda di lavoratori stranieri, oltre a provenire dalla particolare struttura produttiva e dal mercato del lavoro locale, è determinata dalle famiglie residenti che offrono uno sbocco occupazionale nella cura dei propri componenti non autosufficienti e nelle collaborazioni familiari in genere.

Un territorio, quindi, dove la popolazione vive in un discreto benessere.

Il Centro Studi Sintesi di Mestre ha realizzato una classifica dei Comuni Italiani dove si vive meglio "La classifica dei borghi felici" pubblicata, il 5 giugno 2011, sul quotidiano Il Sole 24 Ore.

La ricerca è stata condotta non su parametri economici, bensì su indicatori relativi al benessere. Ecco dunque che al Pil è stato preferito il Bil (**Benessere Interno Lordo**) o c.d. metodo "Stiglitz-Fitoussi-Sen" che utilizza diverse fonti statistiche e non solo quelle reddituali.

L'analisi del Centro Studi è partita dagli 8.100 comuni italiani. In una prima fase è stata effettuata una scrematura attraverso una serie di 20 parametri e comunque rispettando il criterio che la popolazione fosse superiore ai 3mila abitanti. Da qui sono stati selezionati 260 comuni, analizzati sulla base di 49 indicatori suddivisi in otto aree tematiche: condizioni di vita materiali; istruzione e cultura; partecipazione alla vita politica; rapporti sociali; sicurezza; ambiente; attività personali e salute.

Tre comuni dell'Area Nord di Modena compaiono in questa classifica Medolla, al 47° posto Mirandola al 107° e San Felice sul Panaro al 161°.



2. L'economia e il Distretto Biomedicale

Il tessuto economico del Distretto di Mirandola, comprendente i nove comuni dell'Area Nord, è caratterizzato da un'elevata diversificazione produttiva, un tasso di disoccupazione al di sotto della media nazionale e un tasso di occupazione più alto.

DISTRETTO DI MIRANDOLA OCCUPAZIONE (ANNO 2010)	(VALORE ASSOLUTO)	(% POPOLAZIONE)
Non Forze Lavoro	46.576	52,5%
Forze Lavoro	40.947	47,5%
Occupati	37.803	44,3%
- agricoltura	1.588	2,0%
- industria	18.744	22,6%
- servizi	17.737	19,7%
Disoccupati	2.874	3,2%

Fonti: Elaborazioni Urbistat su dati ISTAT

AREA GEOGRAFICA	TASSO DI OCCUPAZIONE	TASSO DI DISOCCUPAZIONE	TASSO DI ATTIVITÀ
Italia	56,9%	8,4%	62,2%
Emilia Romagna	67,4%	5,7%	71,6%
Modena	66,3%	6,8%	71,3%
Distretto di Mirandola	67,9%	6,8%	55,4%

Fonte: indagine ISTAT

Il settore produttivo più importante è sicuramente il biomedicale, ma non sono da dimenticare altre specializzazioni produttive come la meccanica di precisione, l'agroalimentare, il tessile, l'abbigliamento e la ceramica.

Il favorevole mix di cultura imprenditoriale, competenze tecnologiche e clima sociale, ha consentito all'Area Nord di sviluppare esperienze imprenditoriali uniche, come è il caso del distretto biomedicale.

Il settore biomedicale riveste un ruolo di primaria importanza nell'economia dell'Area Nord grazie alla peculiarità dei suoi prodotti.

Il Distretto Biomedicale di Mirandola è considerato il terzo comparto al mondo in questo settore ed è leader internazionale nei dispositivi e nelle apparecchiature per emodialisi.

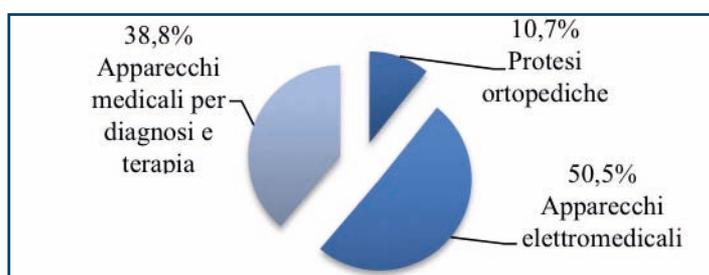


I NUMERI DEL BIOMEDICALE AL 31/12/2010	
Imprese	103
- di cui artigiane	40
localizzazioni	176

Fonte . Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena – Elaborazione dati Registro Imprese

Il settore è composto prevalentemente da imprese di piccole e medie dimensioni (il 74% non supera i 20 milioni di fatturato annuo), e da una decina di imprese leader (anche collegate a multinazionali). Queste ultime sono molto attive nella ricerca e nella produzione di prodotti altamente sofisticati e indispensabili per alcune analisi quali raggi X, TAC e PET .

La maggior parte delle aziende è specializzata nella produzione di apparecchi medicali (siringhe, deflussori e altri dispositivi in materiale plastico) ed elettromedicali. Vengono prodotte, inoltre, protesi ortopediche.



Fonte. Centro studi e Statistica Camera di Commercio di Modena – Elaborazione dati Registro Imprese

La crisi economica sviluppatasi negli ultimi anni ha determinato nel 2009 una contrazione dei conti economici delle aziende. Il calo è stato più accentuato nelle aziende tradizionali rispetto a quelle ad elevato contenuto high-tech.

Hanno chiuso in crescita, infatti, i settori del biomedicale (+3,5%), della farmaceutica (+3%) e dell'aeronautica (+1,5%).

Il 2010 ha evidenziato un generalizzato miglioramento dei risultati: i poli industriali tradizionali hanno raggiunto risultati superiori rispetto a quelli tecnologici che meglio avevano fatto nel 2009.

Il Settore Biomedicale rallenta lievemente con un incremento del 3% rispetto al 3,5% del 2009.

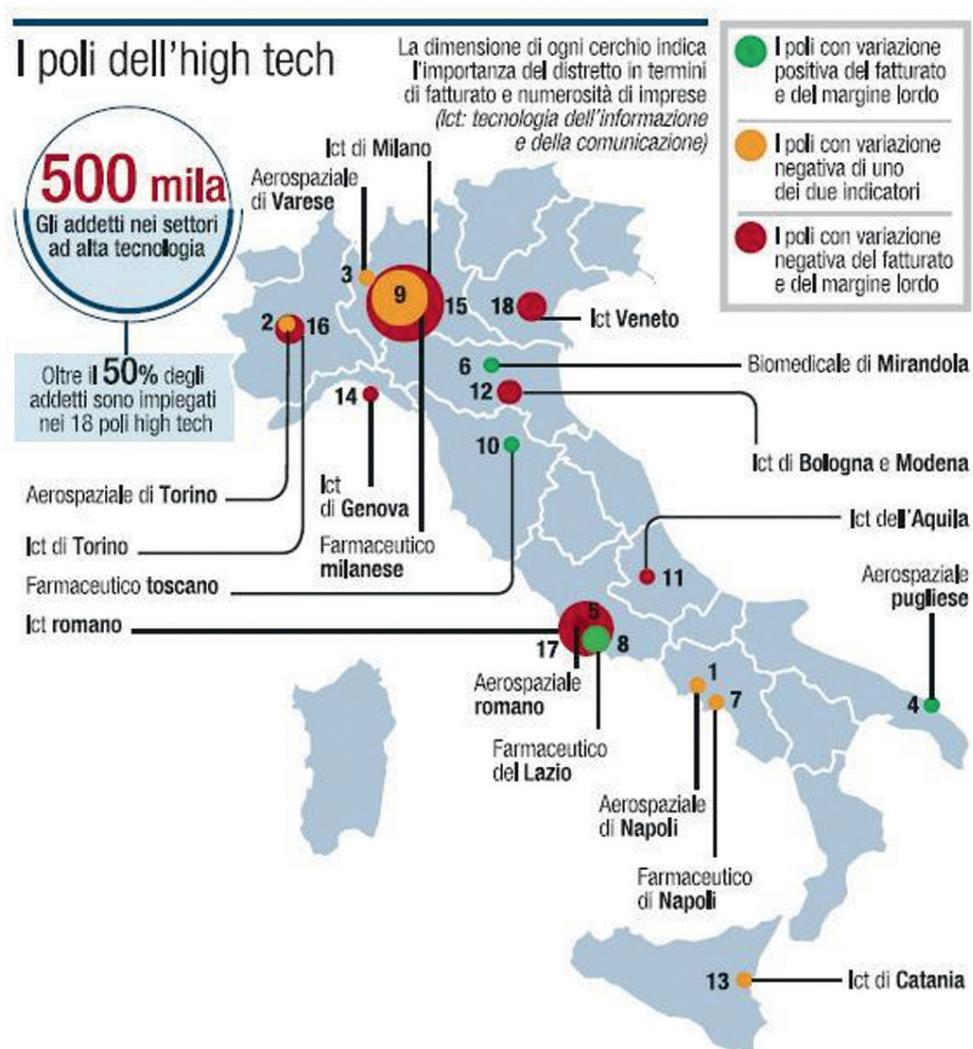
Il volume d'affari del settore biomedicale mirandolese è superiore ai 719 milioni di Euro,

mentre la quota dell'export si aggira intorno al 50% del fatturato totale attestandosi nel 2010 sui 330 milioni di euro. Le principali aree di destinazione dell'export sono rappresentate dai paesi dell'Unione Europea e del Nord America, con quote sul totale pari rispettivamente al 56% ed al 17,4%.

Il settore beneficia di una domanda in costante aumento per la progressiva attenzione alla qualità della vita, e che di fatto rende le tecnologie medicali sempre più cruciali per favorire nuove metodologie di cura ed innalzare il benessere della popolazione.

I distretti tecnologici italiani funzionano bene, e malgrado la crisi si distinguono rispetto a quelli industriali per gli ottimi risultati raggiunti.

L'ufficio studi di Intesa Sanpaolo ha definito i 18 distretti tecnologici sparsi per l'Italia (Nord e Sud senza distinzioni) frutto dell'impegno non solo di singoli ma anche del territorio.



3. Istruzione e cultura

Le scuole presenti nel territorio sono in numero tale da coprire tutta l'offerta formativa. A fianco al tradizionale Liceo Classico, troviamo il Liceo Linguistico, il Liceo Scientifico nella forma tradizionale e in quella dello Scientifico Tecnologico e Psico-Pedagogico, l'Istituto Tecnico Economico con articolazioni in: Amministrazioni, Finanza e Marketing; Relazioni Internazionali e Marketing; Sistemi Informativi Aziendali; l'Istituto Tecnico Industriale, l'Istituto Tecnico Agrario, l'Istituto Tecnico per Geometri e gli Istituti Professionali.



*Istituto di Istruzione Superiore "I. Calvi",
Finale Emilia: costruzione di pannelli solari
da parte degli alunni*

Le vicine città di Bologna, Modena, Ferrara, Verona e Padova offrono ai giovani che intendono proseguire gli studi la possibilità di scegliere qualsiasi corso di laurea.



*Corso del Po, dove si trovano i dintorni della Mirandola, parte del Veronese, Padovano, Ferrarese, Bolognese;
Rame, in folio, mm 195 x 175; 1753
Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola*



L'attività culturale nel territorio è vivace e variegata. La presenza di un teatro in quasi tutti i nove Comuni dell'Area Nord permette un'ampia rosa di spettacoli, dalla prosa, alla lirica, ai concerti, con interpretazioni di grandi nomi nazionali ed internazionali, alle commedie dialettali delle compagnie amatoriali.

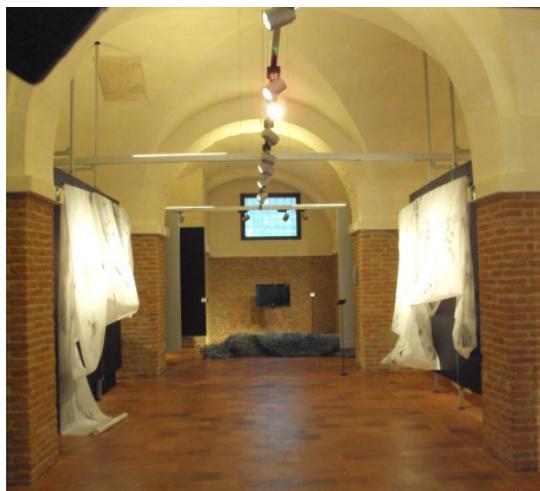


Teatro Nuovo – Mirandola -

Il Castello dei Pico a Mirandola, con i suoi ampi spazi espositivi, permette l'allestimento di mostre permanenti e temporanee di notevole prestigio.



Mostra "Quattrocento anni di signoria a Mirandola"

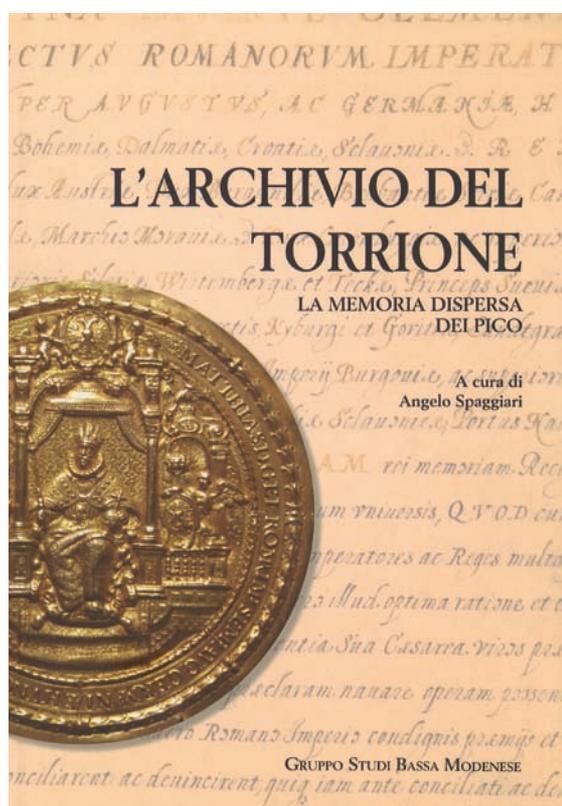
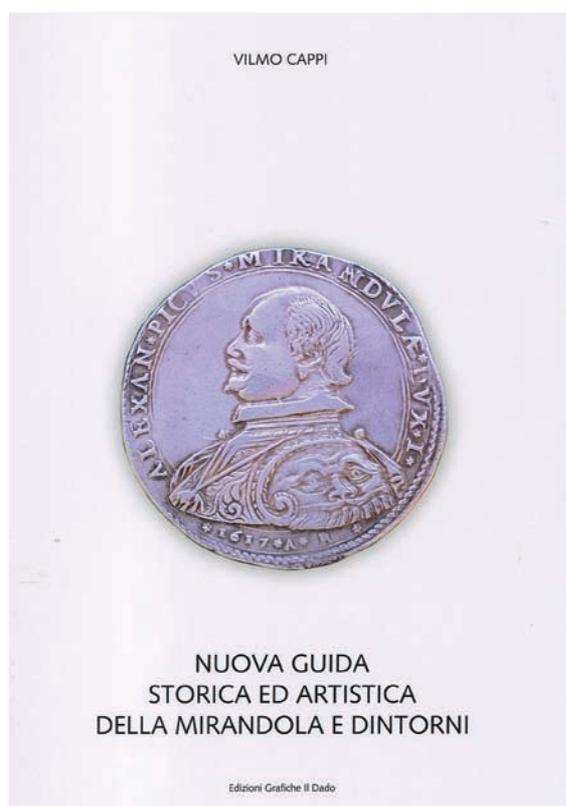
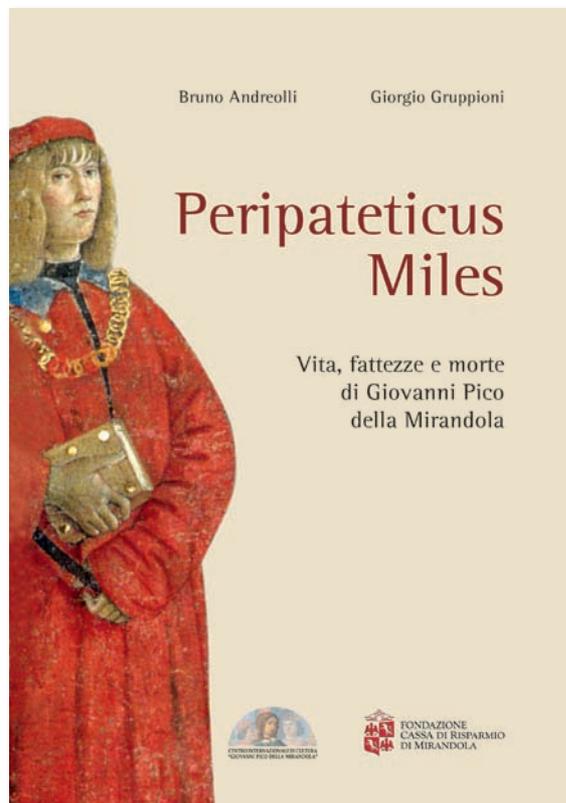


Mostra "Oltre lo Specchio"



Mostra "Macchine di Leonardo da Vinci"

Numerose le pubblicazioni ed i volumi editi, tesi a dare risalto alla conoscenza della storia, dell'arte, della tradizione e dell'ambiente della Bassa modenese.



I Tre Centenari Pichiani

Nel corso del 2011 sono stati ricordati e celebrati a Mirandola i tre anniversari 1311, 1511, 1711 che hanno interessato la città ed in particolare la Famiglia Pico.

Il 1311 è l'anno che vide l'inizio della signoria dei Pico sul territorio di Mirandola grazie all'investitura imperiale concessa da Enrico VII il 25 Luglio del 1311.

Il 1511 viene ricordato per il celebre episodio bellico legato all'assedio alla città di Mirandola da parte del Papa Giulio II.

Il 1711 è l'anno in cui la famiglia Pico viene estromessa dal governo della Città di Mirandola, con il passaggio di questa agli Este di Modena.

Le celebrazioni sono state occasioni di studio e di riflessione sul profilo storico culturale delle vicende legate alla famiglia dei Pico, in quest'area geografica tra il XIV e il XVIII secolo.

Le Celebrazioni si sono concluse con la mostra "Cronaca della Nobilissima Famiglia Pico" Quattrocento anni di signoria e di storia a Mirandola", e con la ristampa anastatica dei due volumi inerenti le "Memorie storiche. Della città e dell'antico ducato Della Mirandola".

La Fondazione partecipando, sia finanziariamente sia mettendo a disposizione il proprio patrimonio cartografico, alle Celebrazioni ha voluto dare il giusto riconoscimento alla Città di Mirandola.

Una città che ha lasciato una traccia indelebile nella storia del feudalesimo e dell'umanesimo rinascimentale. Nella Prefazione Generale dell'Opera ristampata si evidenzia che: "... può dirsi non esservi città, per quanto piccola, la quale non si glori di essere stata sede un tempo di temuti Signori e patria di celebri personaggi che le procacciarono lustro e rinomanza".



4. Gli stakeholder

Per *stakeholder*, si intendono tutti quei soggetti interni ed esterni alla Fondazione "portatori di interessi" collettivi, strettamente legati all'attività della stessa.

La Fondazione ritiene che il confronto diretto con gli *stakeholder* permetta di monitorare l'efficacia dell'attività di intervento rispetto alle esigenze del territorio.

Per la natura dell'attività e per l'ampiezza degli ambiti di intervento, la gamma di *stakeholder* della Fondazione è ampia ed articolata.

- Stakeholder che garantiscono il governo e l'operatività della Fondazione:
 - Organo di Indirizzo, Consiglio di Amministrazione, Presidente, che danno le linee di indirizzo e amministrano l'Ente;
 - Il Segretario Generale e i collaboratori della Fondazione che danno esecuzione operativa a tali indirizzi.
- Stakeholder a favore dei quali sono realizzate le attività istituzionali:
 - Organizzazioni che ricevono i finanziamenti: enti non profit operanti nei diversi settori di interesse per la Fondazione, Università, Istituzioni Scolastiche, Enti Religiosi, Enti Locali, Azienda Sanitaria;
 - Coloro che beneficiano dei progetti e delle iniziative realizzate: singole persone, gruppi, organizzazioni di varia natura, collettività in senso ampio.
- Stakeholder che collaborano per il perseguimento della missione:
 - Soggetti con cui viene mantenuto un rapporto costante al fine di definire una programmazione della Fondazione aderente ed efficace rispetto ai bisogni del territorio;
 - Soggetti che attraverso la fornitura di beni e/o servizi contribuiscono alla realizzazione delle attività della Fondazione.
- Stakeholder che effettuano un'azione di controllo:
 - Il Ministero dell'Economia e delle Finanze che verifica il rispetto della legge e dello Statuto, la sana e prudente gestione, la redditività del patrimonio e l'effettiva tutela degli interessi contemplati nello Statuto;
 - Il Collegio Sindacale che effettua un'attività di controllo, interna, periodica sulla gestione.



Michelangelo,
"Creazione di Adamo",
Cappella Sistina

ORGANI STATUTARI

Come prevede lo Statuto - approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con provvedimento del 13 ottobre 2005 - e come disposto dal Decreto Legislativo del 17 maggio 1999 n. 153, la Fondazione è costituita dai seguenti organi:

ORGANO di INDIRIZZO

Ha funzione decisionale e di indirizzo sui programmi e sull'attività della Fondazione nei Settori Istituzionali di intervento.

E' composto da 15 membri, dei quali due sono designati dal Comune di Mirandola, uno ciascuno dai Comuni di Concordia S/S, San Felice S/P, Finale Emilia, uno dall'Unione Comuni Modenesi Area Nord, uno dalla Provincia di Modena, due dalla Camera di Commercio di Modena, uno dall'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, due dalla Consulta del Volontariato di Mirandola, uno dalla Deputazione Storia Patria di Modena, uno dalla Parrocchia Santa Maria Maggiore di Mirandola, uno dalla Parrocchia Santi Filippo e Giacomo di Finale Emilia.

Edmondo Trionfini	<i>Presidente</i>
Alfredo Sgarbi	<i>Vice Presidente</i>
Giuseppe Bellini	<i>Consigliere</i>
Giovanni Benatti	<i>Consigliere</i>
Alessandro Benedusi	<i>Consigliere</i>
Guido Besutti	<i>Consigliere</i>
Novella Guicciardi	<i>Consigliere</i>
Valeria Mazerti	<i>Consigliere</i>
Ezio Monelli	<i>Consigliere</i>
Ugo Maria Pagnoni	<i>Consigliere</i>
Benedetta Pincelli	<i>Consigliere</i>
Bruno Reggiani	<i>Consigliere</i>
Mauro Spinelli	<i>Consigliere</i>
Andrea Testi	<i>Consigliere</i>
Mario Ventilati	<i>Consigliere</i>

CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE

Ha funzioni amministrative e operative. E' composto dal Presidente e da quattro membri, con comprovata esperienza gestionale, amministrativa o aziendale, nominati dall'Organo di Indirizzo.

Edmondo Trionfini	<i>Presidente</i>
Alberto Belluzzi	<i>Consigliere</i>
Anna Greco	<i>Consigliere</i>
Luigi Mai	<i>Consigliere</i>
Dante Pola	<i>Consigliere</i>

COLLEGIO SINDACALE

Ha funzioni di controllo e verifica. E' composto da tre membri iscritti al registro dei Revisori Contabili della Provincia, nominati dall'Organo di Indirizzo.

Giosuè Pelliciarì	<i>Presidente Collegio Sindacale</i>
Cesare Guasti	<i>Sindaco effettivo</i>
Quinto Michelini	<i>Sindaco effettivo</i>
Annalia Pederzoli	<i>Sindaco supplente</i>
Patrizia Sorvillo	<i>Sindaco supplente</i>

SEGRETARIO GENERALE

Sovrintende gli uffici della Fondazione e ne organizza le funzioni. Partecipa alle riunioni dell'Organo di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie e consultive e dà esecuzione alle delibere.

Cosimo Quarta	<i>Segretario Generale</i>
---------------	----------------------------

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Premessa

La Fondazione, al termine dell'esercizio finanziario, redige il Documento contabile consuntivo dell'attività svolta nell'anno precedente.

L'art. 9 del Decreto Legislativo n. 153 del 19 maggio 1999 dispone che il Bilancio Consuntivo delle Fondazioni Bancarie deve essere composto da:

- Stato Patrimoniale
- Conto economico
- Nota Integrativa

Il Bilancio, inoltre, viene corredato da una Relazione degli Amministratori sulla Gestione, suddivisa in due parti:

- Relazione Economico e Finanziaria
- Bilancio di Missione

Il Bilancio di Missione illustra gli interventi effettuati dalla Fondazione - nell'anno precedente - nei confronti delle diverse categorie di destinatari.

I Bilanci delle Fondazioni Bancarie, devono essere redatti secondo le disposizioni operative stabilite dall'Organo di Vigilanza.

Il presente Bilancio d'Esercizio è redatto in osservanza delle vigenti disposizioni in materia ed in particolare dell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/4/2001 (recante indicazioni per la redazione del bilancio d'esercizio da parte delle Fondazioni di origine bancaria) e del Decreto Dirigenziale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in tema di accantonamenti alla riserva obbligatoria ed a quella per l'integrità del patrimonio). I criteri adottati, ove previsto e consentito dalla normativa, sono stati concordati con il Collegio Sindacale.

Il bilancio è redatto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza.

RELAZIONE ECONOMICO E FINANZIARIA

La gestione del Patrimonio

Il Decreto Legislativo 19/5/1999 n. 153 stabilisce all'art. 5:

- che il patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari ed è gestito in modo coerente con la natura delle Fondazioni quali enti senza scopo di lucro che operano secondo principi di trasparenza e moralità;
- le Fondazioni, nell'amministrare il patrimonio, osservano criteri prudenziali di rischio, in modo da conservarne il valore ed ottenerne una redditività adeguata;
- le Fondazioni diversificano il rischio di investimento del patrimonio e lo impiegano in modo da ottenerne una adeguata redditività, assicurando il collegamento con le loro finalità istituzionali ed in particolare con lo sviluppo del territorio.

La Fondazione, pertanto, ha posto la massima attenzione e cura nella gestione dei propri mezzi patrimoniali, in quanto gli stessi sono "*dedicati*" ad una funzione specifica: quella di generare profitti da destinare alla collettività di riferimento.

Le politiche gestionali della Fondazione sono state rivolte, oltre che a preservare e consolidare il patrimonio, anche all'incremento dello stesso.

Al momento della sua costituzione, il 22 dicembre 1991, la Fondazione disponeva di un patrimonio pari a euro 25.822.844,95 coincidente con la partecipazione al 100% del capitale della Cassa di Risparmio di Mirandola Spa.

Negli anni successivi il patrimonio si è incrementato per effetto degli accantonamenti alle riserve, della capitalizzazione delle plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della società bancaria partecipata.

Al 31 Dicembre 2011 il patrimonio netto risulta pari a euro 121.330.651,83. Rispetto al controvalore conferito, il patrimonio della Fondazione si è rivalutato ad un tasso annuo del 19,50%, superiore al tasso medio di inflazione. Pertanto, come emerge dai dati bilancio, a partire dalla data di conferimento, il valore reale del patrimonio della Fondazione si è rivalutato in termini reali: dal 31 dicembre 1991, l'indice ISTAT del costo della vita nel periodo ha registrato un incremento medio annuo del 3,36%.

L'ANDAMENTO DEI MERCATI FINANZIARI NEL 2011

Quadro macroeconomico

Il 2011 si è caratterizzato per una sensibile riduzione dei ritmi di espansione della crescita economica mondiale e del commercio internazionale.

Pur nell'ambito di divergenze nelle modalità e nell'intensità di manifestazione tra le diverse aree geografiche, vi è però una radice comune, rappresentata ancora dalla crisi finanziaria e dai suoi risvolti che, a partire dalla fine del 2007, condiziona il comportamento degli operatori economici e finanziari. Le autorità politiche si sono impegnate, anche se con diversi gradi di efficacia, nella ricerca del miglior mix di politiche monetarie e fiscali nel tentativo di sanare gli squilibri di breve termine e creare le condizioni per una maggiore stabilità nel medio-lungo termine. Se negli Stati Uniti le ragioni della minore crescita economica risiedono prevalentemente nei problemi del mercato del lavoro e nelle difficoltà di rilanciare i consumi, nell'area Uem l'evoluzione della crisi dei debiti sovrani ha accompagnato l'area sull'orlo della recessione. Condizione che, comunque, dovrebbe concretizzarsi nel 2012, anno in cui è previsto il punto di minimo dell'attuale ciclo economico mondiale.

Se analizziamo nel dettaglio le principali aree geografiche notiamo comunque differenze nei ritmi di crescita ed espansione.

Negli Usa, il Pil reale per l'intero 2011 dovrebbe essere cresciuto dell'1.7 per cento, in deciso rallentamento rispetto al 3 per cento del 2010. Come anticipato, le difficoltà del mercato del lavoro e la conseguente stagnazione del reddito delle famiglie sono stati i fattori principali della debolezza dei consumi interni. Il mercato immobiliare si è mostrato ancora debole pur nell'ambito di un miglioramento negli ultimi mesi dell'anno che ha favorito una leggera accelerazione del Pil rispetto ai trimestri precedenti. A fronte di una congiuntura che appare più favorevole e che potrebbe determinare per il 2012 un incremento del ritmo di crescita, permangono tuttavia alcune debolezze strutturali legate agli squilibri interni ed esterni che determineranno nei prossimi anni una crescita strutturalmente inferiore a quella potenziale. Nell'Uem le difficoltà delle istituzioni nella gestione della crisi del debito sovrano, oltre ad intensificare le difficoltà dei mercati finanziari, hanno condizionato le scelte di politica economica e il clima di fiducia di famiglie e imprese. Già nel terzo trimestre il Pil si era contratto non solo in alcuni paesi periferici dell'Unione ma anche in Belgio e Olanda. Il calo dell'attività economica registrato anche negli ultimi tre mesi dell'anno ha portato diversi paesi nella situazione di recessione tecnica (due trimestri consecutivi negativi). La crescita media del Pil nel 2011 dovrebbe attestarsi all'1.5 per cento rispetto all'1.8 per cento dell'anno precedente. L'economia italiana, dovrebbe aver registrato una crescita media dello 0.4 per cento dopo l'1.4 per cento del 2010. In Italia, gli andamenti degli ultimi trimestri evidenziano già una recessione tecnica, che sarà destinata a protrarsi anche nel 2012 in larga misura per gli effetti delle politiche di riequilibrio dei conti pubblici. Inoltre, la crisi di fiducia degli operatori economici e finanziari, anche in relazione alle perduranti difficoltà sui mercati finanziari e creditizi, avranno un effetto negativo sulla domanda interna.

In Giappone l'attività produttiva nel settore industriale si è ulteriormente indebolita negli ultimi mesi dell'anno: oltre alle problematiche di carattere globale, anche l'apprezzamento dello yen ha condizionato il rallentamento della domanda estera. Il Pil nell'intero 2011 dovrebbe quindi essersi ridotto dello 0.9 per cento, dopo il +4.5 per cento del 2010.

In chiave prospettica, nessuna tra le economie industrializzate sembra in grado di trainare

l'economia mondiale, anche per i limiti alla crescita creati dalle politiche di bilancio restrittive. Al tempo stesso, le economie emergenti si trovano comunque nella situazione di adottare politiche restrittive di riequilibrio delle componenti di crescita: quindi, pur nell'ambito di tassi di crescita ancora piuttosto sostenuti, aumentano i rischi di uno sgonfiamento ciclico più veloce rispetto a quello auspicato.

In definitiva, nel contesto delineato, allo stato attuale non sembra profilarsi il rischio di una recessione di tipo globale. Appare, invece, ipotizzabile un rallentamento ciclico, presumibilmente circoscritto al 2012. Comunque, è necessario non trascurare le variabili che potrebbero condizionare negativamente lo scenario internazionale ipotizzato. In particolare, la debolezza dell'Europa, potrebbe diventare anche più marcata se si verificassero nuove battute d'arresto nel già lento e accidentato processo istituzionale per la risoluzione della crisi, con effetti sui mercati finanziari mondiali.

Nella tabella seguente sono mostrati i tassi di crescita annuale delle principali variabili macroeconomiche internazionali (in alcuni casi per il 2011 si tratta di stime Prometeia).

Le principali variabili Internazionali

(VAR. % MEDIA ANNUALE)	2010	2011
PIL reale mondiale	5.2	3.7
Commercio internazionale	15.5	6.5
Prezzo in dollari dei manufatti	0.4	8.4
Prezzo Brent: \$ per barile - livello medio	79.9	111.6
Tasso di cambio \$/€ - livello medio	1.33	1.39

PIL REALE	2010	2011
USA	3.0	1.7
Giappone	4.5	-0.9
UEM (17 paesi)	1.8	1.5
- Germania	3.6	3.1
- Italia	1.4	0.4
- Francia	1.4	1.7
- Spagna	-0.1	0.7
UK	2.1	0.9

INFLAZIONE AL CONSUMO	2010	2011
USA	1.6	3.2
Giappone	-0.7	-0.3
UEM (17 paesi)	1.6	2.7
- Germania	1.2	2.5
- Italia	1.6	2.9
- Francia	1.7	2.3
- Spagna	2.0	3.1
UK	3.3	4.5

Fonte dati: Thomson Reuters, elaborazioni e dati previsionali Prometeia

Mercati finanziari

La dinamica dei mercati finanziari nel 2011 è stata caratterizzata da frequenti episodi di turbolenza che hanno visto i momenti di massima tensione nelle fasi di maggiore difficoltà di gestione dei debiti pubblici dell'area Uem.

Mercati obbligazionari

Le tensioni sui debiti sovrani hanno progressivamente coinvolto un maggior numero di paesi dell'Uem e anche il Portogallo, dopo la Grecia e l'Irlanda, ha dovuto far ricorso al sostegno internazionale per il rifinanziamento del proprio debito.

Anche dopo la definizione delle misure di sostegno dei paesi in difficoltà, che prevedevano l'estensione della capacità effettiva di prestito dell'European Financial Stability Facility (Efsf) a 440 miliardi di euro, grazie a un aumento delle garanzie fornite dai singoli stati membri, e l'istituzione dell'Esm – European Stability Mechanism – in coincidenza con la fine del mandato della precedente Facility, non si sono attenuate le tensioni.

Gli *spread* decennali dei paesi periferici, incluse Italia e Spagna, rispetto al *Bund* hanno continuato ad aumentare, insieme ai CDS sui titoli *sovereign*, raggiungendo per alcuni paesi i nuovi massimi storici dall'introduzione dell'euro.

L'andamento negativo del mercato del debito sovrano ha penalizzato in particolare i titoli bancari, sia azionari sia corporate, soprattutto dell'Uem. Ai timori per l'esposizione delle banche europee ai titoli di Stato della Grecia si sono sommate le tensioni sui titoli degli altri paesi periferici, che rappresentavano una quota ben più importante dei portafogli titoli delle banche. Le emissioni bancarie hanno evidenziato un aumento dei rendimenti su tutte le scadenze, che è stato più accentuato sia per le scadenze lunghe sia per i titoli con basso *rating* o bassa *seniority*.

Le emissioni di società non finanziarie di paesi non periferici sono state premiate dal mercato con performance migliori proprio a partire dai mesi estivi.

Nonostante l'accordo a luglio per un nuovo piano di aiuti alla Grecia, mediante un altro prestito da 109 miliardi di euro - tramite l'European Financial Stability Facility (Efsf) e il Fmi - a tassi più bassi e con tempi di rimborso più lunghi, e le misure per fermare il contagio con la riforma dell'European Financial Stability Facility, i titoli di Stato dei Paesi periferici hanno continuato a soffrire per tutta la seconda metà del 2011 – in parte anche per la decisione presa nel Summit di luglio di coinvolgere il settore privato nella ristrutturazione del debito greco.

Il contesto di debolezza delle prospettive macroeconomiche, di difficoltà nel trovare una soluzione definitiva alla crisi del debito sovrano e di minori pressioni inflazionistiche che ne sono derivate hanno indotto la Banca Centrale Europea a riportare i tassi ufficiali all'1 per cento e ad ampliare le misure di supporto alla liquidità, in particolare con l'introduzione di un'asta con scadenza a tre anni, in cui sono stati poi allocati fondi per quasi 500 miliardi di euro contribuendo ad allentare le tensioni sui mercati finanziari.

Forte beneficio ne è stato tratto da titoli governativi dell'area euro, in particolare Spagna e Italia che hanno visto contrarsi il differenziale di rendimento rispetto al *bund* tedesco. In questi paesi, se la riduzione dello *spread* si è avuta su tutta la struttura a termine dei rendimenti, l'impatto maggiore è stato registrato sulle scadenze brevi, ripristinando anche una condizione di normalità venuta meno proprio nei momenti di maggior tensione. Questo miglioramento delle condizioni del mercato non è stato però sufficiente a riassorbire le per-

dite cumulate nell'anno: sui titoli di Stato italiani si sono registrate perdite di oltre il 10%, soprattutto sulle scadenze a più lungo termine; l'intero indice obbligazionario dell'area Uem ha registrato un rendimento complessivo solo leggermente positivo grazie alla dinamica favorevole dei titoli di Stato tedeschi, ma in ogni caso molto inferiore a quello degli altri paesi extra-Uem.

Variazioni % in valuta locale (indici total return)

	2010	2011	2012
CLASSI DI ATTIVITÀ			31 MARZO
Liquidità e strumenti a breve UEM	0,8	1,4	0,3
INDICI OBBLIGAZIONARI GOVERNATIVI			
UEM	1,2	1,8	3,6
USA	6,1	9,9	-1,3
Giappone	2,5	2,3	0,3
UK	7,5	16,8	-2,0
Paesi emergenti (in u\$)	11,8	9,2	4,0
INDICI OBBLIGAZIONARI CORPORATE I.G.			
UEM	4,8	2,0	5,3
USA	9,5	7,5	2,4
INDICI OBBLIGAZIONARI CORPORATE H.Y.			
UEM	14,3	-2,5	12,6
USA	15,2	4,4	5,2
INDICI INFLATION LINKED UEM	-0,7	-1,1	6,2
INDICI IOBBLIGAZIONARI CONVERTIBILI			
UEM	4,0	-7,5	8,3
Gloable (in u\$)	12,3	-5,7	7,9

Fonte dati: Thomson Reuters, elaborazioni e dati previsionali Prometeia

Mercati azionari

I mercati azionari nella prima metà del 2011 avevano manifestato una dinamica mediamente positiva, pur con fasi alterne, nel corso dei mesi estivi i sempre più concreti rischi di contagio della crisi dei debiti pubblici hanno favorito una crescente sfiducia negli operatori finanziari, che ha colpito in particolare i mercati azionari e dei titoli di Stato dei paesi periferici, con conseguente nuova fase di generale avversione al rischio.

Il deciso ribasso registrato nel corso dei mesi estivi ha impattato in maniera evidente su tutti i mercati, condizionando negativamente le performance del 2011.

Mentre negli Stati Uniti il recupero dell'ultima parte dell'anno ha consentito di annullare le perdite accumulate nei mesi precedenti, sui mercati dell'area Uem si registrano ovunque perdite a doppia cifra. In particolare, l'indice azionario italiano ha subito una flessione dei prezzi di oltre il 20%, quindi superiore alla media dei paesi dell'area Uem. Forte impatto è stato provocato dalla pressione sui titoli bancari che hanno raggiunto nuovi minimi storici. Come si evince dalla tabella sotto riportata, l'indice azionario americano ha generato una performance (comprensiva dei dividendi ed espressa in valuta locale) pari al 2,1%.

Se si eccettua l'indice azionario del Regno Unito, che nel 2011 ha avuto una performance appena negativa (-2,2%), tutte le altre principali aree economiche hanno registrato ribassi a doppia cifra. Anche l'indice che si riferisce ai paesi emergenti ha mostrato una perdita del 18,2%.

Variazioni % in valuta locale (indici total return)

	2010	2011	2012
CLASSI DI ATTIVITÀ			31 MARZO
Indici azionari			
Italia	-8,1	-21,2	7,3
UEM	3,5	-14,4	10,0
USA	15,1	2,1	12,6
Giappone	1,0	-17,0	18,5
UK	12,6	-2,2	4,6
Paesi emergenti (in u\$)	19,2	-18,2	14,1

Fonte dati: Thomson Reuters, elaborazioni e dati previsionali Prometeia

Mercati valutari

Anche la dinamica del cambio è stata fortemente condizionata dalle tensioni su debiti sovrani dell'area euro. Nel corso del 2011 l'euro si è indebolito in maniera generalizzata verso tutte le principali valute, proseguendo il trend in atto dal 2010.

Come nell'anno precedente, anche nel 2011 i timori sui conti pubblici, in connessione ai rischi di un default della Grecia e della conseguente disgregazione dell'area euro, hanno mantenuto sul mercato valutario un'accentuata volatilità.

L'assenza di un chiaro e definito piano di aiuti per la Grecia ha indebolito l'euro verso tutte le principali valute.

Nel 2011 il dollaro si è apprezzato del 3,3% nei confronti dell'euro. La dinamica del terzo trimestre ha impattato in maniera rilevante sul tasso di cambio dollaro euro: nel periodo, l'euro ha perso oltre il 7% del proprio valore contro la valuta statunitense.

Anche la sterlina ha avuto un trend di apprezzamento complessivo nel 2011 (+2,6%), mentre è stato più accentuato il guadagno dello yen (oltre l'8%).

Sempre sul fronte valutario c'è da registrare il forte apprezzamento del franco svizzero, non solo contro l'euro ma anche contro il dollaro. La spiegazione di tale apprezzamento risiede nel positivo andamento dell'economia elvetica e in una buona situazione dei conti pubblici. Pertanto, in una fase di elevata incertezza, la Svizzera è stata assunta dagli operatori come uno dei pochi porti sicuri verso cui dirottare i propri investimenti, attraverso strategie di *flight-to-quality*.

Variazioni % in valuta locale (indici total return)

	2010	2011	2012
CLASSI DI ATTIVITÀ			31 MARZO
cambi (*)			
dollaro	6,9	3,3	-2,5
yen	22,8	8,9	-8,9
sterlina	3,7	2,6	0,2

Fonte dati: Thomson Reuters, elaborazioni e dati previsionali Prometeia

Andamento dei mercati finanziari nel primo trimestre 2012

Nel 2012 emergono segni di progressiva stabilizzazione dell'attività economica internazionale, dopo il rallentamento della seconda parte dello scorso anno. Se negli USA prosegue la fase di espansione, in Giappone e nel Regno Unito sembrano esservi alcuni segnali di recupero. Differente la situazione nell'area Euro dove, per effetto di politiche restrittive, permangono indicazioni di una attività economica debole con diversi paesi in fase recessiva. Nel complesso, comunque, la sensazione di una maggiore coerenza nelle scelte politiche dell'area Uem, associata ad un miglioramento del clima di fiducia internazionale, possibile preludio di una ripresa del ciclo nei prossimi anni anche nella altre aree avanzate, sembra aver modificato il clima sui mercati finanziari.

Nel corso del primo trimestre abbiamo assistito ad una fase altalenante: dopo due mesi positivi, caratterizzati da una normalizzazione del quadro finanziario, a partire dalla seconda metà di marzo si è verificato un peggioramento del sentiment complessivo e il ritorno ad una più accentuata volatilità dei rendimenti.

Nei primi due mesi dell'anno, la maggiore propensione al rischio, sostenuta anche dalla liquidità immessa dalla BCE tramite operazioni di rifinanziamento al tasso dell'1% sulla scadenza di 3 anni (LTRO), ha favorito i mercati finanziari e, con essi, anche le classi di attivo più rischiose.

I mercati azionari hanno registrato un sensibile miglioramento e anche gli spread sui titoli di Stato dell'area Uem si sono ridotti, soprattutto nel caso italiano e spagnolo, anche in funzione delle misure previste per contenere il deficit.

Nel mese di marzo i mercati sono stati condizionati negativamente dalla diffusione di dati macroeconomici contrastanti. Preoccupa la revisione al ribasso delle stime di crescita economica per il 2012 della Cina, che ha indicato un target del 7,5% il più basso degli ultimi sette anni. Al tempo stesso pesa anche il deterioramento dei conti pubblici della Spagna e la stabilità del suo sistema finanziario. In questo scenario, i mercati azionari hanno corretto, così come le obbligazioni governative dei titoli periferici. Nel mese di marzo i rendimenti dei titoli di stato italiani e soprattutto spagnoli sono aumentati su tutti i tratti della curva. Al contrario, è proseguito il trend positivo dei mercati corporate, che hanno ridotto il differenziale di rendimento verso le emissioni governative ritenute prive di rischio (bund tedesco e treasury americano).

Da inizio anno, sul fronte valutario si è interrotto il trend di indebolimento dell'euro: a fine marzo 2012 la moneta unica si è apprezzata verso il dollaro e lo yen (rispettivamente del 2.8% e dello 10.4%), mentre è rimasta pressoché invariata verso la sterlina.

L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

Anche per il 2012 il risultato economico della Fondazione sarà caratterizzato, prevalentemente, dall'incasso dei flussi cedolari dei titoli obbligazionari, dalla *performance* della Gestione Patrimoniale Individuale e dal rendimento della polizza GESAV.

Il Portafoglio Finanziario

Le strategie di investimento

Nel corso del 2011 i mercati finanziari sono stati influenzati da una serie di eventi negativi, determinando un'avversione al rischio da parte degli investitori.

L'*asset allocation* del portafoglio, è stato condizionato da questo *sentiment*.

Alcuni prestiti obbligazionari, in scadenza nel corso dell'anno, sono stati sostituiti alla scadenza, o prima della scadenza con operazioni di compravendita, con altrettanti prestiti obbligazionari.

Le operazioni, pur mantenendo inalterati gli *asset*, hanno permesso di aumentare la redditività di portafoglio e di diversificare gli emittenti, ritenendo la diversificazione di portafoglio un punto fermo della gestione finanziaria.

Una parte di liquidità in eccedenza è stata allocata in un Fondo Absolute Return e in operazioni di Pronti Contro Termine.

Pertanto, la strategia prudente adottata dalla Fondazione in un anno evidentemente complesso per i mercati, ha reso preferibile puntare in prevalenza su strumenti che offrirono rendimenti a scadenza certi e, comunque, caratterizzati da bassa correlazione con la dinamica dei mercati maggiormente esposti al ciclo economico. A posteriori, questa strategia si è rivelata premiante.

Infatti, la buona performance reddituale del portafoglio titoli in deposito amministrato, con un rendimento medio lordo del 4,40%, il 4,31% lordo della Polizza Gesav, un risultato di gestione in positivo per la Gestione Patrimoniale (sebbene in questo caso inferiore al target di rendimento previsto nel DPA 2011) hanno nel complesso prodotto ricavi per oltre 4 milioni di euro. I titoli a tasso fisso e variabile, sia corporate che governativi, hanno presentato nel corso dell'esercizio, e alla chiusura minusvalenze in conto capitale rispetto al prezzo d'acquisto.

La Fondazione, al fine di evitare oscillazioni di tesoreria, ha ritenuto di valutare queste *asset class* secondo le disposizioni contenute nel decreto ministeriale 27 luglio 2011, recante l'estensione all'esercizio 2011 delle disposizioni dell'art. 15, commi 13, 14, 15, 15-bis e 15-ter del decreto-legge n. 185/2008.

GRAB
Hit <PAGE> for graph or <Menu> for list of curves. Corp IYC

YIELD CURVE - ITALIAN GOVT (BTP) Page 2/2
DATE 3/ 1/12

	DESCRIPTION	PRICE	SRC	UPDATE	YIELD	HEDGED YIELD
3MO	1) BOTS 0 04/16/12	B 99.9350	CBBT	9:42	0.5575	0.5575
6MO	2) BOTS 0 07/16/12	B 99.6500	CBBT	9:42	0.9507	0.9507
1YR	3) BOTS 0 02/14/13	B 98.8450	CBBT	9:41	1.2158	1.2158
2YR	4) BTPS 2 1/4 11/01/13	B 100.2650	CBBT	9:42	2.0962	2.0962
3YR	5) BTPS 6 11/15/14	B 108.0500	CBBT	9:42	2.8846	2.8846
4YR	6) BTPS 3 11/01/15	B 99.2950	CBBT	9:42	3.2283	3.2283
5YR	7) BTPS 4 3/4 09/15/16	B 104.2700	CBBT	9:42	3.7500	3.7500
6YR	8) BTPS 4 1/2 02/01/18	B 101.9500	CBBT	9:42	4.1663	4.1663
7YR	9) BTPS 4 1/2 03/01/19	B 100.4550	CBBT	9:42	4.4721	4.4721
8YR	10) BTPS 4 1/4 03/01/20	B 97.1900	CBBT	9:42	4.7285	4.7285
9YR	11) BTPS 3 3/4 03/01/21	B 92.4500	CBBT	9:42	4.8510	4.8510
10YR	12) BTPS 5 03/01/22	B 99.3200	CBBT	9:42	5.1519	5.1519
15YR	13) BTPS 4 1/2 03/01/26	B 90.9650	CBBT	9:42	5.5029	5.5029
20YR	14) BTPS 6 05/01/31	B 102.8600	CBBT	9:42	5.8323	5.8323
30YR	15) BTPS 5 09/01/40	B 90.8850	CBBT	9:42	5.7260	5.7260

To change price source for securities, use <FMPS>.
To change price source for swaps, use <XDF>.

Yields are based on next day settlement and are Conventional

Australia 61 2 9777 8600 Brazil 5511 3048 4500 Europe 44 20 7330 7500 Germany 49 69 9204 1210 Hong Kong 852 2977 6000
Japan 81 3 3201 8900 Singapore 65 6212 1000 U.S. 1 212 318 2000 Copyright 2012 Bloomberg Finance L.P.
SN 770204 C406-234-0 01-Mar-12 9:42:41 CET GMT+1:00

Il Portafoglio Finanziario della Fondazione al 31/12/2011 presenta la seguente composizione:

1. Immobilizzazioni Finanziarie

a) La società strumentale MAC

MAC Srl – Mirandola Arte e Cultura – Società strumentale, a seguito della dismissione della partecipazione da parte di Banca CR Firenze e del Comune di Mirandola possessori entrambi di 1% (per un valore nominale entrambi di euro 1.000,00), avvenuta con atto notarile il 6 dicembre 2011, è controllata al 100% dalla Fondazione (valore di bilancio 3.913.424,08 euro)

La società svolge, in via esclusiva, attività strumentali alla diretta realizzazione degli scopi statutari perseguiti dalla Fondazione nel Settore Rilevante “**Arte, Attività e Beni Culturali**”. MAC Srl opera, quindi, nell’ambito ed in funzione di specifici incarichi ad essa affidati attraverso la promozione, organizzazione progettazione, realizzazione e gestione di progetti inseriti nella programmazione istituzionale della Fondazione.

La società, in particolare, ha in capo alcuni incarichi di durata annuale e pluriennale quale il progetto di “*catalogazione di arredi, quadri e beni mobili di interesse storico, artistico e culturale e riordino degli archivi comunali e/o parrocchiali presenti sul territorio*”.

Gestisce, altresì, alcune porzioni immobiliari del Castello dei Pico (di cui è proprietaria) aventi particolare interesse storico, artistico, culturale (dimora della famiglia Pico signori di Mirandola dal 1311 al 1711).

Tali spazi sono destinati ad attività di promozione culturale e sociale (Museo Civico Cittadino, Mostra Permanente del Biomedicale, Sala Leika per attività espositive inerenti la fotografia, Acetaia Comunale) a carattere permanente o temporaneo, ex art. 7 comma 3-bis D.Lgs. n. 153/1999.

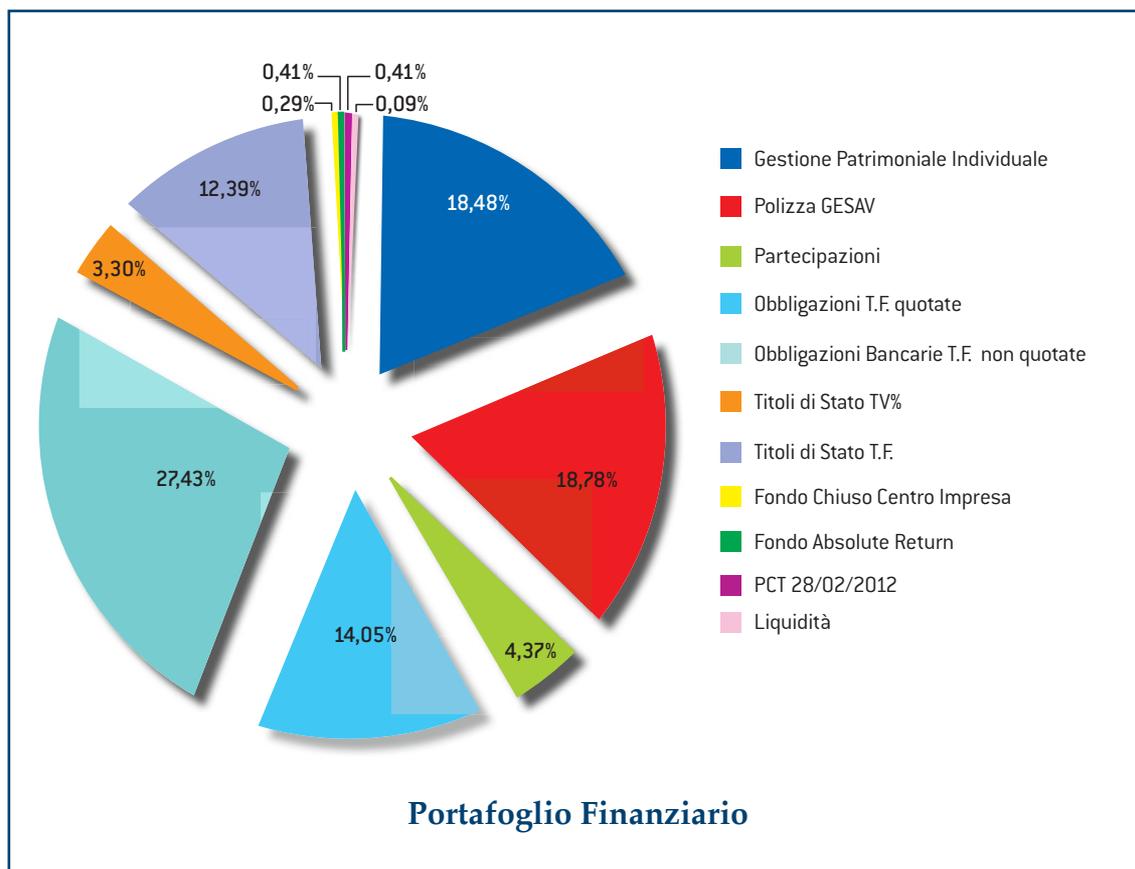


b) Altre partecipazioni

La Fondazione ha acquistato nel corso degli ultimi anni quote azionarie di società. Gli acquisti sono avvenuti o perché l’investimento presentava adeguate prospettive di rendimento, o perché l’attività svolta dalla società si è ritenuta utile al perseguimento degli scopi della Fondazione.

AIMAG SPA	CDP SPA	DEMOCENTER SIPE SPA	FONDAZIONE SCUOLA DI MUSICA
• € 3.260.623,06	• € 2.000.000,00	• € 5.000,00	• € 25.000,00

2. Strumenti finanziari



a) Gestione Patrimoniale Individuale

Il valore mark to market al 31/12/2011 al netto dell'imposta 461/97 è pari ad euro 22.363.757,43 corrispondente al 18,48% sul totale degli investimenti.

Il gestore Pioneer Investments SGR, nel corso del 2011, ha operato sul portafoglio conferito in gestione in coerenza al mandato ricevuto e al *benchmark* di riferimento.

Composizione del Benchmark	Pesi Neutrali
JPM Emu Bond in Euro	50,00%
JPM Emu Cash 3 mesi	30,00%
JPM Global Bond IDX WM	5,00%
Morgan Stanley Europe WM	15,00%

Le strategie di investimento adottate hanno consentito un risultato di gestione positivo.

b) Polizza GESAV

Il capitale maturato al 31/12/2011 al lordo dell'imposta 461/97 è pari ad euro 22.730.934,52 corrispondente al 18,78% sul totale degli investimenti.

La polizza anche per il 2011 ha prodotto una performance superiore al minimo garantito del 2,50%, attestandosi ad un **4,31%** lordo.

c) Titoli in Deposito Amministrato

Valore nominale euro 69.200.000,00 pari al 57,17% sul totale degli investimenti.

DESCRIZIONE TITOLO	VALORE NOMINALE	TASSO
BTP 01/08/2016	8.000.000,00	3,75%
BTP 01/02/2019	5.000.000,00	4,25%
BTP 01/08/2015	1.000.000,00	3,75%
BTP 01/03/2020	1.000.000,00	4,25%
CCT 15/10/2017 TV%	4.000.000,00	2,575%*
BANCA CR FIRENZE 13/06/2013	16.000.000,00	5,32%
BANCO POPOLARE 15/04/2013 LK6A	3.000.000,00	4,00%
BANCO POPOLARE 30/09/2015	1.700.000,00	3,25%
ISP 30/06/2014	2.000.000,00	3,50%
BANCO POPOLARE 07/08/2012	7.500.000,00	3,75%
UGF BANCA SPA 01/07/2013	2.000.000,00	3,50%
BANCO POPOLARE 10/09/2013	1.000.000,00	3,125%
INTESA 19/12/2013	12.000.000,00	5,375%
MEDIOBANCA 20/01/2012	3.000.000,00	4,375%
AUTOSTRADIE 09/06/2014	2.000.000,00	5,00%

* Cedola in corso al 31/12/2011

d) Fondo AGA Absolute Return per euro 499.992,00 pari allo 0,41% sul totale degli investimenti.

e) PCT 28/02/2012 per un ctv a pronti di euro 499.768,85 pari allo 0,41% sul totale degli investimenti.

f) Fondo Chiuso Centro Impresa per euro 345.960,00 pari allo 0,29% sul totale degli investimenti.

g) Liquidità di c/c euro 106.414,11 pari allo 0,09% sul totale degli investimenti.

h) Altre Partecipazioni per euro 5.290.623,06 pari allo 4,37% sul totale degli investimenti.

3. I risultati della gestione

Proventi e redditività

I redditi e i proventi ordinari dell'esercizio 2011 ammontano complessivamente ad oltre 4 milioni di euro.

Attività finanziarie	Proventi	Redditività
Gestioni Patrimoniali Individuali	203.145,21	0,91%
Obbligazioni bancarie	1.985.493,89	4,10%
Titoli di Stato T.F.	522.584,26	3,48%
Titoli di Stato TV	82.947,12	2,07%
Altre obbligazioni	87.365,73	4,375%
Polizza assicurativa GESAV	842.302,22	3,73%
Partecipazione AIMAG	33.788,84	n.d.
Partecipazione CDP	274.000,00	n.d.
Fondo AGA Absolute Return	-23.680,68	-4,7%
Fondo Chiuso Centro Impresa	-	-
PCT	4.044,70	2,50%
Plusvalenze da alienazione titoli	66.637,42	n.d.
Liquidità c/c	1.407,93	n.d.
Totale	4.080.036,64	

Costi di Gestione

I costi ammontano a euro 626.074,91. Per il dettaglio si rinvia alla nota integrativa.

Imposte

La voce comprende le imposte dirette e quelle indirette, per il cui dettaglio si rinvia alla nota integrativa.

4. Avanzo dell'esercizio

Il bilancio della Fondazione, le cui entrate dipendono quasi interamente dalla performance dei valori mobiliari, ha generato un avanzo di esercizio 2011 pari a euro 3.403.979,04
Di seguito alcune poste degli ultimi bilanci della Fondazione.

Principali voci di bilancio 2007 - 2011

	2007	2008	2009	2010	2011
Ricavi	3.279.668,83	498.401,75	5.687.370,91	4.787.832,77	4.240.749,02
Avanzo	2.741.149,89	206.175,07	4.779.023,40	3.974.220,91	3.403.979,04
Patrimonio Netto	117.411.246,87	117.541.686,90	119.228.145,10	120.239.458,12	121.330.651,83
Attivo	124.934.536,35	123.336.332,92	126.109.409,58	128.090.407,29	129.120.338,24

Destinazione dell'avanzo di esercizio dai bilanci 2007 - 2011

	2007	2008	2009	2010	2011
Riserva Obbligatoria	548.229,98	41.235,01	955.804,68	794.844,18	680.795,81
Riserva per l'integrità del patrimonio	411.172,49	30.926,27	716.853,51	158.968,84	340.397,90
Fondo per le erogazioni	1.708.650,09	128.515,79	2.978.924,59	2.914.428,67	2.292.012,55
Fondo per il Volontariato	73.097,33	5.498,00	127.440,62	105.979,22	90.772,78
Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

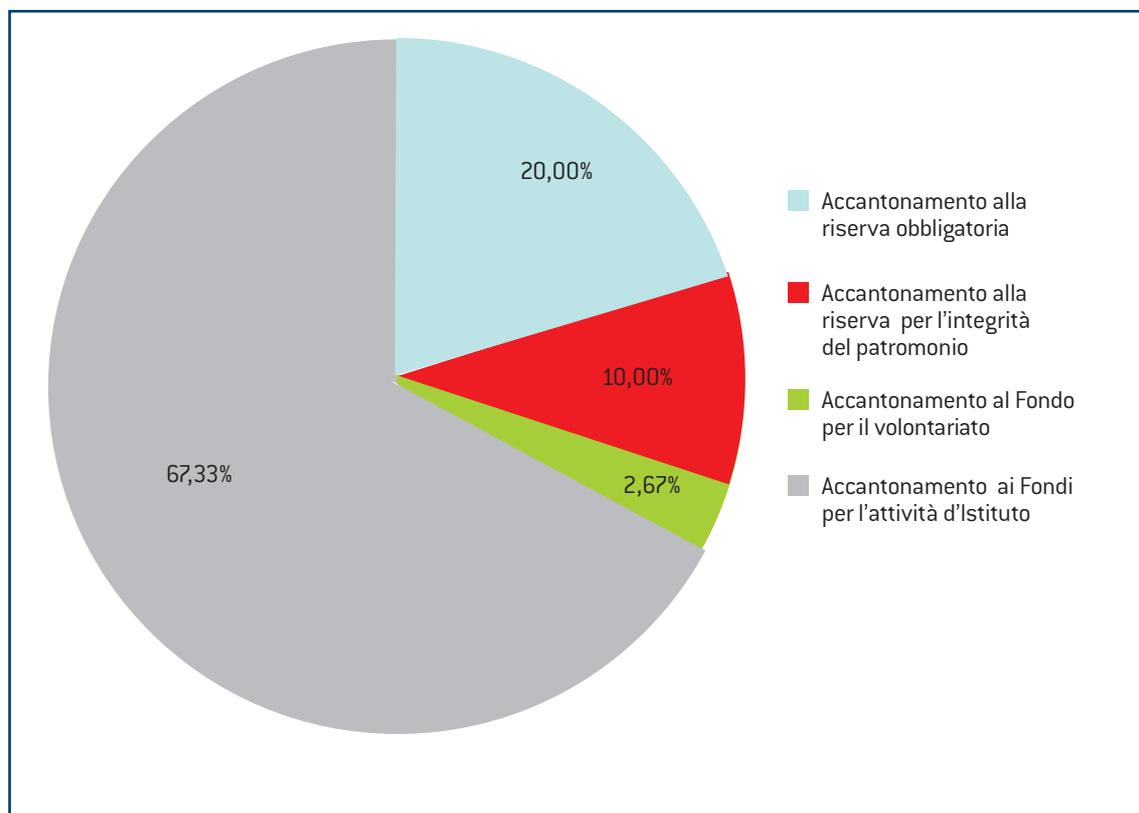
Assegnazione dell'avanzo e politica degli accantonamenti

Nel rispetto della normativa a favore dei Settori Rilevanti, verso i quali la Fondazione indirizza la propria attività erogativa in via prevalente, e dei Settori Ammessi, sono stati assegnati mediante accantonamento euro 2.292.012,55.

L'accantonamento al "Fondo per il Volontariato ex art. 15 della legge 266/91", destinato all'attività riservata ai Centri di Servizio dell'Emilia-Romagna, prevede una assegnazione di fondi pari a euro 90.772,77.

Poiché la Fondazione si prefigge il mantenimento del valore economico del suo patrimonio, quale garanzia per poter effettuare i suoi interventi futuri a favore della collettività, sono stati accantonati a "Riserva obbligatoria" euro 680.795,81 e a "Riserva per l'integrità del patrimonio" euro 340.397,90, rispettivamente il 20% e il 10% dell'avanzo di esercizio, come previsto e consentito dalla normativa.

Ripartizione percentuale dell'avanzo dell'esercizio



BILANCIO di MISSIONE

L'attività istituzionale

Nel corso del 2011, come di consueto, l'attività istituzionale della Fondazione ha privilegiato e finanziato i progetti ritenuti maggiormente idonei allo sviluppo socio economico del territorio (art. 3 dello Statuto).

In applicazione delle indicazioni contenute nel DPA 2011 e tenuto conto della perdurante situazione di crisi economica, la Fondazione nel corso dell'esercizio ha:

- Contribuito alla realizzazione di progetti già avviati o in corso di compimento al fine di non disperdere iniziative che hanno fornito riscontri positivi;
- Promosso o partecipato a progetti pluriennali, anche in collaborazione con soggetti pubblici;
- Confermato il tradizionale sostegno agli enti ed associazioni che si adoperano per lo sviluppo sociale ed economico del territorio;
- Sostenuto programmi specifici a favore del mondo scolastico, quali lo studio delle lingue, le nuove tecnologie, il sostegno e l'integrazione scolastica;
- Garantito il sostegno a iniziative e programmi riguardanti le famiglie, i disabili, le persone svantaggiate.



Bassorilievo A. Canova "Carità Elemosina"

La Fondazione ha operato in una logica di compartecipazione con gli altri soggetti istituzionali e associativi presenti nel territorio, svolgendo un ruolo *sussidiario* virtuoso e non di semplice sostituzione dei vari Enti deputati ai singoli interventi.

In conformità alla normativa statutaria e legislativa e sulla base della decisione dell'Organo di Indirizzo, la Fondazione ha quindi concentrato la propria attività nel seguente modo:

Settori Rilevanti

- Arte, Attività e Beni Culturali
- Educazione, Istruzione e Formazione
- Volontariato, Filantropia e Beneficenza
- Famiglia e Valori connessi
- Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa

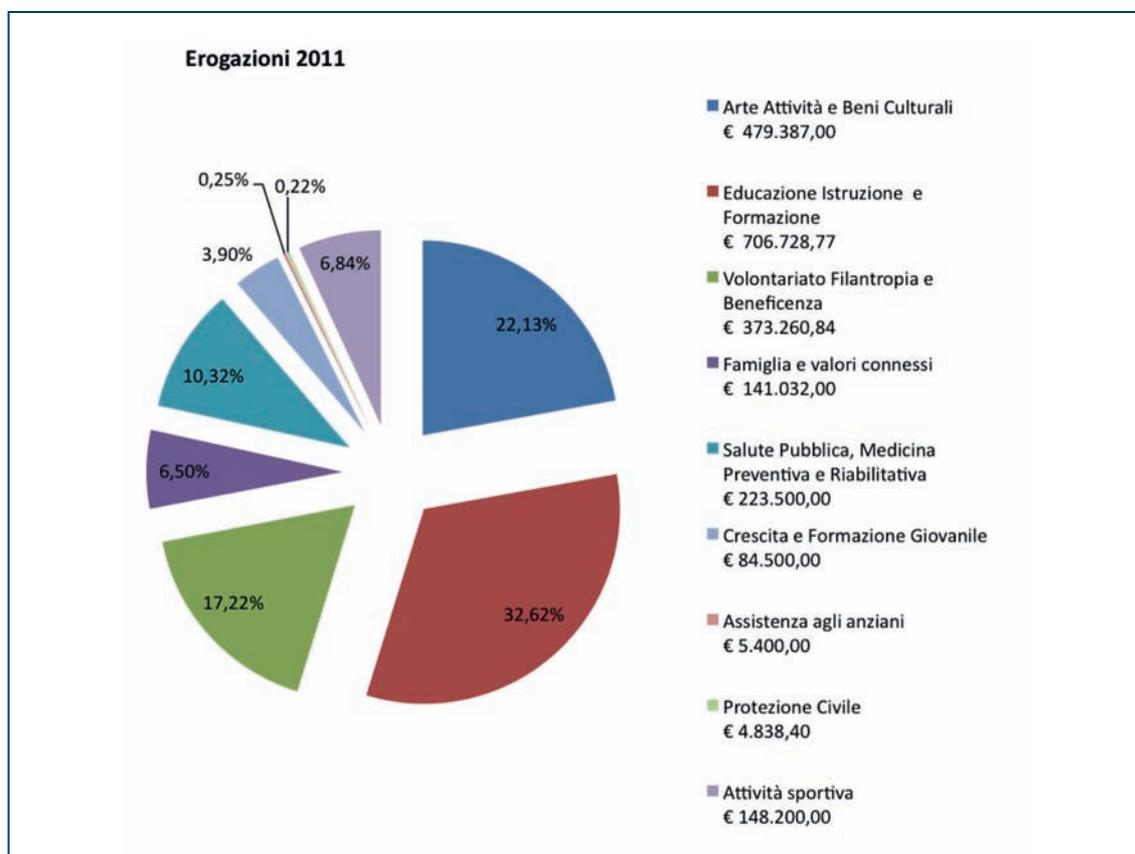
Settori Ammessi

- Ricerca Scientifica e Tecnologica
- Crescita e Formazione Giovanile
- Assistenza agli Anziani
- Attività Sportiva
- Patologia e Disturbi Psicici e Mentali
- Protezione Civile

Nel Documento Programmazione Annuale 2011 venivano assegnati Euro 1.750.000,00 per i Settori Rilevanti ed euro 450.000,00 per i Settori Ammessi, per complessivi Euro 2.200.000,00. Nel corso dell'esercizio, il Consiglio di Amministrazione, dopo un'attenta valutazione dei singoli progetti, ha deliberato – secondo lo Statuto e il Regolamento – erogazioni per complessivi Euro 2.166.847,01.

L'attività è stata compiuta attraverso 147 interventi erogativi.

Anche l'esercizio 2011 è stato caratterizzato da un elevato "tasso di attività" sia per importi erogati, che per numero di interventi.



La tabella successiva consente di verificare il numero complessivo dei progetti a cui si è dato corso, suddivisi per settore di competenza, relativo onere e concentrazione percentuale.

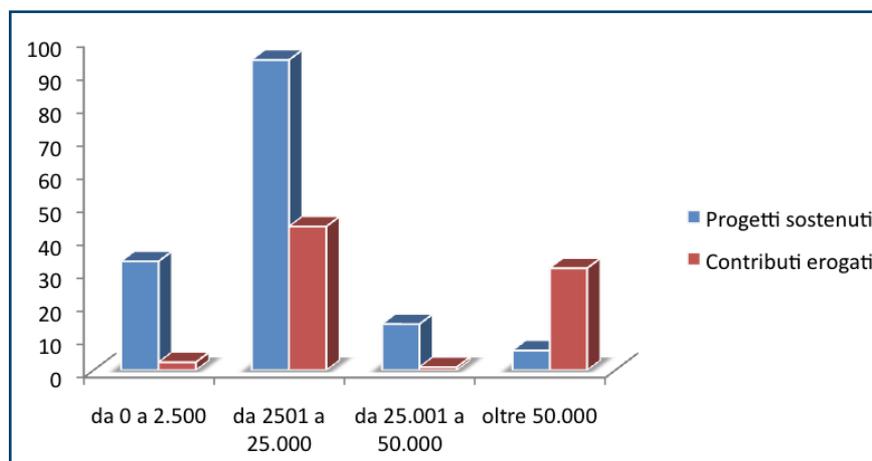
Settori d'intervento anno 2011	Erogazioni deliberate	%	Progetti sostenuti	%
Arte, Attività e Beni Culturali	479.387,00	22,13	42	28,57
Educazione, Istruzione e Formazione	706.728,77	32,62	37	25,17
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	373.260,84	17,22	31	21,09
Famiglia e Valori connessi	141.032,00	6,50	8	5,44
Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa	223.500,00	10,32	5	3,40
Crescita e Formazione Giovanile	84.500,00	3,90	7	4,76
Assistenza agli Anziani	5.400,00	0,25	1	0,68
Attività Sportiva	148.200,00	6,84	15	10,20
Protezione Civile	4.838,40	0,22	1	0,68
Totale complessivo	2.166.847,01	100	147	100

Analisi dell'attività per classi d'importo

Classe dimensionale	Numero progetti	%	Erogazioni deliberate	%
Da 0 a 2.500 euro	33	22,45	53.080,80	2,45
Da 2.501 a 25.000 euro	94	63,95	943.821,21	43,56
Da 25.001 a 50.000 euro	14	9,52	499.945,00	23,07
Oltre 50.001 euro	6	4,08	670.000,00	30,92
Totali	147	100	2.166.847,01	100

Sintesi degli stanziamenti per classe dimensionali

Commentando i dati della tabella precedente, e con l'ausilio del grafico sotto riportato, balza evidente il dato relativo alla concentrazione del numero degli interventi nella classe dimensionale compresa tra euro 2.501,00 ed euro 25.000 (63,95% progetti deliberati).

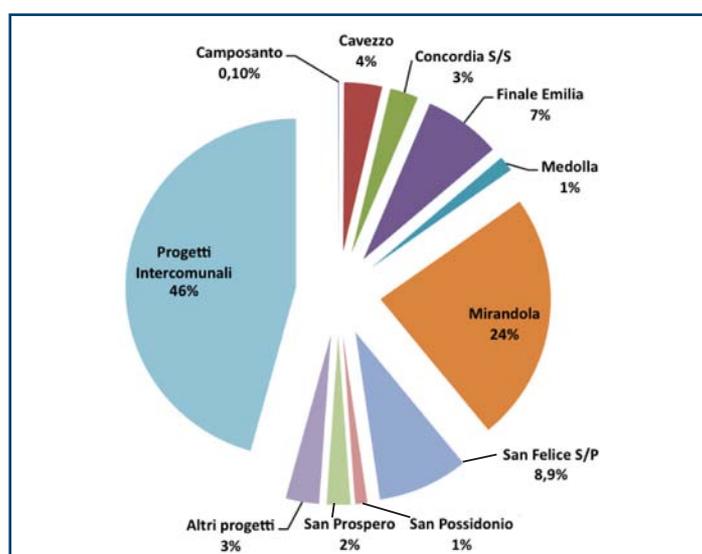


Con riferimento all'entità di risorse deliberate, da rilevare i sei interventi sopra i 50.000,00 euro che assorbono oltre il 30% delle risorse assegnate.

Ciò evidenzia la volontà della Fondazione di sostenere progetti di notevole entità, accanto alle numerose iniziative minori che contribuiscono alla valorizzazione del tessuto economico e sociale del territorio.

Distribuzione territoriale delle erogazioni

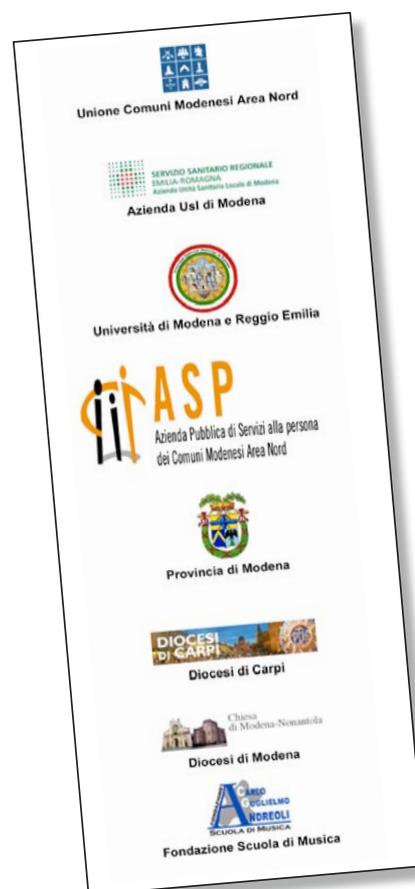
Progetti singoli comuni Area Nord	1.107.318,24
Progetti Intercomunali	990.528,77
Altri progetti	69.000,00
Totale Erogazioni	2.166.847,01



Il 46% degli interventi erogativi si è rivolto verso progetti che hanno coinvolto tutto il territorio dell'Area Nord, e, in qualche caso, la stessa Provincia di Modena.

I principali *stakeholder* di riferimento dei progetti intercomunali sono:

- Unione Comuni Modenesi Area Nord
- Azienda Unità Sanitaria Locale Modena
- Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
- Azienda Pubblica di Servizi alla Persona dei Comuni Modenesi Area Nord
- Fondazione Scuola di Musica "Carlo e Guglielmo Andreoli"
- Provincia di Modena
- Tribunale di Modena
- Procura di Modena
- Questura di Modena
- Istituto Storico di Modena
- Consultorio Diocesano
- Diocesi di Carpi
- Diocesi di Modena e Nonantola
- Fondazione ex Campo Fossoli



Distribuzione delle erogazioni per soggetti beneficiari

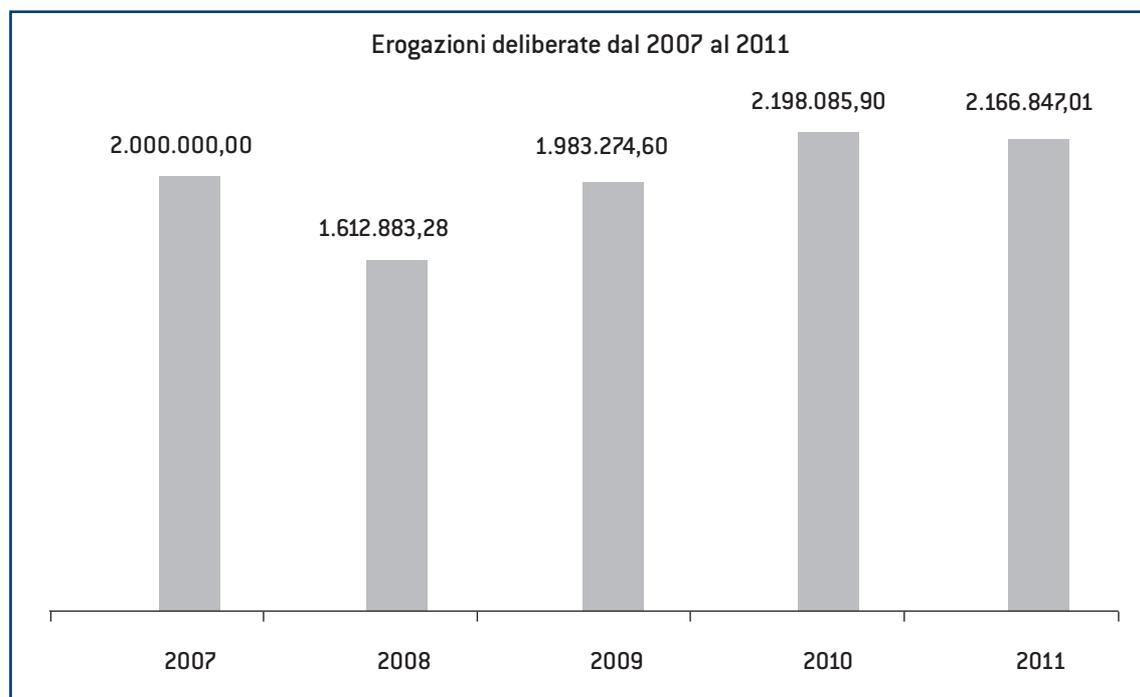
	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
Amministrazioni centrali	18	12,24%	296.136,77	13,67%
Enti Locali	30	20,41%	874.852,00	40,37%
Enti pubblici non territoriali	-	-	-	-
Enti Pubblici	48	32,65%	1.170.988,77	54,04%
Associazioni di promozione sociale	16	10,88%	139.727,00	6,45%
Altre associazioni	21	14,29%	109.800,00	5,07%
Organizzazioni di Volontariato	26	17,69%	165.111,20	7,62%
Fondazioni	6	4,08%	179.200,00	8,27%
Cooperative sociali	2	1,36%	28.368,00	1,31%
Altro	28	19,05%	373.652,04	17,24%
Enti Privati	99	67,35%	995.858,24	45,96%
Totale	147	100%	2.166.847,01	100%

Per quanto riguarda i soggetti destinatari degli interventi, si sottolinea la significativa consistenza dei finanziamenti a favore di iniziative promosse dagli Enti Locali.

Considerevole, sia in termini di numero di progetti che di erogazioni deliberate, il sostegno a favore di Associazioni/Onlus, Cooperative Sociali e Comitati rappresentativi dell'impegno della società civile sul territorio.

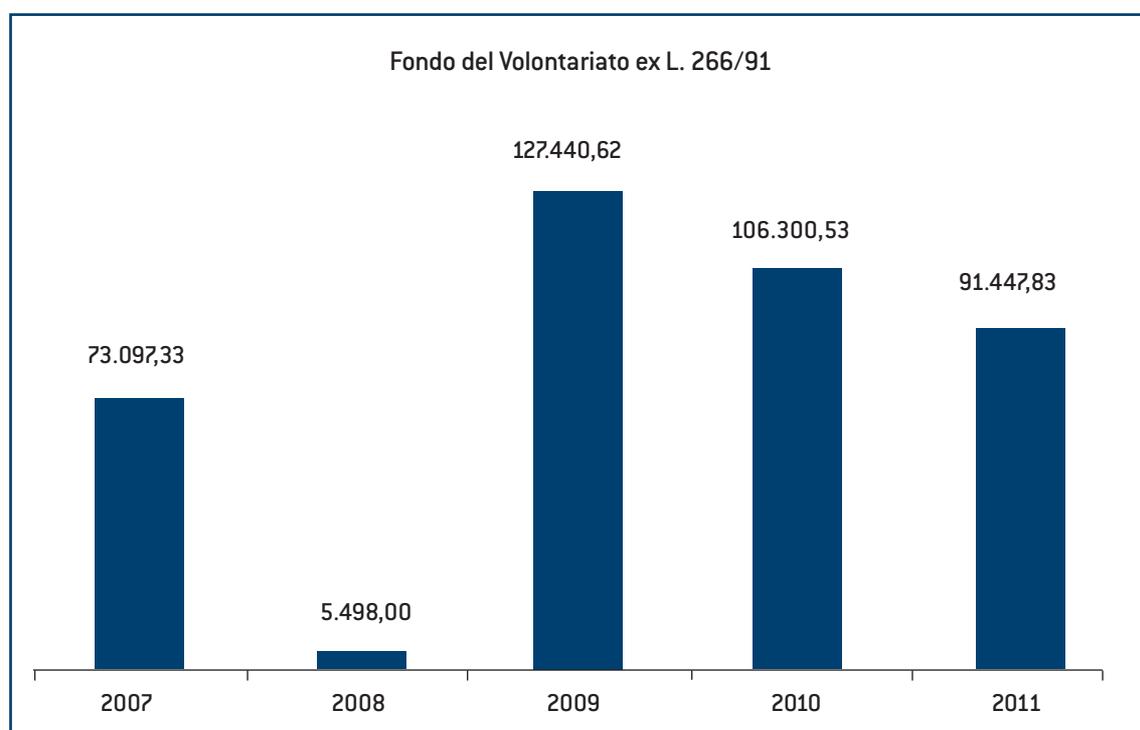
Notevoli anche gli interventi a favore di enti religiosi (quali parrocchie, oratori, scuole paritarie) ricompresi nella voce Altro.

Statistiche degli ultimi anni



Il trend di erogazioni effettuate è in linea con quanto previsto nei Piani Programmatici Triennali 2007-2009 e 2010-2012.

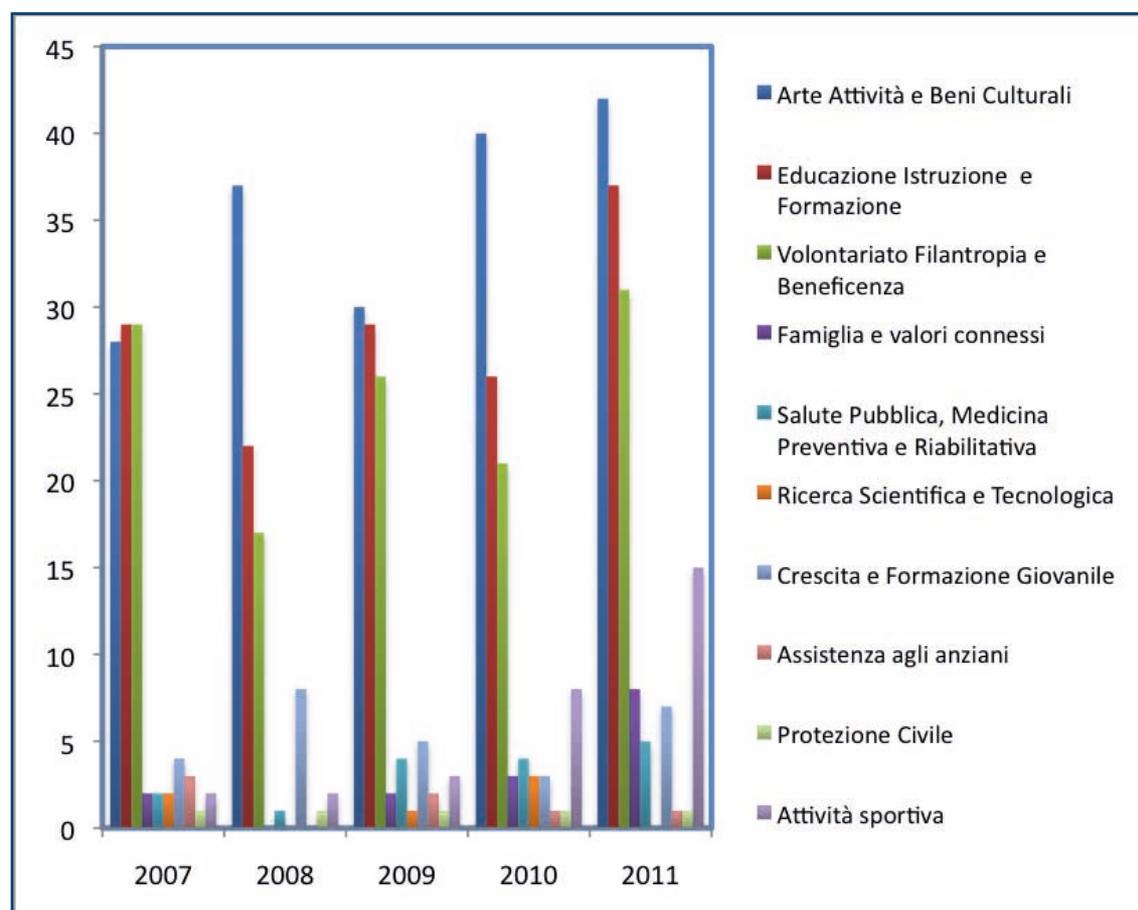
Negli ultimi cinque anni sono stati erogati circa 10 milioni di euro.



Nel periodo 2007-2011 sono stati versati al Fondo per il Volontariato ex L. 266/91 euro 403.784,31

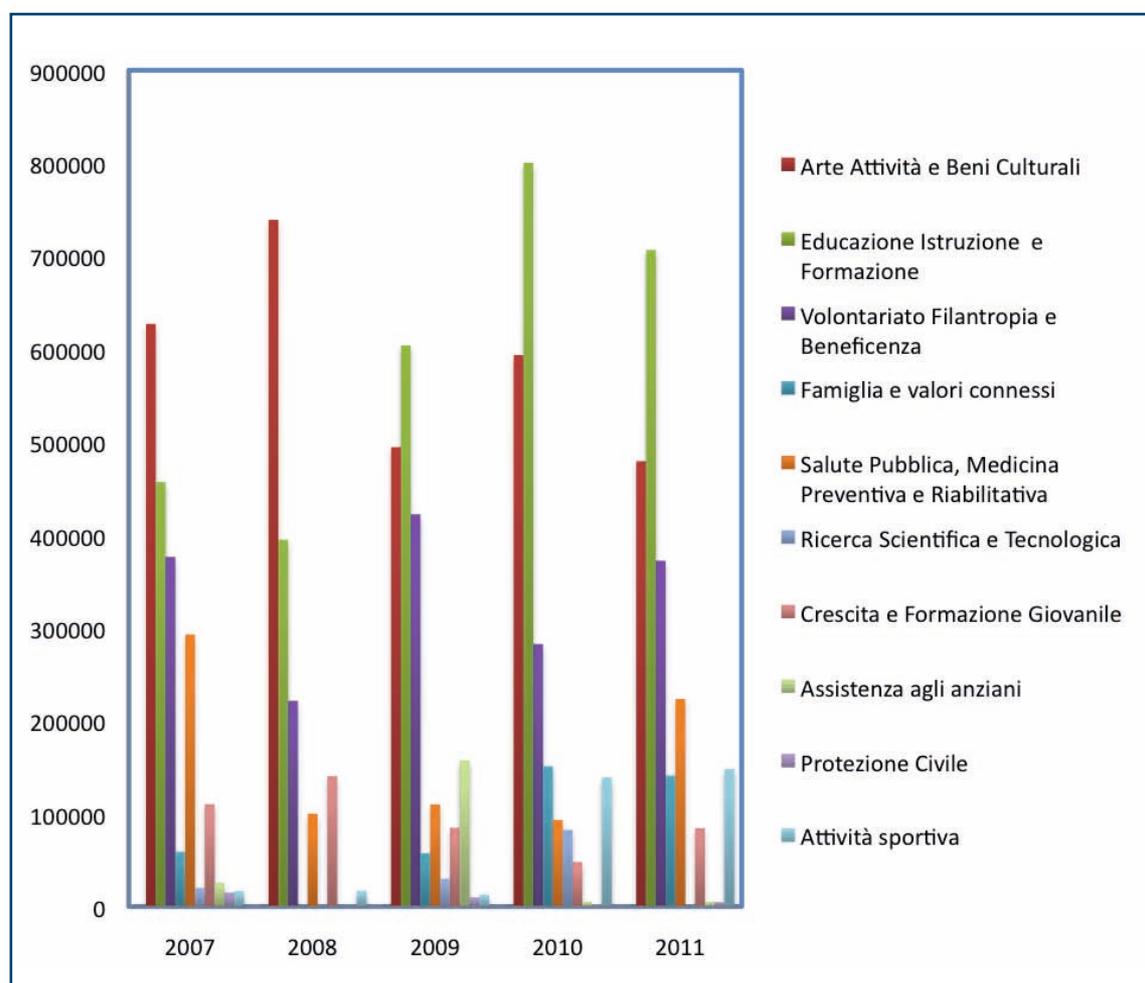
Numero erogazioni per settore dal 2007 al 2011

Settori	2007	2008	2009	2010	2011
Arte, Attività e Beni Culturali	28	37	30	40	42
Educazione, Istruzione e Formazione	29	22	29	26	37
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	29	17	26	21	31
Famiglia e Valori Connessi	2	0	2	3	8
Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa	2	1	4	4	5
Ricerca Scientifica e Tecnologica	2	0	1	3	0
Crescita e Formazione Giovanile	4	8	5	3	7
Assistenza agli Anziani	3	0	2	1	1
Attività Sportiva	2	3	3	8	15
Protezione Civile	1	0	1	1	1
TOTALE	102	88	103	110	147



Erogazioni deliberate per importo e settore dal 2007 al 2011

Settori	2007	2008	2009	2010	2011
Arte, Attività e Beni Culturali	627.125,49	738.992,12	494.443,71	593.508,38	479.387,00
Educazione, Istruzione e Formazione	456.928,44	394.983,04	603.951,05	800.607,84	706.728,77
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	376.351,00	221.508,12	422.179,13	282.590,00	373.260,84
Famiglia e Valori Connessi	59.000,00	0,00	57.468,38	151.000,00	141.032,00
Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa	292.903,07	100.000,00	110.000,00	93.140,68	223.500,00
Ricerca Scientifica e Tecnologica	20.000,00	0,00	30.000,00	82.500,00	0
Crescita e Formazione Giovanile	110.265,00	140.400,00	85.000,00	48.000,00	84.500,00
Assistenza agli Anziani	25.800,00	0,00	157.432,33	5.400,00	5.400,00
Attività Sportiva	16.627,00	17.000,00	12.800,00	139.050,00	148.200,00
Protezione Civile	15.000,00	0,00	10.000,00	2.289,00	4.838,40
TOTALE	2.000.000,00	1.612.883,28	1.983.274,60	2.198.085,90	2.166.847,01



Attività 2007-2011

Nel settore “*Arte Attività e Beni Culturali*” nel periodo 2007-2011 sono state assegnate risorse pari ad euro 2.933.456,70. Gli interventi nel settore da sempre costituiscono uno dei principali ambiti d’azione della Fondazione.

La riqualificazione e ristrutturazione di edifici di interesse storico artistico, ha permesso di conservare adeguatamente il patrimonio artistico, nonché creare occasione di lavoro in grado di favorire lo sviluppo economico sociale del territorio.

La promozione e il sostegno alle iniziative culturali quali convegni di studio, eventi letterari, arti visive e della musica hanno l’obiettivo di valorizzare l’identità culturale del territorio di riferimento.



Castello dei Pico



Castello dei Pico - Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola
Sala Consiglio



Castello dei Pico - Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola
Sala dei Carabini - Museo Civico

Al settore *“Educazione, Istruzione e Formazione”* sono state assegnate risorse per euro 2.963.199,14.

L'attività prevalente è stata diretta a sostenere le iniziative promosse da scuole di diverso ordine e grado, finanziando progetti in rete con la partecipazione e il coordinamento delle istituzioni scolastiche del territorio.

Nel periodo in esame, 2007-2011, numerosi sono stati gli interventi di edilizia scolastica, attraverso ristrutturazioni di edifici, messa in sicurezza degli stessi, dotazione di arredi e ausili. Gli interventi contributivi della Fondazione nel settore, inoltre, hanno privilegiato la diffusione della conoscenza informatica e tecnologica.

Importante e determinante il contributo della Fondazione quale socio fondatore dal 2008, insieme all'Unione Comuni Modenesi Area Nord, all'istituzione della Fondazione Scuola di Musica *“Carlo e Guglielmo Andreoli”*.



Al settore *“Volontariato, Filantropia e Beneficenza”* sono stati destinati euro 1.675.889,09.

La protezione delle fasce più deboli ha indotto la Fondazione a dedicare a questo settore una particolare attenzione.

L'attività si è esplicata in collaborazione con le associazioni di volontariato e del terzo settore presenti nel territorio.

Sono stati acquistati e donati alle varie associazioni diversi mezzi di trasporto idonei all'accompagnamento di anziani, di disabili o di soggetti privi di supporto familiare ed economicamente deboli, verso i centri di cura della provincia.

Tra gli interventi strutturali realizzati nel periodo 2007-2011 da ricordare l'acquisto di un capannone quale nuova sede della Società *“La Zerla”* Cooperativa Sociale.

Il risanamento e la messa a norma di diversi locali – oratori, canoniche, ecc. - utilizzabili dalle associazioni di volontariato per finalità di integrazione e prevenzione del disagio giovanile, per l'alfabetizzazione degli alunni stranieri, per il sostegno e aiuto scolastico ai ragazzi delle elementari, medie inferiori e superiori.

Al settore *“Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa”* la collaborazione con l'AUSL Modena è stata determinante ai fini degli interventi nel settore.

Le risorse erogate hanno consentito acquisti e successive donazioni di apparecchiature diagnostiche e terapeutiche per le strutture sanitarie dell'Area Nord.

Da ricordare e per l'importo erogato e per l'importanza dello strumento, la donazione all'Ospedale Santa Maria Bianca di Mirandola dell'apparecchiatura di Risonanza Magnetica Nucleare.

La donazione, nell'ultimo esercizio, di un Mammografo digitale *Senographe Essential* all'Ospedale di Mirandola ed il trasferimento dell'apparecchiatura in uso (donata nel 2007) al presidio Ospedaliero di Finale Emilia.

Nel corso del 2011 sono state eseguite dalle équipe di neuroradiologia e radiologia di Mirandola n. 3.006 esami di Risonanza Ma-



Risonanza Magnetica Nucleare donata all'Ospedale di Mirandola

gnetica. Nell'anno sono stati eseguiti dalle équipes di radiologia e screening mammografico, presso gli Ospedali di Mirandola e Finale Emilia n. 6.741 esami mammografici. Numerosi, inoltre, gli interventi contributivi a favore di associazioni che li impiegano in programmi e attività socio assistenziali.

Negli altri Settori Ammessi, nel periodo 2007-2011 sono state erogate risorse per euro 1.160.501,73.

Particolare attenzione è stata riservata al settore "Assistenza agli Anziani" in ragione dell'elevata valenza sociale che esso riveste. Il processo di invecchiamento che sta interessando la popolazione italiana – da un lato allungamento della vita, dall'altro calo delle nascite – si sta traducendo in richieste sempre maggiori di servizi socio-sanitari e di cura. Ricordiamo, a tal proposito, la donazione ad A.S.P. - Azienda Servizi alla Persona Area Nord - degli arredi ed ausilii necessari alla riconversione dell'ex Ospedale di San Felice sul Panaro in struttura per anziani.



Donazione dei necessari arredi ed ausilii

Altrettanto significativi gli interventi a favore dei giovani con contributi volti a favorire l'attività sportiva a carattere eminentemente ricreativo, e la prevenzione e il recupero delle varie forme di disagio giovanile.



Doposcuola all'Oratorio di Mirandola: progetto "Jonathan"

1. Il processo erogativo

I criteri e le modalità attraverso cui la Fondazione opera per il perseguimento dei propri fini istituzionali sono disciplinati dal “Regolamento per le Erogazioni”.

L'adozione, nel corso del 2011, di una nuova e diversa disciplina di ripartizione – temporale e quantitativa – delle risorse ha migliorato il processo erogativo.

Il diagramma successivo rappresenta la sintesi del processo erogativo in Fondazione.



Di seguito viene rappresentata organicamente ed analiticamente l'attività istituzionale della Fondazione nei diversi Settori Rilevanti e Ammessi.

2. Le erogazioni

SETTORI RILEVANTI

2.1 Settore Rilevante “Arte, Attività e Beni Culturali”

Principali obiettivi e linee guida

- Conservare e valorizzare il patrimonio artistico, architettonico e monumentale attraverso interventi di recupero finalizzati a garantire la fruibilità dei beni da parte della collettività;
- Sensibilizzare i cittadini del territorio dell’Area Nord Modena ai temi della cultura e delle arti;
- Promuovere e sostenere la realizzazione di eventi culturali.

Al settore nel corso del 2011 è stato destinato il 22,13% delle risorse.

L’attività si è sviluppata attraverso 42 interventi per complessivi euro 479.387,00.

n. 6 interventi per la realizzazione ed il recupero di strutture e stabili e per la conservazione, il restauro e la valorizzazione del patrimonio artistico, per complessivi euro 146.000,00.

1. Parrocchia di San Prospero Vescovo, San Prospero: per il completamento del restauro dell’interno della chiesa. Contributo di euro 21.000,00



2. Parrocchia dei Santi Filippo e Giacomo Apostoli, Finale Emilia: per il ripristino del sagrato e il restauro delle facciate laterali alla chiesa di San Bartolomeo (Confraternita della Buona Morte). Contributo di euro 50.000,00



3. Comune di San Felice sul Panaro: per il rimaneggiamento del manto di copertura dell'ala ovest e della cosiddetta "Casa Matta", entrambe poste nella Rocca Estense. Contributo di euro 25.000,00



4. Parrocchia Natività di Maria Santissima, Rivara: per la realizzazione di lavori di restauro conservativo di altare, paliotto e decori della cappella dedicata a San Carlo Borromeo all'interno della chiesa. Contributo di euro 25.000,00



Restauro cappella di San Carlo Borromeo ed altare



Restauro del paliotto

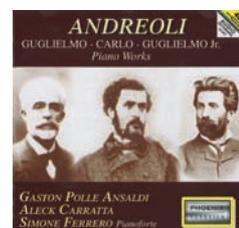
5. Comune di Mirandola: per il restauro del monumento dedicato a Francesco Montanari, sito nel giardino pubblico "Nino Lolli". Contributo di euro 15.000,00



6. Comune di Mirandola: realizzazione di uno studio di fattibilità relativo al possibile restauro e recupero dell' "Antica Sala dei Minori Osservanti" che sovrasta la sagrestia della chiesa di San Francesco. Contributo di euro 10.000,00

n. 29 interventi per l'organizzazione di attività culturali (manifestazioni artistiche, eventi culturali, mostre, premi, convegni, attività di catalogazione e archivio), per complessivi euro 281.247,00

1. Fondazione Scuola di Musica "Carlo e Guglielmo Andreoli": per l'incisione e la produzione di 500 cd tratti da spartiti di sonate di pianoforte, finora inedite, composte dai fratelli Andreoli. Contributo di euro 7.200,00
2. Scuola di Danza Khorovodarte, Mirandola: per la realizzazione di iniziative programmate in occasione del 25° anno di attività della scuola. Contributo di euro 2.500,00
3. Unione Comuni Modenesi Area Nord: per le diverse iniziative e manifestazioni in occasione delle celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Contributo di euro 10.000,00



4. Società Filarmonica "Giustino Diazi", Concordia: per le diverse iniziative previste per le celebrazioni del bicentenario della Filarmonica (1811-2011). Contributo di euro 6.000,00



Targa dedicata dal Presidente della Repubblica On. Giorgio Napolitano al bicentenario di fondazione della Filarmonica



Copertina del libro

5. Consulta del Volontariato di Mirandola: per l'organizzazione del tradizionale Concerto di Primavera, sabato 26 Marzo 2011 in Teatro Nuovo a Mirandola. Contributo di euro 1.560,00
6. Parrocchia di Santa Maria Maggiore, Mirandola: per la realizzazione del tradizionale concerto di chiusura del mese di Maggio, il 31 maggio 2011, nella chiesa del Gesù. Contributo di euro 1.000,00



Il soprano Chiara Moschini



L'arpista Alessandra Ziveri

7. Comune di Mirandola: per la realizzazione delle attività culturali del 2011. Contributo di euro 35.000,00



Un Castello di libri



Pensare la città

8. Comune di Finale Emilia: per la realizzazione delle attività culturali del 2011.
Contributo di euro 35.000,00



Allestimenti presso il Castello delle Rocche e la Torre dei Modenesi



La rappresentazione teatrale "Sorelle d'Italia", in occasione delle celebrazioni del 150°



Festa della sfogliata, Alberi scuole – Mercatino

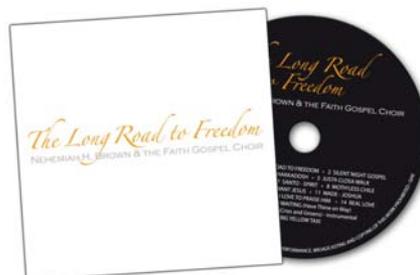


Finalestense



Festival Noir – Mostra al Castello

9. Faith Gospel Choir, Mirandola: per la registrazione e produzione di 500 cd di canzoni gospel. Contributo di euro 2.000,00



Durante la registrazione del disco, il 29 maggio 2011

10. Associazione Culturale "Roberto Guasti", Mirandola: per la realizzazione di un concerto, sabato 18 febbraio 2012 in Teatro Nuovo a Mirandola, del gruppo musicale Apple Pies che si è esibito in una "Serata Beatles". Contributo di euro 1.560,00



11. Associazione "Il Tentativo Gruppo Teatro", Finale Emilia: per un progetto di adattamento teatrale della celebre pellicola diretta da Mel Brooks "Frankenstein jr". Contributo di euro 1.500,00

12. Associazione "Music in Motion - Roncaglia's Band", San Felice sul Panaro: per il progetto "Banda in movimento: Quando la banda passò... 2011". Contributo di euro 10.000,00





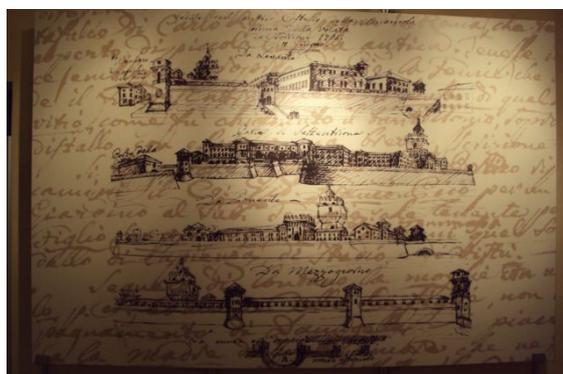
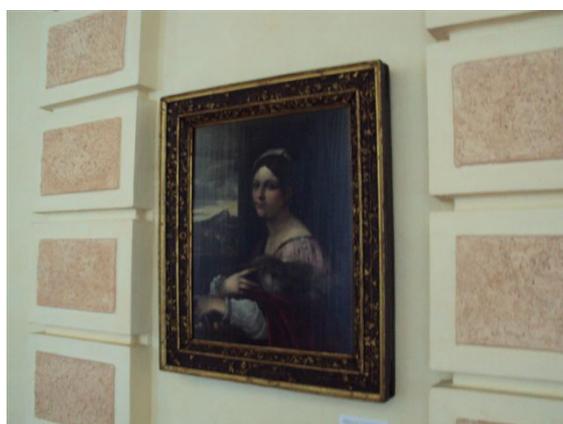
13. Associazione Culturale "La Dodicesima Luna", San Felice sul Panaro: per la realizzazione del Festival "Suonivisioni" con offerta di spettacoli serali dal 17 giugno al 17 luglio 2011. Contributo di euro 10.000,00

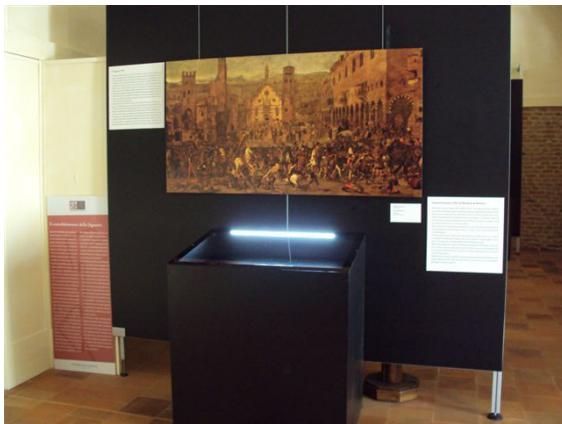
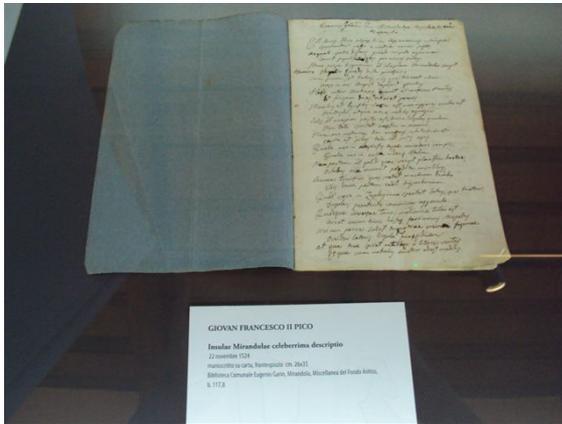


14. Associazione "Domenico Traeri", Camurana: per la rassegna di concerti "Itinerari Organistici XVI Ciclo - Anno 2011 -", iniziativa a carattere intercomunale. Contributo di euro 4.000,00



15. Comune di Mirandola: per la realizzazione della mostra "Cronaca della nobilissima famiglia Pico" – Quattrocento anni di signoria e di storia a Mirandola. Contributo di euro 20.000,00





16. Comitato "Gen Verde": per l'organizzazione del musical "Maria", sabato 9 luglio 2011 nella Piazza di Mirandola. Contributo di euro 12.000,00



17. Associazione "Leggermente", Mirandola: per l'organizzazione della 5^a edizione del Festival "Fortezza delle Donne" dal 17 al 31 luglio 2011 presso il Castello dei Pico. Contributo di euro 5.000,00



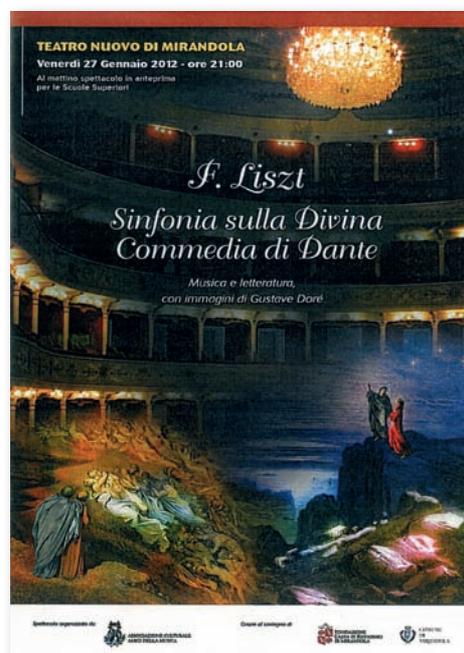
18. Associazione "Armonico Tributo", San Felice sul Panaro: per la realizzazione dell'iniziativa musicale "Mirandolarmonia", Festival di musica antica che ha previsto 3 appuntamenti-concerti presso il Castello dei Pico, tra novembre e dicembre 2011. Contributo di euro 10.000,00



19. Associazione "Giovani Artisti", Mirandola: per l'organizzazione di una serata, sabato 5 Novembre 2011, presso l'Auditorium del Castello dei Pico, che ha visto la realizzazione di due iniziative: le premiazioni della 3^a edizione del Premio Poesia "Giovani Artisti" e la premiazione della 6^a edizione del concorso canoro "Io Vagabondo... Ricordando Augusto Daolio Nomadi" concorso nazionale con cantanti under 40 che si sono esibiti con canzoni dei Nomadi. Contributo di euro 1.500,00



20. Associazione Culturale "Amici della Musica", Mirandola: per la realizzazione, il 27 gennaio 2012 in Teatro Nuovo a Mirandola, di uno spettacolo di Musica e Letteratura con la proiezione di immagini di Gustave Doré. Contributo di euro 3.500,00



21. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio: per la realizzazione del Premio Pico della Mirandola - edizione 2012. Quota a carico dell'esercizio 2011: euro 25.000,00



22. Coro Città di Mirandola: per la preparazione ed esecuzione del concerto di Natale il 13 dicembre 2011 in Duomo a Mirandola. Contributo di 4.000,00



23. Parrocchia dei santi Filippo e Giacomo Apostoli, Finale Emilia: per l'organizzazione del XXIII concerto di Natale, eseguito dal Coro del Teatro Regio di Parma, il 10 dicembre 2011 al Teatro Sociale di Finale Emilia. Contributo di euro 2.000,00



24. Rotary Club Mirandola: per l'organizzazione di uno spettacolo di beneficenza, il 10 dicembre 2011 presso il Teatro Nuovo di Mirandola. Contributo di euro 1.700,00

25. Centro Studi Numismatici e Filatelici di Mirandola: per la realizzazione dell'iniziativa "100 anni di attività economica a Mirandola attraverso i documenti (1860-1960)". Contributo di euro 3.000,00



26. Centro Internazionale di Cultura "Giovanni Pico della Mirandola": per consentire un'indagine geofisica con metodologia georadar finalizzata all'individuazione, nella chiesa di San Francesco a Mirandola, dei resti di Giovan Francesco Pico. Contributo di euro 5.227,00



27. Gruppo Studi Bassa Modenese, San Felice sul Panaro: per il riordino e lo studio (catalogazione, inventariazione, disegno e fotografie) dei materiali archeologici di età romana del sito La Tesa nel comune di Mirandola. Contributo di euro 10.000,00



Reperto e foto dello scavo del 1970 presso il sito Tesa di Mirandola.



Foto tratte dal volume in corso di preparazione "La villa romana della Tesa di Mirandola" edito nella collana "Quaderni" della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna.

28. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio pluriennale volto alla catalogazione di arredi, quadri e beni mobili di interesse storico, artistico, culturale ed al riordino degli archivi storici comunali e/o parrocchiali presenti sul territorio: euro 26.000,00



Mortizzuolo, Chiesa di S. Leonardo Limosino.
Dipinti murali del soffitto dello scalone
della canonica, 1774. Giuseppe Puttini



Vallalta, Chiesa della Natività della B.V. Maria. Paliotto all'altare
della Madonna della Ghiara sec. XVII. Giovan Marco Barzelli



Mirandola, Chiesa del Gesù.
Ancona del SS. Crocifisso miracoloso, 1692. Paolo Bonelli



Mirandola, Chiesa del Gesù (già presso ospedale S. Maria
Bianca, proveniente dal distrutto Oratorio delle Mendicanti),
Madonna di Loreto. Seconda metà sec. XVI. Ambito emiliano



Tramuschio, Chiesa della Visitazione della B.V. Maria, Visitazione.
Fine sec. XVII. Ambito emiliano

29. Comune di Mirandola - Centro Internazionale di Cultura "Giovanni Pico della Mirandola" - Biblioteca "E. Garin": per la realizzazione di un progetto triennale dal titolo "La cultura, la storia e la memoria di Mirandola nei libri e documenti conservati in città" finalizzato alla salvaguardia, conservazione e valorizzazione dell'importante patrimonio esistente a Mirandola dal '400 al '900. Contributo di euro 75.000,00 equamente suddiviso negli esercizi 2010, 2011 e 2012



COMUNE
DI
MIRANDOLA

beg
biblioteca
mirandola
eugenio
garin



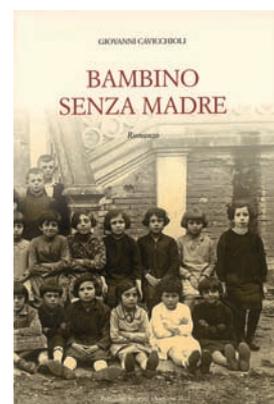
n.7 interventi per la pubblicazione e raccolta di opere editoriali e artistiche, per complessivi euro 52.140,00.

1. Comune di San Possidonio: in occasione del 150° anniversario del Comune, realizzazione di una pubblicazione storica dedicata al Comune dal titolo "Il Comune di San Possidonio. L'Istituzione, la società e l'economia (1860-2010)", a cura del Gruppo Studi Bassa Modenese di San Felice. Contributo di euro 10.000,00

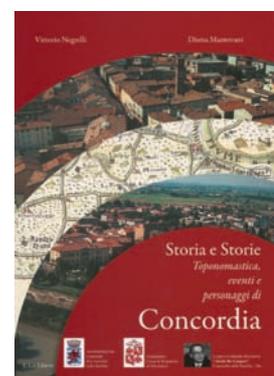


Presentazione del progetto del volume, luglio 2011

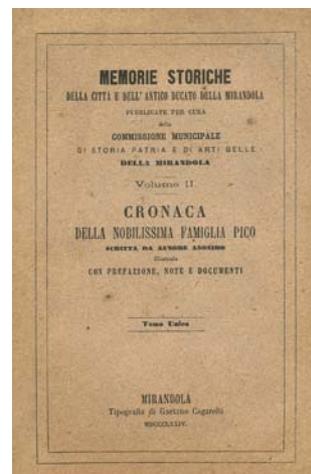
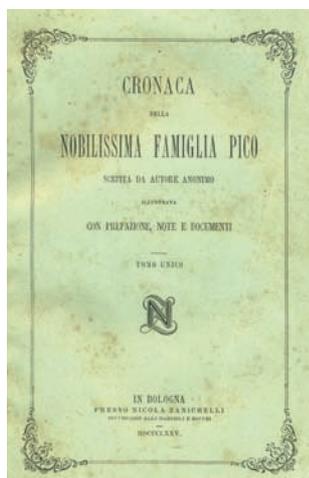
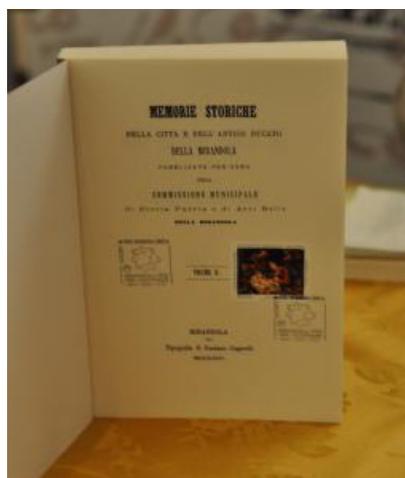
2. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio: in occasione delle celebrazioni per il centenario delle scuole elementari di Mirandola, ristampa del libro di Giovanni Cavicchioli "Bambino senza madre": euro 8.640,00



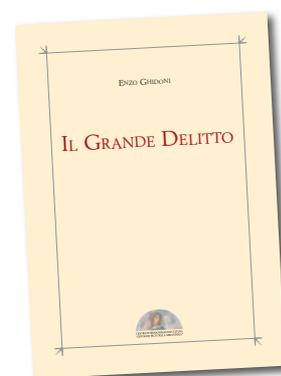
3. Cooperativa Culturale Ricreativa "Alcide de Gasperi", Concordia: per la pubblicazione del volume "Storia e storie toponomastiche, eventi e personaggi di Concordia". Contributo di euro 7.000,00



4. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio: per la ristampa anastatica, "Memorie storiche della città e dell'antico Ducato della Mirandola": Volume I "Cronaca della Mirandola dei figli di Manfredo e della corte di Quarantola", scritta da Ingrano Bratti e continuata da Battista Papazzoni, e Volume II "Cronaca della nobilissima famiglia Pico", scritta da autore anonimo: euro 15.000,00



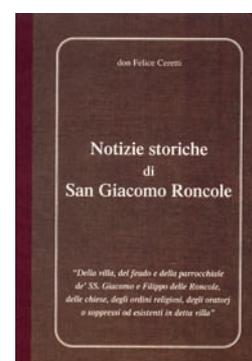
5. Centro Internazionale di Cultura "Giovanni Pico della Mirandola": per la pubblicazione di uno studio incentrato sulla tragica morte di Giovan Francesco II Pico. Contributo di euro 4.000,00



6. Associazione Culturale "Roberto Guasti", Mirandola: per la pubblicazione del volume "Dalla piazza di Mirandola e... oltre" nelle foto di Claudio Mazzoli. Contributo di euro 5.000,00



7. Parrocchia di San Giacomo Roncole: per la ristampa anastatica del volume scritto dallo storico mirandolese don Felice Ceretti sulla storia di san Giacomo Roncole. Contributo di euro 2.500,00



2.2 Settore Rilevante “Educazione, Istruzione e Formazione”

Principali obiettivi e linee guida

- Promuovere e sostenere progetti a favore della scuola, riguardanti le attrezzature e le attività didattiche;
- Promuovere e sostenere l’integrazione scolastica;
- Sensibilizzare i giovani a tematiche di interesse storico, culturale, scientifico e legale;
- Adeguamento e messa a norma di strutture scolastiche.

Al settore nel corso del 2011 è stato destinato il 32,62% delle risorse.

L’attività si è sviluppata attraverso 37 interventi per complessivi euro 706.728,77.

n. 32 interventi per la realizzazione di progetti aventi finalità didattiche, educative e formative, compresa la donazione di strumentazione informatica, per complessivi euro 581.728,77.

1. Unione Comuni Modenesi Area Nord - C.E.A.(Centro di Educazione Ambientale) “La Raganella”: per la realizzazione di 3 progetti ambientali incentrati sui temi della biodiversità, della raccolta differenziata e dell’energia, rivolti alle scuole di ogni ordine e grado del territorio e ai cittadini. Contributo di euro 25.500,00



2. Direzione Didattica di Cavezzo, capofila, insieme alle altre Direzioni Didattiche e Istituti Comprensivi del territorio, del progetto 2010/2011 “Leggere e scrivere... tutti insieme”, per la prevenzione e il recupero dei disturbi specifici di apprendimento. Contributo di euro 60.000,00



3. Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia: borsa di studio per un contratto di formazione specialistica (della durata di anni 5) nella Scuola di Specializzazione in malattie dell'apparato respiratorio. L'attività pratica, di concerto con l'Ausl Modena, viene svolta presso l'Unità Operativa di Pneumologia, Ospedale di Mirandola. Euro 128.000,00



Ospedale di Mirandola

4. Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia: borsa di studio per un contratto di formazione specialistica (della durata di anni 5) nella Scuola di Specializzazione in Oncologia Medica. L'attività pratica, di concerto con l'Ausl Modena, viene svolta presso l'Unità Operativa di Medicina Oncologica, Ospedale di Mirandola. Euro 128.000,00



Day Hospital Oncologico Ospedale di Mirandola

5. Università degli studi di Bologna, Dipartimento di Economia e Ingegneria Agraria: al fine di realizzare uno studio di fattibilità nel territorio della pianura modenese nell'ambito del settore delle agro-energie, istituzione di una borsa di studio per un neo-laureato in agraria per la realizzazione del progetto di ricerca "Innovative filiere agro-zootecniche tra gli obiettivi della nuova politica agricola comunitaria: alimentazione, servizi di tutela ed energia". Contributo di euro 18.000,00



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA



FACOLTÀ DI AGRARIA

ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

6. Fondazione Scuola di Musica "Carlo e Guglielmo Andreoli": per sostenere la gestione e l'attività della Fondazione Scuola di Musica di cui la Fondazione Cassa di Risparmio è socia. Contributo di euro 120.000,00



All'alba a Cesenatico

7. Liceo Scientifico Statale "Morando Morandi", Finale Emilia: per le celebrazioni del 60° anniversario della istituzione del Liceo, con offerta di iniziative aperte alla cittadinanza e l'attivazione di progetti didattici. Contributo di euro 10.000,00



8. Istituto d'Istruzione Superiore "Ignazio Calvi", Agrario e Geometra, Finale Emilia: per documentare, diffondere e mettere in rete le migliori esperienze di laboratorio scientifico e di progetto mediante l'uso delle tecnologie multimediali. Contributo di euro 8.000,00



Realizzazione di siepi per l'etnomofauna



Realizzazione di un biologo



Piantumazione di piante dimenticate



Realizzazione di un'acetaia certificata



Laboratorio di Micropropagazione

9. Unione Comuni Modenesi Area Nord: per l'attività di sostegno scolastico a studenti svantaggiati frequentanti le scuole superiori del territorio. Contributo di euro 100.000,00
10. Centro di Consulenza Familiare - Diocesi di Carpi: per la realizzazione del progetto "Polar", per aiutare i genitori e i ragazzi riguardo al tema delle emergenze educative, tra le quali i disturbi di comportamento alimentare. Contributo di euro 10.000,00
11. Comune di Mirandola, in qualità di capofila dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord: per la realizzazione della 2^a edizione dell'iniziativa "Capire per ricordare - Giornata della memoria 2011". Contributo di euro 8.000,00



12. Direzione Didattica di Mirandola: donazione di n. 10 LIM, Lavagne Interattive Multimediali installate nei plessi di Mirandola centro, San Martino Spino e Gavello: euro 31.000,00



13. Istituto d'Istruzione Superiore "Ignazio Calvi", Agrario e Geometra, Finale Emilia: per la pubblicazione di una guida e ricerca svolta dagli studenti delle classi quinte del corso Agrario dell'Istituto, con la collaborazione dell'Istituto dei Beni Culturali e Naturali della Regione E. R., della Provincia di Modena e del centro "La Raganella" di Mirandola, sul tema "Specie estinte o in via di estinzione nell'Area Nord della Provincia di Modena". Contributo di euro 2.000,00



14. Gruppo Arte San Martino Spino: per la realizzazione del Concorso Fotografico "Piccoli fotografi esplorano le valli", 3^a edizione, rivolto agli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado di San Martino Spino. Contributo di euro 4.000,00



Alcune delle fotografie scattate dai bambini per il concorso

15. Comuni di Medolla (capofila), Cavezzo e San Prospero: per la realizzazione di attività teatrali, cinematografiche e di promozione alla lettura rivolte, da Gennaio a Giugno 2011, alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado facenti parte dei tre comuni coinvolti. Contributo di euro 10.000,00



Letture con le scuole materne



Attori di teatro per i bambini delle elementari

16. Associazione Hesed, Mirandola: per la realizzazione di un progetto educativo di prevenzione e lotta al bullismo presso l'Istituto d'Istruzione Superiore "G. Galilei" di Mirandola. Contributo di euro 3.000,00

17. Comune di Mirandola: per l'attivazione di un "Laboratorio di Urbanistica". Contributo di euro 20.000,00



18. Fondazione Scuola di Musica "Carlo e Guglielmo Andreoli: per la realizzazione degli scambi programmati nel 2011 fra i gruppi musicali della scuola di musica e i partner europei. Contributo di euro 10.000,00



19. Er.go, Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori: per l'iniziativa FOND-A-MENTI. Borse di studio a favore di studenti residenti nell'Area Nord. Contributo di euro 7.386,77



20. Unione Comuni Modenesi Area Nord: per la realizzazione del progetto "Nati per leggere e nati per la musica" anno 2011, per la promozione della lettura e della musica per i bambini da 0 a 6 anni e per i relativi genitori. Contributo di euro 10.000,00



21. Unione Comuni Modenesi Area Nord: per l'incontro di formazione per Corpi di Polizia Municipale, tecnici comunali di diverse regioni e avvocati liberi professionisti del territorio "Abusi edilizi e reati ambientali" - Accertamenti, tecniche di indagine e reati nella tutela del territorio - tenutosi il 28 giugno 2011 presso il Castello dei Pico. Contributo di euro 952,00



22. Scuola Secondaria di I° grado "C. Frassoni", Finale Emilia: per la realizzazione del progetto "Lingue e culture europee: per una società multiculturale e multilingue" rivolto agli alunni delle classi prime, seconde e terze della sede di Finale Emilia e di Massa Finalese, anno scolastico 2011/2012. Contributo di euro 14.000,00



23. Associazione Culturale "L'Abaco", San Felice sul Panaro: per la realizzazione di un Laboratorio Didattico per gli allievi della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria della Direzione Didattica di Mirandola dal titolo "Waiting for... - I ragazzi incontrano la Giovane Arte Contemporanea al Castello Pico". Contributo di euro 2.640,00



24. Direzione Didattica di Finale Emilia: per la realizzazione del progetto "Laboratorio di integrazione e alfabetizzazione nella scuola dell'infanzia ad alto tasso di immigrazione", al fine di favorire l'acquisizione della lingua italiana nei bambini stranieri frequentanti la scuola dell'infanzia "Don Milani" di Massa Finalese. Contributo di euro 4.000,00



25. Associazione "Hesed", Mirandola: per la realizzazione, da ottobre 2011 a maggio 2012, di una decina di corsi di scrittura creativa, letteratura, diritto, storia, musica, conoscenza del territorio, arte, informatica dell'Università della Libera Età, rivolti ad adulti, pensionati e studenti. Contributo di euro 4.000,00



26. Istituto Comprensivo "Sergio Neri", Concordia - San Possidonio: per la realizzazione di progetti finalizzati al contrasto del disagio giovanile e della dispersione scolastica. Contributo di euro 10.000,00

27. Associazione "Verso un Mondo Unito": per la realizzazione di una scuola di partecipazione, nei diversi ambiti del sapere ed in una dimensione internazionale, per giovani dai 18 ai 30 anni provenienti dai comuni di Mirandola, San Felice, Medolla, Camposanto e altri comuni limitrofi. Contributo di euro 1.500,00

28. Direzione Didattica di Mirandola: per il convegno e la mostra in occasione del centenario dell'inaugurazione dell'edificio scolastico di Via Circonvallazione. Contributo di euro 500,00



Inaugurazione della mostra, il 23 ottobre 2011

29. Scuola Secondaria di I° grado “Francesco Montanari”, Mirandola: per la realizzazione del progetto 2011/2012, “La Scuol@ 2.0: tra tradizione e innovazione” al fine di diffondere l’innovazione didattica in tutte le classi, con particolare attenzione agli alunni con disturbi specifici di apprendimento. Contributo di euro 5.000,00



30. Direzione Didattica di Cavezzo: per la realizzazione del progetto “Laboratori Linguistici per prevenire, individuare e recuperare precocemente le difficoltà di apprendimento”. Donazione della necessaria strumentazione informatica per l’allestimento di laboratori linguistici, ubicati nei plessi della scuola primaria di Disvetro e di Medolla. Euro 12.500,00



Donazione al plesso di Disvetro



Donazione al plesso di Medolla

31. Provincia di Modena: per il progetto “Competenze linguistiche e percorso formativo: verso un sistema integrato di accoglienza dei minori stranieri”, anno scolastico 2011/2012, che prevede l’alfabetizzazione linguistica per minori stranieri delle scuole superiori di II grado dell’Area Nord e nei servizi rivolti alle età tra i 14 e i 17 anni. Contributo di euro 5.000,00



32. Istituto d’Istruzione Superiore “Giuseppe Luosi”, Mirandola: per il progetto, anno scolastico 2011/2012 “Introduzione nell’attività curriculare di laboratori per la competenza e di moduli di orientamento verso gli studi superiori. Potenziamento delle dotazioni strumentali”. Contributo di euro 30.000,00



n. 5 interventi per la realizzazione di progetti finalizzati al consolidamento e al recupero di aule e locali di istituti scolastici di ogni ordine e grado, per complessivi euro 125.000,00

1. Comune di San Felice sul Panaro: per l'adeguamento, la ristrutturazione e la messa in sicurezza dell'asilo nido di San Felice, della scuola dell'infanzia di Rivara, della scuola elementare Muratori e della scuola media Pascoli: contributo di euro 100.000,00 equamente suddiviso negli esercizi 2010 e 2011.



Asilo di Rivara



*Scuola elementare di San Felice s.P.:
allargamento porte per messa in
sicurezza aule al piano terra*

Scuola Media di San Felice s.P.: allargamento porte per messa in sicurezza



2. Parrocchia di Santa Maria della Neve, Quarantoli: per il completamento della ristrutturazione ed ampliamento dell'asilo parrocchiale. Contributo di euro 25.000,00



3. Parrocchia di San Leonardo Limosino, Mortizzuolo: per le opere di messa in sicurezza della scuola dell'infanzia parrocchiale "Budri Filomena". Contributo di euro 10.000,00



4. Asilo Infantile - Scuola Materna "Caduti per la patria", San Felice sul Panaro: per la ristrutturazione e adeguamento alla normativa di una parte dell'edificio. Contributo di euro 15.000,00



5. Comune di San Felice sul Panaro: per il rifacimento del manto di copertura della scuola dell'infanzia e dell'asilo nido. Contributo di euro 25.000,00



2.3 Settore Rilevante “Volontariato, Filantropia e Beneficenza”

Principali obiettivi e linee guida

- Rispondere in modo efficace alle numerose e diversificate esigenze provenienti dal territorio, con interventi a favore delle categorie più deboli e/o svantaggiate;
- Contribuire alle politiche sociali del territorio sostenendo la rete dei servizi pubblici e privati, che si occupano di assistenza, le organizzazioni di volontariato e le cooperative sociali.

Al settore nel corso del 2011 è stato destinato il 17,22 % delle risorse.

L'attività si è sviluppata attraverso 31 interventi per complessivi euro 373.260,84.

n. 24 interventi per la realizzazione di iniziativa filantropiche e/o di solidarietà, anche a favore delle fasce più deboli e bisognose, per complessivi euro 176.053,80

1. Parrocchia di Santa Maria Maggiore, Mirandola: per sostenere l'attività nei locali della scuola materna parrocchiale “S. Maria Assunta”, dove si svolgono attività pomeridiane di doposcuola e sostegno educativo e scolastico per alunni delle scuole elementari, coordinate dall'Associazione “Società SanVincenzo de Paoli, onlus, Conferenza del S.S. Crocefisso”. Contributo di euro 5.000,00



2. Parrocchia di San Felice Vescovo Martire, San Felice sul Panaro: per dotare il coro parrocchiale di un impianto di amplificazione per proseguire ed arricchire le attività e i concerti che avvengono anche a San Biagio, Massa, Medolla, Finale, Quarantoli. Contributo di euro 2.500,00



3. Associazione "Società San Vincenzo de' Paoli, onlus, Conferenza del S.S. Crocefisso", Mirandola: per la realizzazione e pubblicazione di cataloghi descrittivi degli oggetti messi in asta di beneficenza. Contributo di euro 440,80



4. Comune di Finale - Assessorato alle Pari Opportunità: per la 3^a edizione del progetto "COMETE 2011" che ha visto la realizzazione di iniziative finalizzate al riconoscimento e alla valorizzazione del mondo del volontariato locale e dell'associazionismo. Contributo di euro 2.000,00



"Vivere insieme", festa del volontariato



Benedizione alla Città' davanti alla Statua di san Zenone
posta sul Frontale del Palazzo Municipale



5° trofeo "Il re pescatore"



Premiazione del 4° concorso letterario
"Essere o sentire - segreti e misteri"

5. ANPAS Emilia Romagna, Sezione di San Felice sul Panaro: per la realizzazione del "progetto Chernobyl". Contributo di euro 8.000,00



6. Associazione "Le Cicogne", Medolla: per la realizzazione del progetto "Pet-Therapy Integrata Oasi Cava di San Matteo". Contributo di euro 7.500,00



7. Parrocchia di Santa Maria Maggiore, Mirandola: per l'acquisto di materiale elettronico e strumentale per le attività ricreative dei ragazzi che frequentano l'Oratorio San Domenico Savio e per le attività culturali e pastorali della Parrocchia stessa. Contributo di euro 1.800,00

8. Parrocchia di San Lorenzo Martire, San Lorenzo Pioppa: per la celebrazione dell'anniversario del 50° di sacerdozio del parroco. Contributo di euro 1.000,00



9. Parrocchia di San Pietro Apostolo, Fossa di Concordia: per le diverse iniziative in occasione del 250° anniversario della traslazione delle Reliquie di San Massimo dalle catacombe di Santa Priscilla a Roma, a Fossa: contributo di euro 8.000,00



10. Guardia di Finanza, Comando Provinciale di Modena: per il 237° anniversario della Fondazione della Guardia di Finanza. Contributo di euro 1.000,00

11. Associazione "Volontari Pro Handicappati", Finale Emilia: in occasione del 27° anno della "Festa tuttinsieme". Contributo di euro 1.500,00



12. Società "Cooperativa Sociale La Zerla", Mirandola: per il completamento di alcuni impianti della nuova sede. Contributo di euro 27.000,00



13. Società "Cooperativa Sociale La Zerla", Mirandola: per il progetto "Copisteria", donazione della necessaria strumentazione informatica: euro 1.368,00



14. Associazione "Happy Children", Medolla: per le necessità essenziali e primarie di una ventina di nuclei famigliari extracomunitari e non. Contributo di euro 3.000,00



15. Avis Comunale di Mirandola: per la realizzazione di uno spettacolo musicale, eseguito dal Coro Città di Mirandola il 18 giugno 2011 nella chiesa del Gesù, in occasione dell'anno Europeo del Volontariato, del 150° dell'Unità d'Italia, del 60° di fondazione dell'Avis di Mirandola e della giornata del donatore. Contributo di euro 2.000,00



16. Centro Auser Modena - Sezione di Cavezzo: per l'acquisto di un organino di Barberia, con cui accompagnare gli spettacoli di burattini del "Teatrino di Edo". Contributo di euro 2.000,00

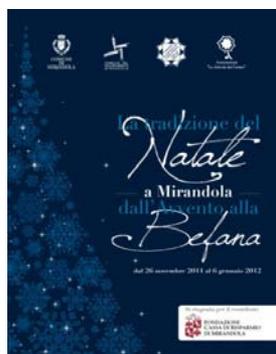


17. Associazione "Progetto Chernobyl" Cavezzo-Medolla, Onlus: per il progetto di "ospitalità 2011". Contributo di euro 5.000,00

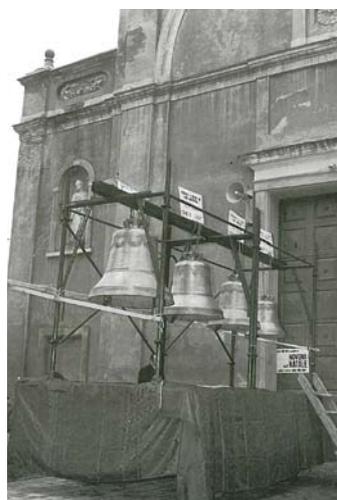
Gita allo zoo safari



18. Consulta del Volontariato di Mirandola: per l'organizzazione della tradizionale Cena di Solidarietà e per la realizzazione dell'opuscolo "La tradizione del Natale a Mirandola dall'Avvento alla Befana". Contributo di euro 4.000,00



19. Caritas Parrocchiale di Finale Emilia: donazione di un furgone per attività sociali e caritative. Euro 25.445,00



20. Parrocchia di San Pietro Apostolo, Fossa di Concordia: per la sostituzione delle attuali 4 campane con un nuovo concerto. Contributo di euro 15.000,00



21. Associazione di Volontariato "Coro del Duomo di Mirandola": donazione di un pianoforte. Euro 2.500,00

22. Associazione Volontari per la Pubblica Assistenza Croce Blu di Mirandola: per l'acquisto di una nuova ambulanza. Contributo di euro 32.000,00



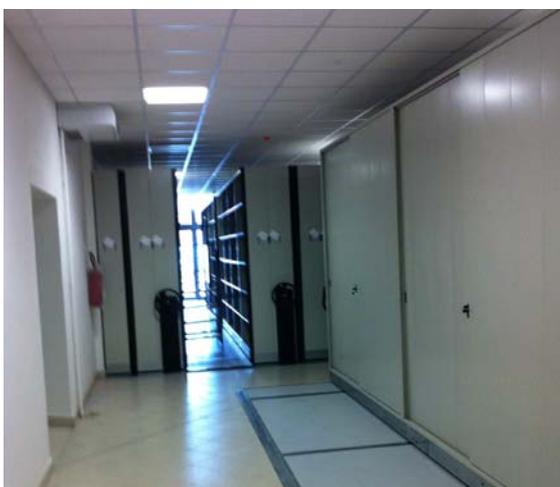
23. Associazione Volontari per la Pubblica Assistenza Croce Blu di San Prospero: per l'allestimento tecnico-sanitario di un pulmino per trasporto disabili e dializzati. Contributo di euro 17.000,00



24. ACRI, Associazione Casse Risparmio Italiane, Roma: per sostenere le attività dell'Istituto di Ricerca Pio Manzù. Contributo di euro 1.000,00

n. 7 interventi per la realizzazione di nuovi locali e/o ristrutturazioni per complessivi euro 197.207,04

1. Questura di Modena: in sinergia con le altre Fondazioni Bancarie della Provincia di Modena, realizzazione di nuovi locali per l'ufficio immigrazione. Contributo di euro 48.000,00



2. Parrocchia di San Michele Arcangelo, Cividale: per il restauro della canonica. Contributo di euro 15.207,04



3. Comune di Medolla: per la ristrutturazione dei locali adibiti a sede dell'Avis comunale di Medolla. Contributo di euro 5.000,00

4. Parrocchia di San Lorenzo Martire, San Prospero: per la ristrutturazione dell'ambiente parrocchiale di ritrovo per anziani della frazione di San Lorenzo. Contributo di euro 10.000,00
5. ASP (Azienda Pubblica di Servizi alla Persona dei Comuni Modenesi Area Nord), San Felice sul Panaro: donazione di beni e ausili per la realizzazione di un nucleo per la gravissima disabilità. Euro 100.000,00
6. Parrocchia di S. Egidio Abate, Cavezzo: per la ristrutturazione del cinema/teatro parrocchiale Esperia. Contributo di euro 15.000,00
7. Associazione Culturale "Giorgio La Pira", San Felice sul Panaro: per il recupero dei locali sede dell'Associazione. Contributo di euro 4.000,00



2.4 Settore Rilevante “Famiglia e Valori Connessi”

Principali obiettivi e linee guida

- Sostenere l’attività di assistenza a favore delle famiglie contribuendo ai progetti tesi a contrastare i fenomeni di non autosufficienza;
- Sostenere progetti terapeutici;
- Contribuire con iniziative volte ad arginare i fenomeni causati dalla crisi economica degli ultimi anni.

Al settore nel corso del 2011 è stato destinato il 6,50% delle risorse.

L’attività si è sviluppata attraverso 8 interventi per complessivi euro 141.032,00.

1. Associazione “Comitato Chernobyl Concordia-San Possidonio”: per il sostegno extrascolastico a favore di alunni stranieri. Contributo di euro 2.500,00



2. A.N.M.I.L. Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi del Lavoro, Modena: per la realizzazione, a Modena, il 9 Ottobre 2011, della 61^a giornata dedicata alle vittime degli incidenti sul lavoro. Contributo di euro 1.500,00



3. Associazione "Società San Vincenzo de' Paoli, onlus, Conferenza del S.S. Crocefisso": progetti di alfabetizzazione e di integrazione di studenti e donne straniere. Contributo di euro 5.000,00



*Alfabetizzazione all'Istituto di Istruzione
Superiore "G. Galilei"*

4. Comune di Concordia: per l'adeguamento dei locali al piano terreno del Municipio da destinare all'attivazione del servizio "Girotondo". Contributo di euro 10.000,00
5. Unione Comuni Modenesi Area Nord: per consentire la riduzione della quota a carico di persone inoccupate o disoccupate che intendono frequentare un corso di operatore socio sanitario organizzato da Iride Formazione s.r.l. di San Felice sul Panaro. Contributo di euro 5.000,00
6. Associazione "Aut Aut" Onlus - Associazione Famiglie con portatori di autismo - : per il progetto terapeutico "Socio abilitazione volta all'integrazione e allo sviluppo delle capacità del disabile autistico". Contributo di euro 10.332,00
7. Unione Comuni Modenesi Area Nord: per la costituzione di un fondo straordinario anticrisi a favore di persone e/o famiglie dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord in gravi situazioni a fronte della crisi economica e dei suoi effetti sociali. Contributo di euro 100.000,00
8. Associazione Sportiva Dilettantistica "Sanmartinese": per consentire l'attivazione di un corso, per l'anno scolastico 2011/2012, di una sezione di scuola materna paritaria presso la scuola materna "Collodi" di San Martino Spino. Contributo di euro 40.000,00 suddiviso negli esercizi 2011,2012,2013.

2.5 Settore Rilevante

“Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa”

Principali obiettivi e linee guida

- Collaborare con le istituzioni sanitarie del territorio;
- Sostenere l’acquisto di attrezzature tecnologico sanitarie;
- Sostenere azioni e interventi di screening rivolti alla prevenzione, alla ricerca e alla cura delle malattie.

Al settore nel corso del 2011 è stato destinato il 10,32% delle risorse.

L’attività si è sviluppata attraverso 5 interventi per complessivi euro 223.500,00.

1. A.I.I.O (Associazione Italiana Infermieri di Oncologia): per la realizzazione del Congresso Nazionale AIIO “Nell’alleanza terapeutica il futuro dell’oncologia” tenutosi a Mirandola il 12/13/14 maggio 2011. Contributo di euro 20.000,00



2. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio: donazione di un mammografo digitale all’Ospedale di Mirandola. Euro 190.000,00



3. Fondazione ANT Italia: per la realizzazione, nel Comune di Mirandola e nell’Area Nord, del “progetto Melanoma” con offerta di visite diagnostiche gratuite ai cittadini. Contributo di euro 5.000,00



4. Amo (Associazione Malati Oncologici) Nove Comuni Modenesi Area Nord, Onlus: per la realizzazione del progetto “Trasfusioni a domicilio” per favorire la continuità assistenziale nel passaggio dalla struttura ospedaliera a quella domiciliare. Contributo di euro 7.500,00



5. Ausl di Modena: per l’organizzazione, a Modena, della “Settimana della Salute Mentale” dal 21 al 28 ottobre 2011. Contributo di euro 1.000,00

SETTORI AMMESSI

Principali obiettivi e linee guida

- Concentrare l'attività erogativa su interventi in grado di incidere significativamente sul territorio;
- Sostenere progetti di ricerca;
- Promuovere e sostenere la collaborazione tra i diversi Enti operanti sul territorio;
- Sostenere le attività sportive giovanili e a carattere preminentemente dilettantistico;
- Azioni di intervento sulle necessità prioritarie dell'assistenza agli anziani;
- Sostenere l'efficienza delle strutture deputate alle attività di protezione civile.

2.6 Settore Ammesso "Crescita e Formazione Giovanile"

Al settore nel corso del 2011 è stato destinato il 3,90% delle risorse.

L'attività si è sviluppata attraverso 7 interventi per complessivi euro 84.500,00.

1. Provincia di Modena: per la riedizione del progetto biennale "Intraprendere 2011/2012". Contributo di euro 15.000,00



2. Fondazione Ex Campo Fossoli, Carpi: per la riedizione di "Un treno per Auschwitz 2011", in occasione del giorno della memoria il 27 gennaio 2011. Contributo di euro 11.000,00



3. Parrocchia di San Possidonio Vescovo, San Possidonio: per il proseguimento e il consolidamento dell'attività dell' Oratorio San Possidonio a Villa Varini inteso come centro educativo rivolto a bambini e ragazzi delle scuole elementari, medie e superiori. Contributo di euro 15.000,00

4. Circolo Culturale "Aquaragia", Mirandola: per acquisto di un impianto audio. Contributo euro 5.000,00



5. Avis Comunale di Massa Finalese, capofila delle Avis di Cavezzo, Concordia, Medolla, San Felice e San Possidonio: per il progetto "Bello senza sballo". Contributo di euro 3.000,00



Il cartellone vincitore del concorso



*Il momento della premiazione con tutte le classi sul palco
(Teatro Comunale di Concordia)*

6. Parrocchia di Mirandola - Centro Giovanile Parrocchiale, Oratorio di Mirandola: progetto "Jonathan". Contributo di euro 35.000,00



7. Circolo Culturale "Aquaragia", Mirandola: per la realizzazione dell'incontro, il 19 novembre 2011 "Mafie in pentola. Progetto di teatro, legalità e cultura gastronomica". Contributo di euro 500,00



2.7 Settore Ammesso "Assistenza agli anziani"

Al settore nel corso del 2011 è stato destinato lo 0,25% delle risorse.

L'attività si è sviluppata attraverso 1 intervento per complessivi euro 5.400,00.

1. ASP (Azienda Pubblica di Servizi alla Persona dei Comuni Modenesi Area Nord), San Felice: per proseguire la tradizione di offerta di piccoli doni natalizi agli anziani ospitati nei servizi residenziali e semi residenziali e agli anziani residenti al domicilio che usufruiscono del servizio di assistenza domiciliare: contributo di euro 5.400,00.

2.8 Settore Ammesso "Attività Sportiva"

Al settore nel corso del 2011 è stato destinato il 6,84% delle risorse.

L'attività si è sviluppata attraverso 15 interventi per complessivi euro 148.200,00.

1. Circolo Anspi - Centro Giovani Insieme, Cavezzo: per provvedere ad una copertura con struttura in legno lamellare di campi da tennis (e/o calcetto) già esistenti, per poterli utilizzare tutto l'anno. Contributo di euro 50.000,00
2. Scuola Calcio "Folgore", Mirandola: per il progetto "Educazione / intergrazione giovanile attraverso lo sport, per consentire il proseguimento dell'attività sportiva per tutti i ragazzi. Contributo di euro 25.000,00



Torneo di calcio "Città di Mirandola 2011"

3. Associazione Sportiva Dilettantistica "Arcieri della Lizza", Mirandola: per la realizzazione del progetto "Tutti al Bosco Rosso". Contributo di euro 10.000,00



4. Associazioni Sportive Podistiche Mirandolesi (G. S. "Podisti Mirandolesi", Associazione "Du Pas Par Quarentul", ASD "Pico Runners", ASD "Maratoneti Mirandolesi"): per l'iniziativa "Corri in Piazza". Contributo di euro 5.000,00



5. Associazione Sportiva Dilettantistica "Luce Basket", Mirandola: per la gestione e la pubblicazione del giornalino settimanale "GialloBlu" e per l'avvio di una nuova attività giovanile "Minibasket 6-12 anni". Contributo di euro 4.000,00



6. UISP (Unione Italiana Sport per tutti), Comitato di Modena: per il progetto "Diverse abilità...uguali passioni per minori disabili" che consente un ingresso agevolato ad una sessantina di minori disabili che frequentano le attività di nuoto ed acquaticità nelle tre piscine del territorio di Mirandola, San Felice e Finale Emilia. Contributo di euro 14.500,00



7. Associazione "Moto Club Spidy", Mirandola: per l'organizzazione del XX Motoraduno Nazionale "Città della Mirandola" il 25 e il 26 Giugno 2011 in piazza Costituente a Mirandola. Contributo di euro 2.000,00



8. Comune di San Felice sul Panaro: per la realizzazione del progetto "Sportinparco 2011". Contributo di euro 2.000,00



9. Polisportiva Stadium, Mirandola: per il progetto "Centri avviamento allo sport (maschili e femminili) per la formazione e promozione dell'attività sportiva". Contributo di euro 10.000,00



10. Polisportiva Pico – Settore Pattinaggio Artistico:
Campionati Italiani F.I.H.P. di Pattinaggio
Artistico div. Nazionale, a Mirandola presso il
Palazzetto dello Sport dal 12 al 18 luglio 2011.
Contributo di euro 5.000,00



11. Polisportiva Pico, Mirandola: per il progetto “Multisport - conosci lo sport per crescere” progetto di attività motoria e avviamento allo sport per le scuole primarie del distretto scolastico di Mirandola. Contributo di euro 5.000,00



12. Associazione Sportiva Dilettantistica,
Associazione Calcio “Virtus
Camposanto”: per l’acquisto di un de-
fibrillatore e per formare il personale ad
un uso corretto dello stesso. Contributo
di euro 1.700,00



13. Associazione Sportiva Dilettantistica
“Maratoneti Mirandolesi”: per la realizzazione del-
la 40^ edizione della “Sgambada”, il 30 ottobre 2011.
Contributo di euro 4.000,00

14. Polisportiva Dilettantistica Massese, Massa Finalese: per il progetto di sviluppo di attività motoria all'interno della scuola primaria di Massa. Contributo di euro 4.000,00



15. Scuola Calcio "Folgore", Mirandola: per l'acquisto di un pulmino. Contributo di euro 6.000,00



2.9 Settore Ammesso "Protezione Civile"

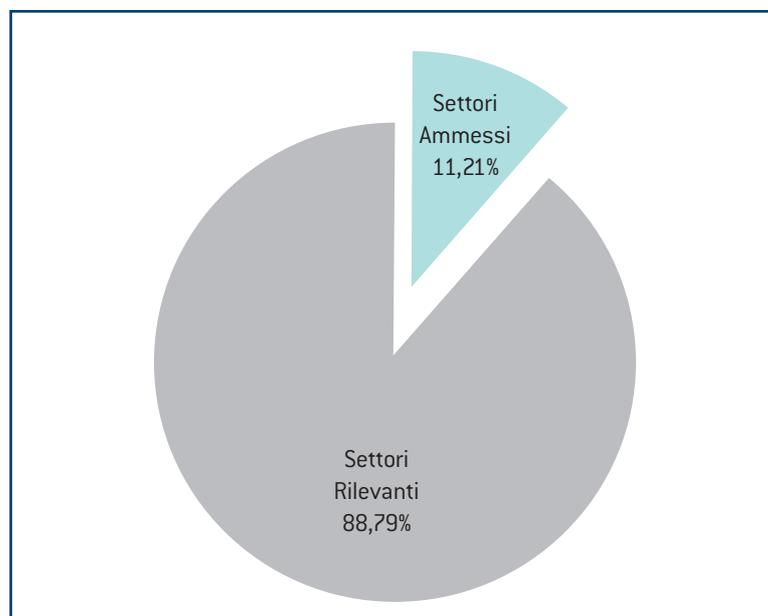
Al settore nel corso del 2011 è stato destinato lo 0,22% delle risorse.

L'attività si è sviluppata attraverso 1 intervento per complessivi euro 4.838,40.

1. Associazione "Amici dei Vigili del Fuoco Volontari di Mirandola Onlus": per l'acquisto di quattro sacchi ATP (autoprotezione in ambiente acquatico) per i Vigili del Fuoco Volontari di Mirandola. Contributo di euro 4.838,40.



Totale erogazioni deliberate nei Settori Rilevanti per euro 1.923.908,61 e nei Settori Ammessi per euro 242.938,40.



Per complessivi euro 2.166.847,01

BILANCIO D'ESERCIZIO

Stato Patrimoniale esercizio 2011					
	Attivo	2011		2010	
		parziali	totali	parziali	totali
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali		2.671.454,41		2.625.967,67
	a) beni immobili di cui:				
	- beni immobili strumentali	2.127.787,06		2.126.508,18	
	b) beni mobili d'arte	428.269,00		350.469,00	
	c) beni mobili strumentali	115.398,35		148.990,49	
2	Immobilizzazioni finanziarie:		26.937.247,14		26.406.961,75
	a) partecipazioni in società strumentali di cui:	3.913.424,08		3.383.868,69	
	- partecipazioni di controllo	3.913.424,08		3.383.868,69	
	b) altre partecipazioni di cui:	5.290.623,06		5.290.623,06	
	- partecipazioni di controllo				
	c) titoli di debito	17.733.200,00		17.732.470,00	
	d) altri titoli				
3	Strumenti finanziari non immobilizzati:		97.301.035,85		97.046.616,58
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	45.094.691,95		44.140.886,58	
	b) strumenti finanziari quotati di cui:	18.679.158,90		17.214.845,00	
	- titoli di debito	18.202.847,58		17.214.845,00	
	- titoli di capitale				
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	476.311,32			
	c) strumenti finanziari non quotati di cui:	33.527.185,00		35.690.885,00	
	- titoli di debito	33.181.225,00		35.269.525,00	
	- titoli di capitale				
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	345.960,00		421.360,00	
4	Crediti di cui:		737.965,73		456.052,26
	- esigibili entro l'esercizio successivo	523.309,59		237.496,12	
	- esigibili negli esercizi successivi	214.656,14		218.556,14	
5	Disponibilità liquide di cui:		106.414,11		184.933,43
	- conti correnti bancari	106.237,12		184.695,63	
	- cassa contanti	176,99		237,80	
6	Altre attività di cui:				
	- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate				
7	Ratei e risconti attivi		1.366.221,00		1.369.875,60
	Totale dell'attivo		129.120.338,24		128.090.407,29

Stato Patrimoniale esercizio 2011					
	Passivo	2011		2010	
		parziali	totali	parziali	totali
1	Patrimonio netto:		121.330.651,83		120.239.458,12
	a) fondo di dotazione	25.822.844,95		25.822.844,95	
	b) riserva da donazioni	343.364,00		237.364,00	
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	80.670.562,64		80.670.562,64	
	d) riserva obbligatoria	7.377.880,75		6.697.084,94	
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	5.006.793,86		4.666.395,96	
	f) riserva da immobilizzazioni immobiliari	2.109.205,63		2.109.205,63	
	a) partecipazioni in società strumentali				
	g) avanzi (disavanzi) portati a nuovo				
	h) avanzo (disavanzo) residuo				
	i) riserva da beni mobili d'arte				
2	Fondi per l'attività d'istituto:		4.788.102,20		4.586.673,24
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0,00		0,00	
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	4.148.784,46		4.404.417,10	
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	457.061,60			
	d) altri fondi	182.256,14		182.256,14	
3	Fondi per rischi e oneri		763.793,67		763.793,67
4	T.F.R. di lavoro subordinato		35.974,33		26.752,23
5	Erogazioni deliberate:		1.040.939,00		1.573.019,26
	a) nei settori rilevanti	1.040.939,00		1.573.019,26	
	b) negli altri settori statutari	0,00		0,00	
6	Fondo per il volontariato		279.930,61		236.513,59
	a) a disposizione dei centri di servizio	279.930,61		236.513,59	
	b) riserva speciale condizionata				
7	Debiti di cui:		725.108,11		664.197,18
	- esigibili entro l'esercizio successivo	725.108,11		664.197,18	
8	Ratei e risconti passivi		155.838,48		
	Totale del passivo		129.120.338,24		128.090.407,29

Conti d'ordine esercizio 2011					
	Conti d'ordine	2011		2010	
		parziali	totali	parziali	totali
	Beni di terzi		595.700,00		667.400,00
	Beni presso terzi				
	Garanzie ed impegni		8.500.000,00		8.500.000,00
	Impegni di erogazioni				
	Rischi				
	Altri conti d'ordine				

Conto economico esercizio 2011					
		2011		2010	
		Parziali	totali	parziali	totali
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		1.147.619,37		1.722.501,33
2	Dividendi e proventi assimilati:		307.788,84		227.366,52
	a) da società strumentali				
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	307.788,84		227.366,52	
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati				
3	Interessi e proventi assimilati:		2.683.843,63		2.750.573,78
	a) da immobilizzazioni finanziarie	562.453,46		486.154,72	
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	2.115.937,54		2.263.358,68	
	c) da crediti e disponibilità liquide	5.452,63		1.060,38	
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati		-23.680,68		
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		66.637,42		
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie				
7	Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie				
8	Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate				
9	Altri proventi di cui:		54.680,22		17.424,69
	- contributi in conto esercizio				
10	Oneri:		-816.300,11		-797.527,80
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-111.398,80		-108.794,92	
	b) per il personale di cui:	-164.868,28		-149.383,62	
	- per la gestione del patrimonio				
	c) per consulenti e collaboratori esterni	-10.192,89		-11.778,62	
	d) per servizi di gestione del patrimonio	-171.604,92		-165.435,30	
	e) interessi passivi ed altri oneri finanziari	0,00		0,00	
	f) commissioni di negoziazione	-22.260,72		-22.424,84	
	g) ammortamenti	-40.833,89		-43.633,02	
	h) accantonamenti	-190.225,20		-188.557,51	
	i) altri oneri	-104.915,41		-107.519,97	
11	Proventi straordinari di cui:		3.860,22		69.966,45
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	0,00			
12	Oneri straordinari di cui:		-3.927,64		-3.730,07
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	0,00		0,00	
13	Imposte		-16.542,23		-12.353,99
	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio		3.403.979,04		3.974.220,91

14	Accantonamento alla riserva obbligatoria		-680.795,81		-794.844,18
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio				
	a) nei settori rilevanti				
	b) negli altri settori statutari				
16	Accantonamento al fondo per il volontariato		-90.772,77		-105.979,22
	a) quota ordinaria ai sensi art. 15 legge 266	-90.772,77		-105.979,22	
	b) quota riserva speciale condizionata				
17	Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto		-2.292.012,55		-2.914.428,67
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni				
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-1.842.012,55		-2.914.428,67	
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-450.000,00			
	d) agli altri fondi				
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		-340.397,90		-158.968,84
	Avanzo (disavanzo) residuo		0,00		0,00

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2011

Premessa

Il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 secondo gli schemi e in conformità con le indicazioni contenute nell'Atto di Indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro in data 19 aprile 2001.

Il provvedimento aveva dettato le disposizioni valide ai soli fini della redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000, e successivamente richiamate per la redazione dei bilanci successivi. Si precisa che il predetto atto del 19 aprile 2001 contiene esclusivamente disposizioni transitorie destinate ad essere sostituite da norme regolamentari secondo quanto previsto dall'art. 9, comma 5 del D.Lgs n. 153/1999, con cui si demanda all'Autorità di Vigilanza il potere di disciplinare con apposito Regolamento la redazione e le forme di pubblicità dei bilanci e della relativa relazione.

Con particolare riferimento, poi, agli accantonamenti patrimoniali rilevanti ai fini della formazione della riserva obbligatoria e della riserva per l'integrità del patrimonio, il Consiglio si è attenuto alle disposizioni dettate dal decreto del Direttore Generale del Tesoro.

La funzione della presente nota non è sola quella di descrivere o di commentare i dati esposti nello schema di bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) ma anche di quello di offrire un efficace strumento interpretativo ed integrativo della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

Criteri di redazione

Il presente bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è stato redatto secondo uno schema che rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio. Altre informazioni sono state già esposte nella relazione sulla gestione.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati non presentano variazioni rispetto a quelli applicati negli esercizi precedenti, ad esclusione di quelli adottati per i titoli di debito quotati e non quotati non immobilizzati.

La valutazione delle voci di bilancio è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Di seguito vengono esposti i criteri di valutazione utilizzati per la formazione del bilancio e volti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

- Immobilizzazioni

Materiali ed immateriali

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo d'acquisto rettificato in relazione alle quote di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

- Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentate da partecipazioni sono valutate con il metodo del costo determinato sulla base del costo d'acquisto o di sottoscrizione – sommati i costi ed oneri accessori – rettificato in diminuzione delle perdite durevoli di valore. A tale costo sono stati sommati i versamenti eseguiti in conto capitale, ed i crediti, nei confronti delle partecipate ai quali si è rinunciato.

Il criterio adottato permette di attribuire un corretto valore alle partecipazioni.

Titoli di debito

I titoli di debito immobilizzati quotati, costituenti forme di investimento durevole, sono valutati al costo di acquisto.

- Strumenti finanziari

Titoli detenuti in regime di risparmio amministrato

I titoli di debito non immobilizzati quotati e non quotati, detenuti con finalità di tesoreria e di negoziazione sono valutati al valore di carico corrispondente al valore iscritto in bilancio al 31/12/2010, per quelli acquistati in corso d'anno al prezzo di acquisto.

Si è derogato al principio di valutazione di minor valore tra il "costo" ed il "mercato", in virtù del Decreto Ministeriale 27 luglio 2011, recante l'estensione all'esercizio 2011 delle disposizioni dell'art. 15, commi 13, 14, 15, 15-bis e 15-ter del D.L. 185 del 29 Novembre 2008 convertito dalla Legge 28 Gennaio 2009, n.2, in quanto il Consiglio di Amministrazione ha considerato le minusvalenze presenti al 31/12/2011 "perdite non durevoli".

Titoli detenuti in regime di risparmio gestito

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, affidati in gestione patrimoniale individuale, o mediante sottoscrizione di quote di OICVM sono contabilizzati *mark to market* in base alle scritture riepilogative, trasmesse dal gestore, e riferite alla data di chiusura dell'esercizio.

- Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il criterio di attribuzione dei ricavi e dei costi all'esercizio di competenza, in base al periodo di maturazione e ai tassi delle operazioni relative.

- Dividendi

I dividendi sono contabilizzati secondo quanto stabilito nell'Atto di Indirizzo 19 Aprile 2001 di cui al punto 2.3.

ATTIVO

Voce 1. Immobilizzazioni Materiali e Immateriali:

a) Beni immobili strumentali

	2011	2010
Valore iniziale	2.126.508,18	2.109.341,12
Incrementi	1.278,88	17.167,06
Decrementi	0,00	0,00
Valore finale	2.127.787,06	2.126.508,18

Trattasi della porzione immobiliare di proprietà - sita all'interno del Castello dei Pico - sede della Fondazione.

b) Beni mobili d'arte

	2011	2010
Valore di carico	350.469,00	231.684,00
Incrementi	77.800,00	118.785,00
Decrementi	0	0
Valore finale	428.269,00	350.469,00

Trattasi dei beni della Fondazione, acquistati direttamente, o pervenuti tramite donazioni.

c) Beni mobili strumentali e altri beni immateriali

	2011	2010
Valore di carico	148.990,49	183.265,51
Incrementi	8.768,22	9.358,00
Quote d'ammortamento e decrementi	42.360,36	43.633,02
Valore finale	115.398,35	148.990,49

Trattasi di :

- mobili e arredi
- macchine elettroniche d'ufficio
- programmi software
- diritti di brevetto
- oneri pluriennali ad incremento valore dei beni

Gli incrementi sono dovuti e alle migliorie apportate in corso d'anno, al netto delle quote d'ammortamento, e agli acquisti.

Voce 2. Immobilizzazioni Finanziarie

a) Partecipazioni in Società Strumentali

	2011	2010
Valore Iniziale	3.383.868,69	2.874.008,16
Incrementi	529.555,39	509.860,53
Decrementi	0	0
Valore finale	3.913.424,08	3.383.868,69

- Società strumentale "MAC – Mirandola Arte e Cultura Srl" per nominali Euro 100.000,00 ed iscritta a Bilancio per euro 3.913.424,08.
Gli incrementi sono i versamenti in conto capitale effettuati nell'esercizio e necessari al pagamento delle rate - maturate nel 2011 - del mutuo contratto per l'acquisto di alcune porzioni immobiliari del Castello dei Pico ed euro 2.000,00 in virtù dell'acquisto della partecipazione ceduta da Comune di Mirandola e Banca CR Firenze.

b) Altre partecipazioni

	2011	2010
Valore Iniziale	5.290.623,06	5.290.623,06
Incrementi	0	0
Decrementi	0	0
Valore finale	5.290.623,06	5.290.623,06

- Cassa Depositi e Prestiti Spa - Roma - per Euro 2.000.000,00
- AIMAG Spa, - con sede in Mirandola - per Euro 3.260.623,06
- Democenter-Sipe Centro Servizi per l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico con sede in Modena per Euro 5.000,00
- Fondazione Scuola di Musica "Carlo e Guglielmo Andreoli" con sede in Mirandola per euro 25.000,00

c) Titoli di debito

	Titoli di debito
Esistenze iniziali - valori di bilancio	17.732.470,00
Esistenze iniziali - valori di mercato	17.635.829,00
Incrementi - Acquisti (rettifica)	730,00
Decrementi - Vendite	0,00
Esistenze finali - valori di bilancio	17.733.200,00
Esistenze finali - valori di mercato	15.803.158,00

Per i titoli di debito costituenti forme di investimento durevole si è mantenuta l'iscrizione in bilancio al valore di acquisto, in quanto, il loro rimborso alla scadenza è previsto alla pari.

Voce 3. Strumenti Finanziari non immobilizzati

a) Strumenti finanziari affidati in Gestione Patrimoniale Individuale:

- Gestore Pioneer Investments SGR

	2011	2010
Valore di bilancio iniziale	22.227.327,58	21.437.815,35
Valore di mercato iniziale	22.227.327,58	21.437.815,35
Conferimenti	0,00	900.000,00
Prelievi	0,00	900.000,00
Risultato di Gestione	136.429,85	789.512,23
Composizione al 31/12	Vedi tabella	Vedi tabella
Valore di mercato al 31/12	22.363.757,43	22.227.327,58
Valore di bilancio al 31/12	22.363.757,43	22.227.327,58

L'imposta 461/97 pari ad euro 9.604,51 viene versata all'erario dall'intermediario autorizzato.

Composizione gestione patrimoniale affidata a Pioneer Investments SGR al 31/12/2010

Codice titolo	Descrizione	Quantità	Controvalore
C/C di gestione	LIQUIDITA'		563.075,86
XS0221082125	ABN AMRO BANK NV 08/06/2015 FLOAT	100.000	72.474,96
BE0000316258	BELGIAN 3,50%28/03/2015	1.100.000	1.148.493,17
ES0413440076	BANCO ESPANOL DE CREDITO 2,75% 9/12	200.000	198.848,14
IT0004706914	BOT ZERO COUPON 16/04/2012	700.000	696.042,41
XS0272418590	BPU FRN 30/10/2018	200.000	162.708,28
IT0003535157	BTP 01 AGO 2034 5%	570.000	464.009,58
IT0004508971	BTP 2,5% 01/07/12	1.850.000	1.867.089,94
IT0004164775	BTP 4% 1/2/2017	500.000	466.448,90
IT0001278511	BTP NOV 2029 5,25%	850.000	714.957,70
IT0004216351	BTP INFLACION LINKED 15 SETT 2012	1.300.000	1.429.122,37
DE0001141505	BOBL 4% 13/04/2012	210.000	218.344,12
DE0001135275	BUNDESREPUBLIC 4% 04/01/2037	700.000	927.788,12
DE0001135200	BUND 5% 04/07/2012	1.200.000	1.259.568,24
DE0001135424	BUNDES 2,5% 04/01/2021	800.000	876.637,84
IT0004224041	CCT 1/3/2014 SEM	500.000	468.361,40
IT0004674369	CTZ 31/12/2012	650.000	627.265,67
DE000A1C9VP6	DAIMLER AG 3% 19/07/2013	200.000	207.026,92
DE0001135382	BUND 3,5% 04/07/2019	700.000	813.689,17
XS0410299357	EON FINANCE 4,875% 28/01/2014	140.000	155.527,44
XS0415108892	IBERDROLA FIN 4,875% 04/03/2014	400.000	424.410,16
XS0303070030	KONINKLIJKE 4,75% 29/05/14	200.000	217.728,56
NL0006227316	NETHERLANDS GOVT 4% 15-07-2018	370.000	427.024,36
FR0010163543	OAT 3,5% 25/04/2015	1.250.000	1.361.196,38
FR0000188690	OAT 4,75% 25/10/2012	500.000	522.697,70
FR0000187361	FRANCE OAT 5% 25/10/2016	1.000.000	1.145.403,00
XS0412842428	RWE FIN 5% 10/02/2015	38.000	43.246,80
ES0413900079	BANCO SANTANDER 3,25% 07/02/2012	100.000	102.706,64
XS0413810606	SIEMENS FINAN SIEGR 4,125% 20/02/13	230.000	246.094,55
XS0410258833	TELEFONICA EMISIONES 5,431% 02/14	150.000	160.542,15
LU0341616745	PIONEER GLOBAL AGGREGATE BOND H	645	920.144,10
LU0607744801	PIONEER INSTITUTIONAL 28	3950	3.355.643,50
IT0004469141	PAIM CONSERVATIVE HEDGE SIDE POCKET	3,902	109.043,81
	TOTALE		22.373.361,94
	IMPOSTA 461/97		- 9.604,51
	SALDO FINALE		22.363.757,43

• Gestore Generali Vita Spa

	2011	2010
Valore iniziale	21.913.559,00	21.168.430,04
Incrementi	817.375,52	745.128,96
Prelievi	0,00	0,00
Valore finale	22.730.934,52	21.913.559,00

* Nota: il capitale rivalutato della polizza al 31/12/2011 al netto delle commissioni e al lordo dell'imposta 461/97 è pari a euro 817.375,52.

L'imposta 461/97 viene versata all'erario alla scadenza quinquennale della polizza il 13/06/2013. Ai fini contabili prudenziali si è provveduto ad accantonare ad apposito conto di debito gli importi relativi all'imposta 461/97 :

- Esercizio 2008 euro 55.034,02
- Esercizio 2009 euro 100.792,35
- Esercizio 2010 euro 93.141,12
- Esercizio 2011 euro 102.171,94

b) Strumenti finanziari quotati:

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di OICVM
Esistenze iniziali - valori di bilancio	17.214.845,00	0,00	0,00
Esistenze iniziali - valori di mercato	17.877.930,00	0,00	0,00
Incrementi - Acquisti	988.002,58	0,00	499.992,00
Decrementi - Rettifiche di valore	0,00	0,00	23.680,68
Esistenze finali - valori di bilancio	18.202.847,58	0,00	476.311,32
Esistenze finali - valori di mercato	17.825.678,00	0,00	476.311,32

Nota: per i soli titoli di debito non immobilizzati quotati in portafoglio come valore di iscrizione è stato mantenuto, in applicazione del D.L. 185/2008, prorogato anche per l'anno 2011, il rispettivo valore di acquisto.

c) Strumenti finanziari non quotati

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di OICVM
Esistenze iniziali - valori di bilancio	35.269.525,00	0,00	421.360,00
Esistenze iniziali - valori di presumibile realizzo	35.254.797,00	0,00	0,00
Incrementi - Acquisti	4.611.700,00	0,00	0,00
Incrementi - Richiami	0,00	0,00	13.600,00
Decrementi - Vendite	6.700.000,00	0,00	0,00
Decrementi - Rimborsi	0,00	0,00	89.000,00
Esistenze finali - valori di bilancio	33.181.225,00	0,00	345.960,00
Esistenze finali - valori di presumibile realizzo	32.410.699,63	0,00	345.960,00

Nota: per i soli titoli di debito non immobilizzati non quotati in portafoglio come valore di iscrizione è stato mantenuto, in applicazione del D.L. 185/2008, prorogato anche per l'anno 2011, il rispettivo valore di acquisto.

Voce 4. Crediti

Descrizione	31/12/2011
Ritenute d'acconto su dividendi percepiti negli anni 1997 e 1998 e oggetto di istanza di rimborso all'Agenzia delle Entrate	152.256,14
Finanziamento infruttifero verso MAC	62.400,00
Crediti per IRES/IRAP	12.049,00
Crediti vari	11.491,74
PCT 28/02/2012	499.768,85
Totale	737.965,73

Voce 5. Disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2011
Banca CR Firenze saldo c/c	96.521,33
Banca Aletti saldo c/c	6.236,64
Unipol Banca saldo c/c	3.479,15
Denaro e altri valori in cassa	176,99
Totale	106.414,11

Voce 7. Ratei e Risconti Attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Descrizione	Importo
Ratei Attivi su:	
-Ratei per interessi maturati su titoli detenuti in deposito amministrato	984.294,95
- Ratei su ritenute ex D.L. 138/2011.	195.259,51
- Proventi su sottoscrizione/acquisto titoli di debito per nominali euro 24.200.000,00 rispetto al valore di rimborso	82.096,21
Totale	1.261.650,67
Risconti Attivi su:	
- Assicurazioni	6.162,50
- Canoni vari di manutenzione	186,98
- Quote associative	47,35
- Altri Oneri	1.028,38
- Oneri su sottoscrizione/acquisto titoli di debito per nominali euro 24.000.000,00 rispetto al valore di rimborso	97.145,12
Totale	104.570,33
Totale complessivo	1.366.221,00

PASSIVO

Voce 1. Patrimonio Netto

Descrizione	Valore iniziale 31/12/2010	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Valore Finale 31/12/2011
Fondo di dotazione	25.822.844,95	0,00	0,00	25.822.844,95
Riserva da donazioni e opere d'arte	273.364,00	70.000,00	0,00	343.364,00
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	80.670.562,64	0,00	0,00	80.670.562,64
Riserva obbligatoria	6.697.084,94	680.795,81	0,00	7.377.880,75
Riserva per l'integrità del patrimonio	4.666.395,96	340.397,90	0,00	5.006.793,86
Riserva da immobilizzazioni immobiliari	2.109.205,63	0,00	0,00	2.109.205,63
Patrimonio netto	120.239.458,12	1.091.193,71	0,00	121.330.651,83

- Fondo di dotazione: trattasi dell'originario fondo già suddiviso in bilancio in "Fondo di riserva ex art. 7 comma 2 L. 218/90" per euro 7.634.568,21 e in "Fondi di riserva" per euro 18.188.276,74.
- Riserva da donazioni e opere d'arte: si tratta della riserva costituita a fronte dei beni mobili d'arte pervenuti all'Istituto a titolo gratuito o oneroso, compresi nella voce 1-b) dell'Attivo.
- Riserva da rivalutazione e plusvalenze: trattasi delle plusvalenze realizzate dalla cessione a C.R. Firenze S.P.A. della intera partecipazione al capitale della conferitaria CR Mirandola Spa.
- Riserva obbligatoria: importo calcolato nella misura del 20% dell'avanzo d'esercizio determinata dallo specifico Decreto Ministeriale .
- Riserva per l'integrità del patrimonio: importo che si è ritenuto di determinare nella misura del 10% dell'avanzo di esercizio, come consentito e previsto dallo specifico Decreto Ministeriale.
- Riserva da immobilizzazioni immobiliari: trattasi della riserva costituita a fronte della sede della Fondazione, in Mirandola, acquistata ed allestita nel 2006 all'interno del Castello dei Pico, di cui alla voce 1-a dell'Attivo, aumentata delle miglierie apportate nel corso degli esercizi successivi.

Voce 2. Fondi per l'attività dell'Istituto

Descrizione	Valore iniziale 31/12/2010	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Valore Finale 31/12/2011
Fondo stabilizzazione erogazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	4.154.417,10	1.918.275,97	1.923.908,61	4.148.784,46
Fondo per le erogazioni negli altri settori	250.000,00	450.000,00	242.938,40	457.061,60
Altri fondi	182.256,14	0,00	0,00	182.256,14
Totale	4.586.673,24	2.368.275,97	2.166.847,01	4.788.102,20

I Fondi per l'attività d'Istituto sono variati nel seguente modo:

- Fondo per le erogazioni nei Settori Rilevanti si è incrementato per effetto di reintegri parziali o totali di erogazioni e per l'accantonamento dell'esercizio, ed è diminuito per effetto delle erogazioni deliberate nell'esercizio;
- Fondo per le erogazioni negli altri Settori Statutari si è incrementato per effetto dell'accantonamento dell'esercizio, ed è diminuito per effetto delle erogazioni deliberate nell'esercizio. La voce altri fondi è composta da:

La Voce Altri Fondi è costituita:

- dal credito di imposta per ritenute subite nel 1997 e 1998 sui dividendi percepiti dalla partecipazione al capitale della conferitaria, oggetto di istanza di rimborso all'Agenzia delle Entrate;
- partecipazione in Democenter Sipe per euro 5.000,00 e Fondazione Scuola di Musica "Carlo e Guglielmo Andreoli" per euro 25.000,00 in ottemperanza alle disposizioni del MEF del 24/12/2010 prot. 102797 che prevede l'iscrizione nel passivo alla voce "altri Fondi" quelli riguardanti gli investimenti non adeguatamente redditizi

Voce 3. Fondo per rischi ed oneri

Valore iniziale al 31/12/2010	763.793,67
Incrementi	0,00
Decrementi	0,00
Valore finale al 31/12/2011	763.793,67

Voce 4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Valore iniziale al 31/12/2010	26.752,23
Incrementi	9.257,43
Decrementi	35,33
Valore finale al 31/12/2011	35.974,33

Rappresenta il debito maturato nei confronti del personale dipendente a titolo di trattamento di fine rapporto in conformità della legislazione vigente.

Voce 5. Erogazioni deliberate

Descrizione	Valore iniziale 31/12/2010	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Valore Finale 31/12/2011
Erogazioni deliberate nel 2005	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00
Erogazioni deliberate nel 2006	126.000,00	0,00	126.000,00	0,00
Erogazioni deliberate nel 2007	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00
Erogazioni deliberate nel 2008	255.615,25	0,00	200.615,25	55.000,00
Erogazioni deliberate nel 2009	229.220,00	0,00	173.220,00	56.000,00
Erogazioni deliberate nel 2010	662.184,01	3.836,99	551.180,63	114.840,37
Erogazioni deliberate nel 2011	0,00	2.166.847,01	1.351.748,38	815.098,63
Totale	1.573.019,26	2.170.684,00	2.702.764,26	1.040.939,00

Le variazioni in aumento rappresentano l'ammontare delle erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio, le variazioni in diminuzione si riferiscono ai pagamenti.

Voce 6. Fondo per il volontariato

Descrizione	Valore iniziale 31/12/2010	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Valore Finale 31/12/2011
Fondo per i Centri Servizi del Volontariato	236.513,59	90.772,77	47.355,75	279.930,61

Le variazioni in aumento sono dovute all'accantonamento della quota prevista per l'esercizio.

Le variazioni in diminuzione sono dovute ai pagamenti richiesti da parte del Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato dell'Emilia Romagna.

Voce 7. Debiti

Descrizione	31/12/2011
Fornitori per fatture ricevute o da ricevere	31.677,40
Debiti verso Istituti Previdenziali e Assistenziali	14.047,15
Debiti IRPEF	15.983,11
INAIL	521,02
Debiti per ritenute d'acconto	2.742,99
Debiti per future imposte ex L. 461/97	351.139,44
Debiti per imposte IRES/IRAP	16.057,00
Debiti diversi	292.940,00
Totale	725.108,11

I debiti sono valutati al loro valore nominale e sono tutti nei confronti di creditori italiani.

- La voce "Debiti per future imposte ex L. 461/97" è riferita agli accantonamenti necessari al versamento dell'imposta sulla polizza GESAV alla scadenza del contratto il 13/06/2013.
- La voce "Debiti diversi" riguarda gli accantonamenti necessari a coprire la differenza tra il maggior prezzo d'acquisto e/o sottoscrizione dei titoli di debito e il loro valore di rimborso a scadenza.

Voce 8. Ratei e Risconti Passivi

Descrizione	Importo
Ratei Passivi	
- Per competenze personale	6.091,53
- Per compensi Organi Statutari	27.349,94
- Ratei per ritenute ex D.L. 138/2011	122.037,21
- Ratei per Imposta Bollo su e/c bancari	359,80
Totale	155.838,48

CONTI D'ORDINE

- Beni di Terzi: euro 595.700,00 rappresentano il valore dei beni artistici diversi accordatici in comodato da terzi ed esposti all'interno dei locali della sede della Fondazione, al Castello dei Pico.
- Garanzie ed impegni: euro 8.500.000,00 rappresentano la garanzia fideiussoria prestata dalla Banca CR Firenze Spa nell'interesse della impresa strumentale della Fondazione "MAC - Mirandola Arte e Cultura srl" a fronte degli affidamenti a quest'ultima accordati per mutuo chirografario (utilizzato per l'acquisto di diverse porzioni immobiliari del Castello dei Pico).

CONTO ECONOMICO

Voce 1. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

Gestore	Risultato netto da imposte	Commissioni	Risultato netto da imposte e al lordo delle commissioni
GPI Pioneer Investments Sgr	136.429,85	66.715,36	203.145,21
Polizza GESAV Generali Vita	715.203,58	127.098,64	842.302,22
Totale	851.633,43	193.814,00	1.045.447,43

Nella relazione economico-finanziaria sono evidenziati i parametri di riferimento.

Voce 2. Dividendi e proventi assimilati

b) Da immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	31/12/2011
Da immobilizzazioni finanziarie	307.788,84

- Trattasi di quota parte di dividendi percepiti da CDP e AIMAG al fine di armonizzare le scritture contabili alle disposizioni dell'Atto di indirizzo 19 Aprile 2001 punto 2.3.

Voce 3. Interessi e proventi assimilati

a) Da immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	31/12/2011
Da strumenti finanziari immobilizzati	562.453,46

b) Da strumenti finanziari non immobilizzati

Descrizione	31/12/2011
Da strumenti finanziari non immobilizzati in regime amministrato	2.115.937,54

I suddetti proventi sono stati riportati al netto delle ritenute operate.

c) Da crediti e disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2011
Interessi sui rapporti di c/c bancari	1.407,93
Interessi su operazioni di pronti Contro Termine	4.044,70

Voce 4. Rivalutazione (svalutazione) netta su strumenti finanziari non immobilizzati

Descrizione	31/12/2011
Fondo Absolute Return AGA	-23.680,68

Voce 5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

Descrizione	31/12/2011
Plusvalenze da negoziazione	66.637,42

Voce 9. Altri Proventi

Descrizione	31/12/2011
Proventi di sottoscrizione titoli	54.674,49
Arrotondamenti attivi	5,73
Totale	54.680,22

La voce rileva l'ammontare relativo al minore onere sostenuto per l'acquisto/ sottoscrizione di titoli di debito rispetto al valore di rimborso.

Voce 10. Altri Oneri

La voce in oggetto risulta essere formata dalle seguenti componenti:

Descrizione	31/12/2011
Compensi e rimborsi spese Organi Statutari	111.398,80
Per il personale	164.868,28
Per consulenti e collaboratori esterni	10.192,89
Per servizio di gestione del patrimonio	171.604,92
Commissioni di negoziazione	22.260,72
Ammortamenti	40.833,89
Altri Accantonamenti	190.225,20
Altri oneri	104.915,41
Totale	816.300,11

- La voce “altri accantonamenti” comprende l’imposta 461/97, per l’esercizio 2011, relativa all’utile conseguito dalla Polizza GESAV e la quota di competenza 2011 per il maggior costo sostenuto nell’acquisto/sottoscrizione di titoli di debito.
- La voce “altri oneri” comprende tutte le spese correnti per la gestione ordinaria dell’Ente

Voce 11. Proventi straordinari

Descrizione	31/12/2011
Sopravvenienze attive	3.860,22

Voce 12. Oneri straordinari

Descrizione	31/12/2011
Sopravvenienze passive	3.927,64

Voce 13. Imposte

Descrizione	31/12/2011
Contributo obbligatorio al Consorzio Bonifica di Burana	309,79
IRES 2011	8.069,00
IRAP 2010	7.988,00
Tasse diverse	175,44

Voce 14. Accantonamento alla riserva obbligatoria

L'accantonamento alla riserva obbligatoria al 31/12/2011 è stato calcolato come da Decreto del Direttore Generale del Tesoro, nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio.

Avanzo dell'esercizio	3.403.979,04
Accantonamento a riserva obbligatoria	680.795,81

Voce 16. Accantonamento al Fondo per il Volontariato

L'accantonamento è stato calcolato secondo quanto disposto al punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo Ministeriale 19/04/2001.

Avanzo dell'esercizio	3.403.979,04
Accantonamento al Fondo per il Volontariato	90.772,77

Voce 17 Accantonamento ai Fondi per l'attività d'Istituto

Il risultato dell'esercizio 2011 ha permesso un accantonamento di euro 2.292.012,55. Tale accantonamento porta il Fondo relativo alla consistenza di euro 4.605.846,06.

Avanzo dell'esercizio	3.403.979,04
b) Accantonamento al Fondo per le erogazioni nei Settori Rilevanti	1.842.012,55
c) Accantonamento al Fondo per le erogazioni negli altri Settori Statutari	450.000,00
b) Fondo per le erogazioni nei Settori Rilevanti	4.148.784,46
c) Fondo per le erogazioni negli altri Settori Statutari	457.061,60

Voce 18. Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio

L'accantonamento, nella misura del 10%, è stato effettuato in conformità alle indicazioni contenute nel decreto del Direttore Generale del Tesoro.

Avanzo dell'esercizio	3.403.979,04
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	340.397,90

ALTRE INFORMAZIONI

La pianta organica della Fondazione è costituita dal Segretario Generale e da due dipendenti una part-time ed un'altra a tempo pieno.

Organi Statutari

Si evidenziano i compensi spettanti agli Organi statutari

Organo	Numero Componenti	Importo lordo competenze
Organo di Indirizzo	15	21.294,20
Consiglio di Amministrazione	5	63.093,89
Collegio Sindacale	3	27.010,71
Totale		111.398,80

Documento Programmatico Sulla Sicurezza

Ai sensi della regola 26 dell'Allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza – al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si comunica che presso la Fondazione è in essere il "Documento Programmatico sulla Sicurezza" di cui alla regola 19 del suddetto allegato B.

La Fondazione ha posto in essere tutti gli adempimenti in materia di privacy al fine di garantire la tutela dei dati trattati.

Relazione del Collegio Sindacale

Egredi componenti dell'Organo di Indirizzo della Fondazione,

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2011 redatto dagli Amministratori è stato regolarmente comunicato al Collegio Sindacale nei termini di legge, unitamente ai prospetti, agli allegati di dettaglio e alla relazione sulla gestione e si riassume nei seguenti dati.

• Stato Patrimoniale

Attivo	129.120.338,24
Passivo	7.789.686,41
Patrimonio netto	121.330.651,83
Conti d'ordine e Impegni	9.095.700,00

• Conto Economico

Risultato delle gestioni Patrimoniali	1.147.619,37
Dividendi e proventi assimilati	307.788,84
Interessi e proventi assimilati	2.683.843,63
Plusvalenze	66.637,42
Altri proventi	58.540,44
Oneri	- 820.227,75
Minusvalenze	- 23.680,68
Imposte	- 16.542,23
Accantonamenti	-3.403.979,04
Avanzo dell'esercizio	0

L'esame sul bilancio è stato svolto con riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio e i principi contabili nazionali.

Per la redazione del bilancio, che dal nostro esame risulta essere conforme alle risultanze contabili, sono state seguite le norme di cui agli artt. da 2421 fino a 2435 c.c., in quanto applicabili, avuto riguardo alla natura di ente senza scopo di lucro, unitamente alle disposizioni contenute nel D.Lgs n.153/1999 e nell'atto di indirizzo del 19.4.2001, sulle Fondazioni Bancarie emesso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ; in particolare si rileva che:

- a) sono state rispettate le strutture previste dal codice civile per lo stato patrimoniale e per il conto economico rispettivamente all'articolo 2424 e all'articolo 2425;
- b) nella redazione del bilancio gli amministratori hanno applicato le norme di legge dell'articolo 2423 c.c., con deroga, riferita ai soli titoli di debito non immobilizzati, valutati al costo d'acquisto in virtù del D.M. 27/07/2011.
- c) sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'articolo 2423-bis del c.c., ed in particolare:
 - 1) la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza;
 - 2) sono stati indicati gli utili alla data di chiusura dell'esercizio, compresi quelli contabilizzati attinenti alle gestioni patrimoniali individuali di cui all'atto di indirizzo sui bilanci delle fondazioni bancarie emesso in data 19 aprile 2001.

Il risultato delle gestioni patrimoniali individuali al netto delle imposte e al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione è riportato nella voce "risultato delle gestioni patrimoniali individuali" del conto economico.

- 3) oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza;
- 4) si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- 5) gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- 6) i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio, ad esclusione dei titoli di debito non immobilizzati.

Il Collegio osserva inoltre che:

- sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'articolo 2424-bis del codice civile;
- i ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'articolo 2425-bis del codice civile;
- non sono stati effettuati compensi di partite;
- la nota integrativa è stata redatta rispettando il contenuto minimale previsto dall'art. 2427 del codice civile. Sono state inoltre fornite le informazioni richieste dalle norme del codice civile e quelle che si ritenevano opportune per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale economica e finanziaria.

Criteri di valutazione

La valutazione delle risultanze del bilancio è avvenuta in modo conforme alla previsione dell'art. 2426 c.c.. I titoli di debito immobilizzati quotati, costituenti forme di investimento durevole, sono valutati al costo d'acquisto.

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, affidati in gestione patrimoniale individuale, sono contabilizzati in base alle scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio; gli altri strumenti finanziari non immobilizzati, quotati e non quotati, acquistati in anni precedenti, sono valutati al valore risultante in bilancio al 31.12.2010, in deroga al principio di valutazione di minor valore tra il "costo" ed il "mercato", in virtù del Decreto Ministeriale 27 luglio 2011, recante l'estensione all'esercizio 2011 delle disposizioni dell'art.15, commi 13,14,15,15-bis e 15-ter del D.L. 185 del 29 Novembre 2008 convertito dalla Legge 28 Gennaio 2009, n.2 in quanto il Consiglio di Amministrazione ha considerato le minusvalenze presenti al 31/12/2011 "perdite non durevoli"; gli altri strumenti finanziari non immobilizzati, quotati e non quotati, acquistati in corso d'anno, sono valutati al prezzo d'acquisto.

Per quanto riguarda la società strumentale MAC S.r.l., essa è iscritta al valore di euro 3.913.424,08 corrispondente agli apporti effettuati.

Ispezioni e verifiche

I sindaci attestano che nel corso dell'anno risultano regolarmente eseguite e verbalizzate sull'apposito registro le verifiche periodiche disposte dall'articolo 2403 del codice civile, durante le quali il collegio ha effettuato il controllo sulla corretta tenuta della contabilità; nel corso delle verifiche eseguite ha proceduto al controllo dei titoli e dei valori posseduti dalla fondazione, e ha verificato il corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad enti previdenziali e la presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali; le verifiche periodiche hanno riguardato il controllo dell'amministrazione e il rispetto della legge e dell'atto costitutivo.

Sulla base dei controlli svolti è sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, e non sono state riscontrate violazioni.

Il collegio riferisce di aver partecipato alle riunioni dell'organo di indirizzo e dell'organo amministrativo. Ha constatato che le predette riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme di legge, statutarie, regolamentari e nell'osservanza dei principi di corretta e prudente amministrazione.

Il collegio attesta che sulle voci del bilancio presentato alla Vostra attenzione sono stati effettuati i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale; tali controlli hanno interessato principalmente le voci Immobilizzazioni Finanziarie e Strumenti Finanziari non immobilizzati, e da essi non sono emersi discordanze rispetto alle norme che regolano la redazione del bilancio.

Infine il collegio attesta che l'assetto organizzativo amministrativo e contabile risulta adeguato rispetto alle dimensioni del patrimonio disponibile, ai flussi erogativi ed in genere alle esigenze operative della Fondazione.

Giudizio sul bilancio di esercizio

Il Collegio Sindacale, visti i risultati delle verifiche eseguite, gli accantonamenti di legge appostati dagli amministratori, ritiene che il bilancio di esercizio, corredato dalla nota integrativa, dalla relazione sulla gestione, unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio, rappresenti la situazione patrimoniale economica e finanziaria al 31.12.2011 ed invita i signori componenti dell'Organo di Indirizzo della Fondazione ad approvarlo così come proposto dagli Amministratori.

Mirandola, lì 04/04/2012

Il Collegio Sindacale

Pelliciarì	Dott. Giosuè	Presidente
Guasti	Dott. Cesare	Componente
Michelini	Dott. Quinto	Componente

